



*CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI  
Biella*

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
E SULLA PERFORMANCE

RENDICONTO ANNO 2016

## **SOMMARIO**

<b>PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE CONTABILE</b>	<b>4</b>
<b>SEZIONE DELLA PERFORMANCE</b>	<b>19</b>
<b>LE POLITICHE DELLE RISORSE</b>	<b>24</b>
<b>LE RISORSE UMANE</b>	<b>24</b>
<b>LE RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>34</b>
<b>POLITICHE E SERVIZI RESI</b>	<b>36</b>
<b>AREA STRATEGICA 1 - FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI</b>	<b>36</b>
<b>AREA STRATEGICA 2 - FUNZIONI GENERALI</b>	<b>112</b>
<b>RELAZIONE DI PERFORMANCE</b>	<b>130</b>

## **PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI**

La relazione sulla gestione prevista dagli articoli 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e art. 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 commi 4 e 6, è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per effettuare un riepilogo dei numerosi allegati al rendiconto così come supporto per una migliore comprensione del documento.

**SEZIONE CONTABILE**

### **Criteri di valutazione effettuati**

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2016. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2016 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto così come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

## Principali voci del conto del bilancio

### ENTRATA

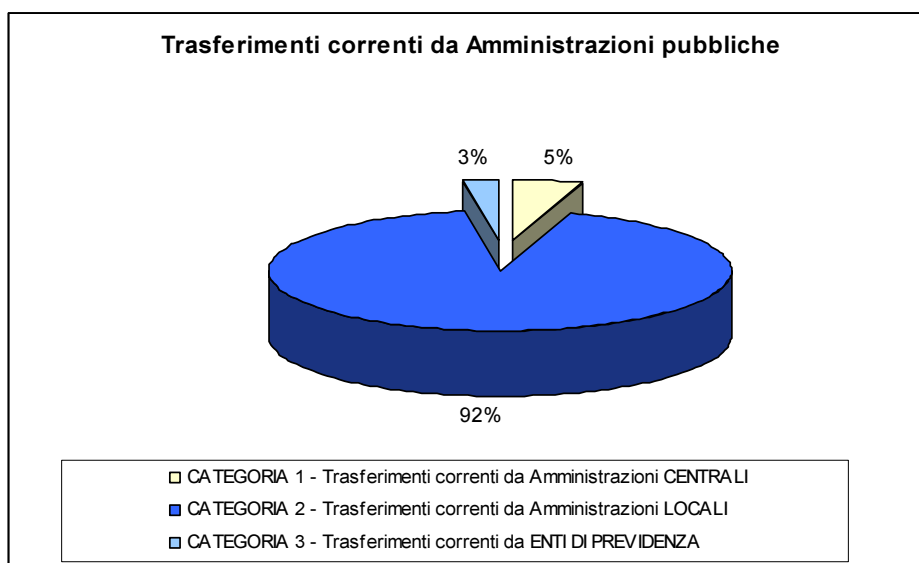
La principale voce del conto del bilancio per le entrate riguarda il Titolo II, Tipologia 101 (Trasferimenti Correnti da Amministrazioni pubbliche), come illustrato nella tabella che segue, che evidenzia il trend nel triennio 2014-2016:

<b>ENTRATA: TITOLO / TIPOLOGIA</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>	<b>CONSUNTIVO 2016</b>
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>			
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.315.540,62	9.508.816,66	8.910.901,71
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	30.200,00	72.700,00	18.200,00
<b>Totale</b>	<b>8.345.740,62</b>	<b>9.581.516,66</b>	<b>8.929.101,71</b>
<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>			
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	96.100,85	297.465,74	230.939,31
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	5,27		1,95
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	291.677,10	69.125,38	63.896,14
<b>Totale</b>	<b>387.783,22</b>	<b>366.591,12</b>	<b>294.837,40</b>
<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	-	-	-
<b>TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-
<b>TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	-	-	-
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
TIPOLOGIA 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.827.526,89	6.916.639,79	6.765.626,80
<b>TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>			
TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro	379.021,37	351.812,41	363.367,77
TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi	159,85	139.860,58	215.832,01
<b>Totale</b>	<b>379.181,22</b>	<b>491.672,99</b>	<b>579.199,78</b>
<b>TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>15.940.231,95</b>	<b>17.356.420,56</b>	<b>16.568.765,69</b>

Dalla lettura del prospetto si evince che nell'arco dell'anno 2016 l'Ente ha dovuto ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa (Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere).

Di seguito si evidenzia la composizione delle entrate correnti da Amministrazioni pubbliche, suddivise per categorie:

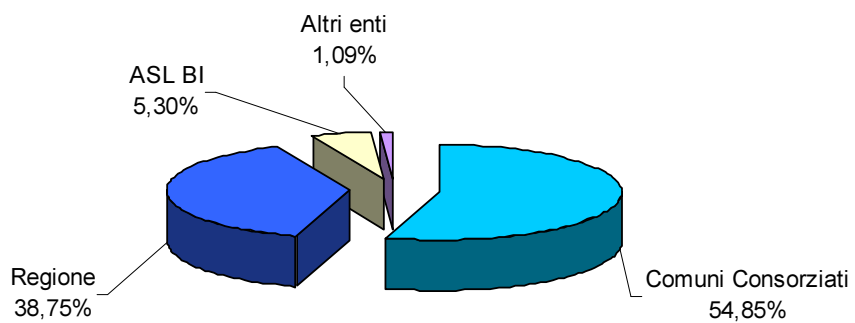
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Accertamenti anno 2016</b>
CATEGORIA 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	439.435,59
CATEGORIA 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	8.244.793,12
CATEGORIA 3 - Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	226.673,00
<b>Totale</b>	<b>8.910.901,71</b>



Un ulteriore spaccato, illustra l'incidenza delle entrate in capo ai Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali:

<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</b>	<b>Accertamenti anno 2016</b>
Comuni Consorziati	4.522.390,77
Regione	3.195.232,35
ASL BI	436.911,35
Altri enti (ATO2 Piemonte, Cissabo)	90.258,65
<b>Totale</b>	<b>8.244.793,12</b>

### Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali



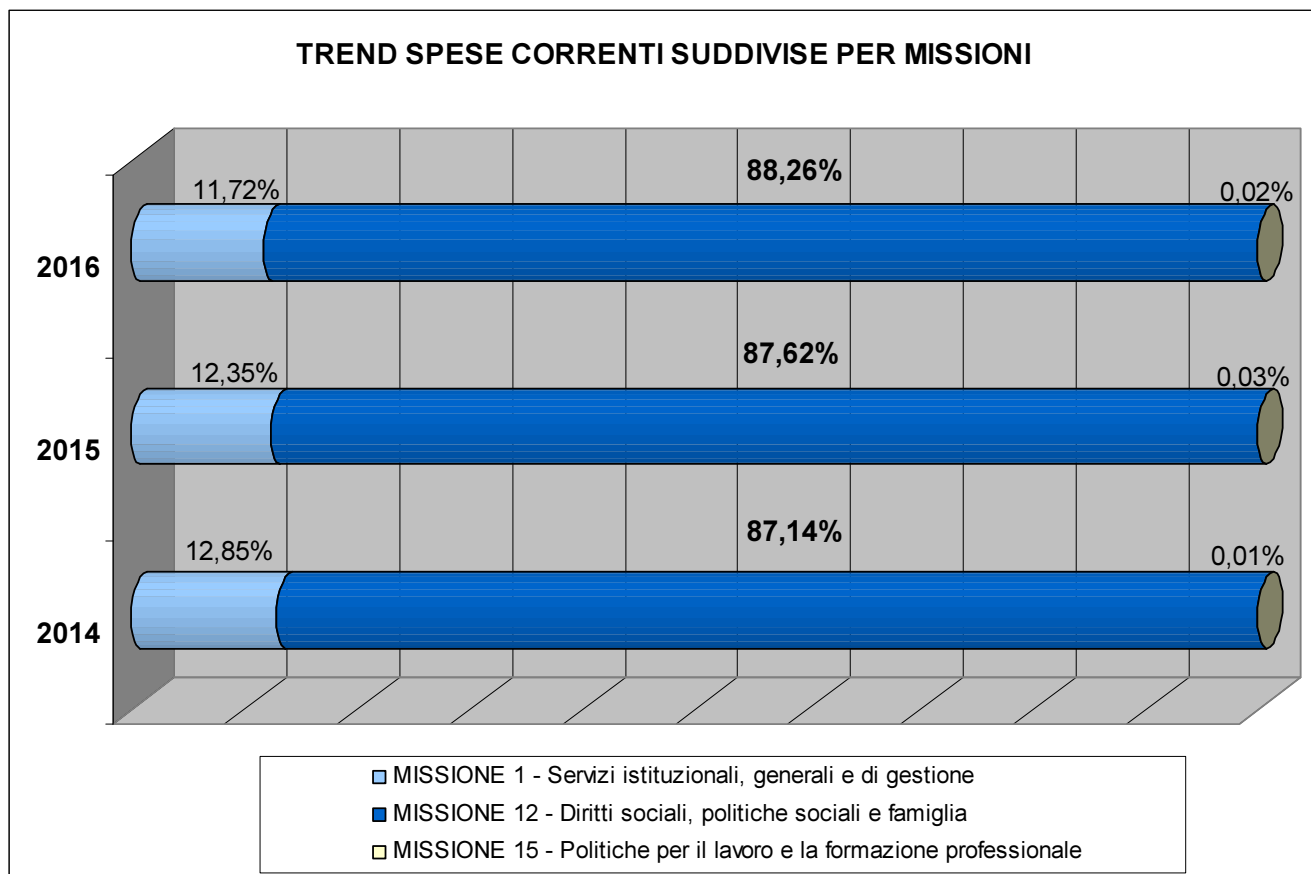


## SPESA

Di seguito è rappresentata la gestione della spesa 2016, suddivisa per Titoli, Missioni e Programmi:

TITOLO 1 - Spese correnti	Previsioni definitive di competenza	FPV di parte corrente	Previsioni definitive al netto del FPV/U	IMPEGNI 2016	% impegni ..... tot impegni spese correnti	% impegni ..... tot previsione al netto del FPV/U
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>						
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	36.974,00		36.974,00	35.774,00	0,38%	96,75%
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	154.450,00	6.303,85	148.146,15	146.214,64	1,54%	98,70%
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	436.439,63		436.439,63	433.694,45	4,55%	99,37%
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	76.770,01		76.770,01	66.297,40	0,70%	86,36%
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	271.439,49	61.662,81	209.776,68	194.746,38	2,05%	92,84%
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	253.540,03	2.471,00	251.069,03	239.387,71	2,51%	95,35%
<b>Totale Missione 1</b>	<b>1.229.613,16</b>	<b>70.437,66</b>	<b>1.159.175,50</b>	<b>1.116.114,58</b>	<b>11,72%</b>	<b>96,29%</b>
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>						
PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.188.227,44		2.188.227,44	2.083.249,40	21,88%	95,20%
PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	2.202.942,14	82.080,67	2.120.861,47	2.062.987,86	21,66%	97,27%
PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	2.829.162,32	93.250,50	2.735.911,82	2.391.518,58	25,11%	87,41%
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.097.877,91	15.651,93	1.082.225,98	961.565,56	10,10%	88,85%
PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa	38.816,25	9.700,00	29.116,25	28.766,15	0,30%	98,80%
PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	922.388,27	12.379,94	910.008,33	876.572,90	9,20%	96,33%
<b>Totale Missione 12</b>	<b>9.279.414,33</b>	<b>213.063,04</b>	<b>9.066.351,29</b>	<b>8.404.660,45</b>	<b>88,26%</b>	<b>92,70%</b>
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>						
PROGRAMMA 2 - Formazione professionale	5.500,00	3.000,00	2.500,00	2.250,00	0,02%	90,00%
<b>Totale Missione 15</b>	<b>5.500,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.250,00</b>	<b>0,02%</b>	<b>90,00%</b>
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>						
PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	37.000,00		37.000,00	-	0,00%	0,00%
PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.160,19		4.160,19	-	0,00%	0,00%
<b>Totale Missione 20</b>	<b>41.160,19</b>		<b>41.160,19</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>10.555.687,68</b>	<b>286.500,70</b>	<b>10.269.186,98</b>	<b>9.523.025,03</b>	<b>100%</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>			0,00			
<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>						
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>						
PROGRAMMA 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria			6.765.626,80	6.765.626,80		
<b>TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>						
<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>						
PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro			761.300,00	579.199,78		

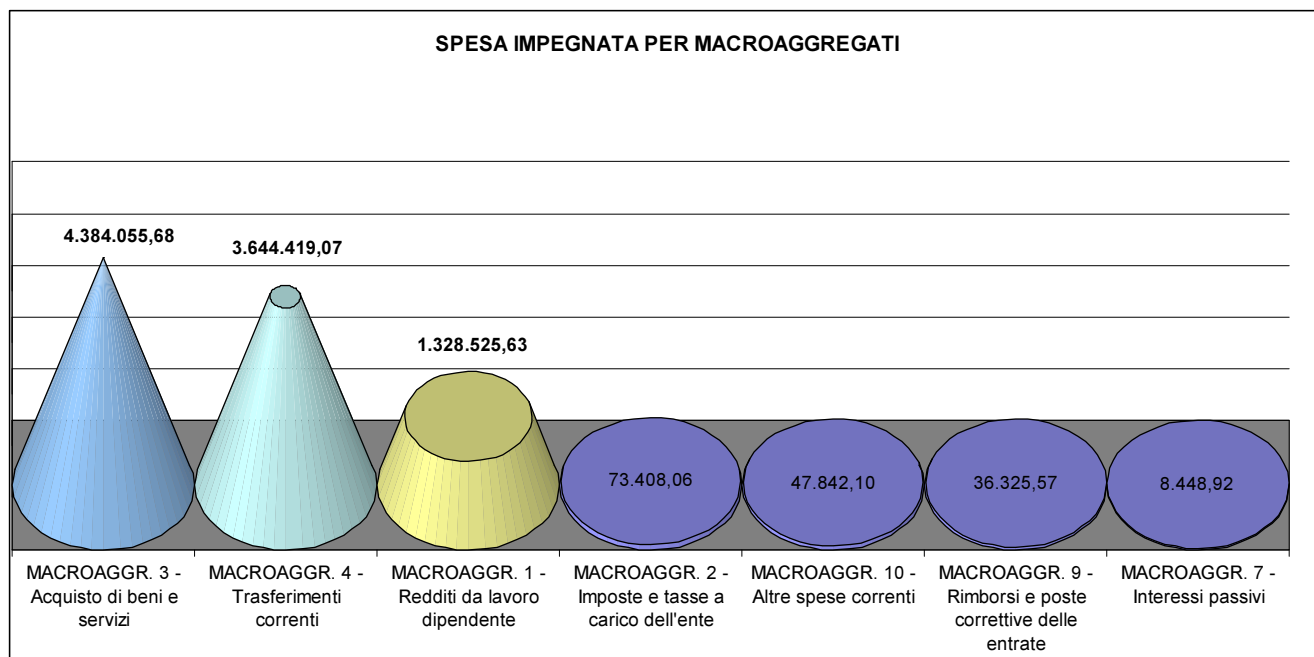
Da un raffronto tra le tre missioni di bilancio movimentate nelle spese correnti (1 -12 -15), come evidenziato dal grafico che segue, si può notare come la Missione n. 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, per definizione la missione naturale dell’ente, abbia mantenuto nel tempo il suo rilievo rispetto alla missione Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, evidenziando così una costante gestione virtuosa delle risorse.



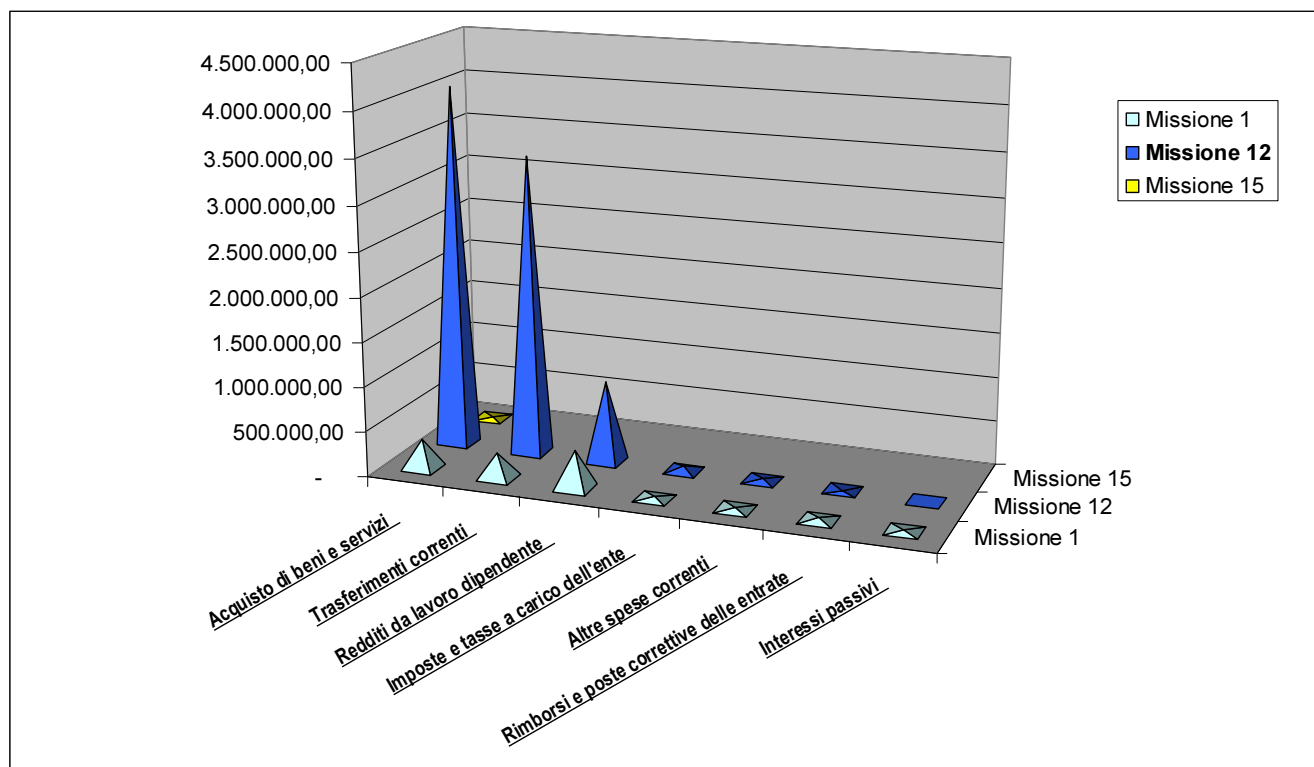
Nella tabella che segue, si rappresentano i dati relativi alla spesa impegnata nell'esercizio 2016 suddivisa per Macroaggregati, rispetto ad ogni Missione e Programma:

Macroaggregati	1	2	3	4	7	9	10
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti
<b>Missioni / Programmi</b>							
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>							
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali			30.774,00				5.000,00
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	120.366,76	7.534,10	18.313,78				
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			138.955,90	286.289,63	8.448,92		
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi			32.447,40			33.850,00	
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	168.570,54		26.175,84				
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	131.915,62	10.352,88	78.875,91				18.243,30
<b>Totale Missione 1</b>	<b>420.852,92</b>	<b>17.886,98</b>	<b>325.542,83</b>	<b>286.289,63</b>	<b>8.448,92</b>	<b>33.850,00</b>	<b>23.243,30</b>
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>							
PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	309.280,28	10.622,96	1.590.952,37	159.916,85			12.476,94
PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità	36.959,60	2.328,35	912.797,22	1.110.152,39			750,30
PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	280.518,25	20.076,44	791.857,65	1.299.066,24			
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	31.202,01	2.319,91	167.544,89	759.988,75			510,00
PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa			15.999,90	12.766,25			
PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e	249.712,57	20.173,42	577.110,82	16.238,96		2.475,57	10.861,56
<b>Totale Missione 12</b>	<b>907.672,71</b>	<b>55.521,08</b>	<b>4.056.262,85</b>	<b>3.358.129,44</b>	<b>-</b>	<b>2.475,57</b>	<b>24.598,80</b>
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>							
PROGRAMMA 2 - Formazione professionale			2.250,00				
<b>Totale Missione 15</b>			<b>2.250,00</b>				
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>							
PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva							
PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità							
<b>Totale Missione 20</b>							
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>							
PROGRAMMA 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria			-				-
<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>							
PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro			-				-
<b>Totale</b>	<b>9.523.025,03</b>	<b>1.328.525,63</b>	<b>4.384.055,68</b>	<b>3.644.419,07</b>	<b>8.448,92</b>	<b>36.325,57</b>	<b>47.842,10</b>

Nel grafico è evidenziata la composizione della spesa corrente impegnata nel 2016, ordinata da maggiore a minore incidenza rispetto ai macroaggregati di bilancio:



Le principali voci del conto del bilancio 2016, parte spesa, sono rappresentate nel grafico successivo, in rapporto ai macroaggregati con riferimento alle missioni di bilancio:



## Variazioni alle previsioni finanziarie

Nel corso dell'anno 2016 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

Variazioni di competenza dell'Assemblea Consortile:

- Deliberazione n. 10 del 27.04.2016 "1^ VARIAZIONE BILANCIO 2016-2018"
- Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 34 del 08.06.2016 "2^ VARIAZIONE BILANCIO 2016-2018", ratificata con Deliberazione n. 17 del 22.07.2016
- Deliberazione n. 19 del 22.07.2016 "3^ VARIAZIONE ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2016-2018"
- Deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 59 del 10.11.2016 "4^ VARIAZIONE BILANCIO 2016-2018", ratificata con Deliberazione n. 22 del 14.12.2016

Variazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- Deliberazione n. 18 del 30.03.2016 "Riaccertamento ordinario residui 2015"
- Deliberazione n. 39 del 22.07.2016 "Variazione Bilancio di cassa n. 1"

Variazioni di competenza del Direttore/Responsabile del Servizio Economico Finanziario:

- Determinazione n. 365 del 06.06.2016 (Partite di giro)
- Determinazione n. 597 del 09.09.2016 (Partite di giro)
- Determinazione n. 816 del 30.11.2016  
(Compensazione capitoli stesso macroaggregato)
- Determinazione n. 942 del 30.12.2016 (Partite di giro)

Al Bilancio di gestione 2016 sono state applicate quote di Avanzo di Amministrazione Vincolato destinato a finanziare spese correnti per un totale di € 1.362.082,67, come di seguito dettagliato:

Tipologia vincolo	Avanzo Vincolato 2015	Avanzo Vincolato 2015 Applicato nel 2016	Residuo Avanzo Vincolato 2015 al 31/12/2016
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti :</b>			
Minori e Famiglie	9.532,81	7.021,45	2.511,36
Disabili	170.107,87	170.107,87	-
Anziani / Disabili	942.207,61	928.765,06	13.442,55
Totale avanzo vincolato da trasferimenti	<b>1.121.848,29</b>	<b>1.105.894,38</b>	<b>15.953,91</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:</b>			
Disabili	433.003,63	130.000,00	303.003,63
Servizi Sociali Territoriali	125.729,70	125.729,70	-
Anziani/Disabili	458,59	458,59	-
Totale avanzo vincoli attribuiti dall'ente	<b>559.191,92</b>	<b>256.188,29</b>	<b>303.003,63</b>
<b>TOTALI</b>	<b>1.681.040,21</b>	<b>1.362.082,67</b>	<b>318.957,54</b>

### Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di Amministrazione pari € 1.905.706,34 (di cui libero € 217.272,34) corrisponde al 20,66 % del totale delle entrate correnti accertate, mentre la percentuale dell'avanzo libero rispetto le entrate correnti accertate è pari al 2,36%, in linea con la percentuale del 5% fissato convenzionalmente dalla Regione Piemonte quale indice di anomalia. La situazione che ha portato a vincolare gran parte del risultato di amministrazione è determinata dalle maggiori entrate riferite all'annualità 2016 comunicate dalla Regione a fine anno, oltre i termini consentiti per variare i relativi stanziamenti in spesa. Tali trasferimenti sono stati pertanto opportunamente vincolati.

Di seguito si ripropone lo schema di suddivisione del risultato di amministrazione così come previsto dall'allegato 10 del D.Lgs 118/2011:

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-
RISCOSSIONI	(+)	5.330.963,26	13.492.930,66	18.823.893,92
PAGAMENTI	(-)	3.787.686,39	13.806.804,74	17.594.491,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.229.402,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.229.402,79
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.380.014,58	3.075.835,03	4.455.849,61
RESIDUI PASSIVI	(-)	431.998,49	3.061.046,87	3.493.045,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			286.500,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			-
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>(=)</b>			<b>1.905.706,34</b>

#### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		1.437,94
Fondo rischi		39.618,89
Accantonamento per spese del personale aumenti contrattuali		3.840,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>44.896,83</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.032.712,34
Vincoli derivanti da trasferimenti		610.824,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.643.537,17</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>-</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>217.272,34</b>

Da quanto sopra illustrato, si rileva tra la parte accantonata:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato in ossequio alla normativa vigente utilizzando il metodo della media semplice dei 5 anni precedenti per i soli capitoli di entrata rivolti agli utenti dei servizi offerti (consegna pasti Servizio Assistenza Domiciliare);
- un Fondo rischi riferito a crediti in sofferenza;
- un accantonamento per spese di personale derivante da aumenti contrattuali

## Elenco analitico delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione

Rispetto alla risultanze dell'avanzo di amministrazione, si riporta nel quadro sottostante il dettaglio le quote vincolate, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Tipologia vincolo	Avanzo Vincolato 2015 residuo al 31/12/2016	Vincoli avanzo 2016	Totale Avanzo Vincolato al 31/12/2016	Avanzo Vincolato 2016 applicato al Bilancio di Previsione 2017	Residuo Avanzo Vincolato 2016 al 01/01/2017
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti :</b>					
Minori e Famiglie	2.511,36		2.511,36		2.511,36
Disabili	-	178.607,02	178.607,02		178.607,02
Anziani / Disabili	13.442,55	838.151,41	851.593,96	243.228,69	608.365,27
<b>Totale avanzo vincolato da trasferimenti</b>	<b>15.953,91</b>	<b>1.016.758,43</b>	<b>1.032.712,34</b>	<b>243.228,69</b>	<b>789.483,65</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:</b>					
Minori e Famiglie		172.256,21	172.256,21		172.256,21
Disabili	303.003,63	41.720,48	344.724,11		344.724,11
Anziani / Disabili	-	93.844,51	93.844,51		93.844,51
<b>Totale avanzo vincoli attribuiti dall'ente</b>	<b>303.003,63</b>	<b>307.821,20</b>	<b>610.824,83</b>		<b>610.824,83</b>
<b>TOTALI</b>	<b>318.957,54</b>	<b>1.324.579,63</b>	<b>1.643.537,17</b>	<b>243.228,69</b>	<b>1.400.308,48</b>



### **Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza**

Non risultano presenti residui sia attivi sia passivi con anzianità superiore a cinque anni.

### **Anticipazioni di cassa**

Nel del 2016 si sono effettuate anticipazioni di cassa al Tesoriere. Si evidenzia:

utilizzo medio: € 21.445,76

utilizzo massimo: € 1.443.223,78

La giacenza di cassa presso la Tesoreria al 31 dicembre 2016 risulta essere positiva per € 1.229.402,79.

### **Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

Non vi sono enti ed organismi strumentali

### **Partecipazioni dirette con quota percentuale**

Non esiste la fattispecie.

### **Verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate**

Non esiste la fattispecie.

### **Oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati**

Non esiste la fattispecie.

### **Elenco garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti**

Non esiste la fattispecie.

### **Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente con destinazione e degli eventuali proventi**

Non esistono immobili di proprietà dell'ente.

### **Elementi richiesti dall'art. 2427 del codice civile stato patrimoniale e conto economico**

Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto per la parte relativa alla contabilità economica ed al referto della gestione.

### **Debiti fuori bilancio**

Nel corso del 2016 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

### **Altre informazioni**

Tra le altre informazioni, ed oltre a quelle sopra riportate, si evidenzia che al Rendiconto della Gestione (art. 227 TUEL) sono allegati i seguenti documenti, ai quali si rinvia:

- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- conto degli agenti contabili a denaro, a materia e delle azioni di cui all'art. 233 TUEL;
- allegati di cui all'art. 11 comma 4° d.lgs. n. 118/2011 quali:
  - prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
  - prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;

- prospetto FCDDE;
- prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- tabella dimostrativa accertamenti imputati agli esercizi successivi;
- tabella dimostrativa impegni imputati agli esercizi successivi;
- prospetto dei costi per missione;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- la presente relazione dell'Organo Esecutivo;
- relazione del Revisore Unico.

**SEZIONE DELLA PERFORMANCE**

La presente Sezione, garantisce un confronto tra finalità, obiettivi (con riferimenti al Piano Programma 2016-2018 e al PEG 2016-2018) e risultati conseguiti; è finalizzata ad evidenziare le modalità di acquisizione delle risorse da parte del Consorzio e la conseguente ricaduta sul territorio dei comuni consorziati e sugli altri portatori di interesse (innanzitutto i cittadini e gli utenti dei servizi).

In particolare in questa Sezione si vogliono esplicitare i risultati conseguiti e le risorse finanziarie utilizzate ed è pertanto strutturata con riferimento costante alle Aree Strategiche e progetti di PEG previsti dal Piano Programma 2016-2018.

AREA STRATEGICA	Codice Prog.	PROGETTO PEG
Funzioni Socio Assistenziali	101	DOMICILIARITA' ANZIANI
	102	SOSTEGNO DISABILI E LORO FAMIGLIE
	103	INSERIMENTI LAVORATIVI
	104	SOSTEGNO FAMIGLIE E MINORI
	105	ADOZIONI
	106	ADULTI
	107	SERVIZI PER LA FAMIGLIA
	108	RILIEVO SANITARIO
	109	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO ASSISTENZIALI
	110	SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI
	301	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI TERRITORIALI
	401	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DI MIAGLIANO
Funzioni Generali	201	GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
	202	COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA
	203	GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA
	204	ATTIVITA' GENERALI DI SUPPORTO
	205	SERVIZI INFORMATIVI ED INFORMATICI
	206	VIGILANZA
	207	PERSONALE AMMINISTRATIVO E DIRIGENZIALE
	111	PERSONALE SOCIO - ASSISTENZIALE
	208	ENTE
	209	RICERCA E SVILUPPO RISORSE ESTERNE PER I SERVIZI DELL'ENTE (FUNDRAISING)
	210	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La Sezione è strutturata in 3 parti:

**1: Identità, missione e valori:** presenta il quadro generale di riferimento per l'azione del Consorzio nell'esercizio oggetto di rendicontazione. Rimandando alla Piano Programma per quanto attiene ai dati inerenti la popolazione ed il territorio, vengono qui richiamati:

- la missione e i valori di riferimento perseguiti dal Consorzio;
- i portatori di interessi del Consorzio.

**2: Le politiche delle risorse:** presenta la rendicontazione inerente le principali risorse a disposizione del Consorzio per l'attuazione delle proprie finalità:

- le risorse umane e l'organizzazione, dove vengono esplicitate informazioni circa le variabili più significative inerenti la gestione del personale;
- le risorse finanziarie, comprendenti un'analisi delle principali dinamiche inerenti l'andamento dell'entrata e della spesa del Consorzio.

**3: Le politiche e i servizi resi:** presenta la rendicontazione dei risultati in rapporto agli obiettivi per ciascun Programma. Per ogni area di rendicontazione sono esplicitati:

la *mission* dell'Area strategica;

il quadro sinottico dei Progetti PEG e dei Servizi erogati attuativi della *mission*;

il quadro specifico dei portatori di interesse;

l'indicazione dei singoli progetti e delle relative finalità generali, dei servizi erogati con l'indicazione delle finalità specifiche da perseguire definite dal Piano Programma ed i risultati conseguiti per ogni servizio anche in riferimento agli obiettivi di PEG;

il quadro sinottico dei dati finanziari di Area strategica e di Progetto;

la relazione sulla performance ;

il quadro sinottico dei dati finanziari suddivisi per responsabile.

I dati utilizzati sono stati rilevati presso i sistemi informativi dell'Ente. In particolare:

- per la rendicontazione dei dati finanziari sono state utilizzate le informazioni ricavabili dal conto del bilancio e, più in generale, dal sistema di contabilità finanziaria del Consorzio;
- i dati relativi alla dotazione organica sono stati recuperati dagli atti amministrativi relativi alla programmazione del personale, alla definizione della dotazione organica e dal conto annuale del personale;
- per la rendicontazione dei dati relativi all'utenza, si è fatto riferimento alle risultanze della Cartella Informatizzata adottata dal Consorzio.

## **IDENTITA' MISSIONE E VALORI**

### **Compiti del Consorzio e caratteristiche generali della sua organizzazione**

Il Consorzio ha il compito di svolgere in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

In particolare deve governare il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività socio-assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati in esso coinvolti.

Inoltre, in attuazione delle disposizioni previste dalle suddette normative, ha il compito di promuovere la costruzione della rete dei servizi ed interventi sociali ed attraverso lo strumento programmatico del Piano di Zona, partecipa alla realizzazione del *Welfare Locale*.

Le funzioni assegnate al Consorzio sono presidiate dai seguenti Organi:

**l'Assemblea Consortile** - costituita dai Sindaci, o loro delegati, dei 42 Comuni aderenti al Consorzio, rappresenta la diretta espressione dei Comuni ed è l'organo che ha funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo;

il **Consiglio di amministrazione** - composto da cinque consiglieri, compreso il Presidente che è il rappresentante legale dell'Ente. È eletto dall'Assemblea Consortile e determina gli indirizzi gestionali. Ha funzione di amministrazione e controllo dell'attività dell'Ente;

il **Presidente** del Consorzio - nominato dall'Assemblea Consortile. Coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio;

il **Direttore** - ha responsabilità di organizzazione e gestione e cura il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Assemblea consortile e dal Consiglio di Amministrazione;

il **Segretario** del Consorzio - è un esperto in campo giuridico-amministrativo, nominato dall'Assemblea Consortile. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente. Partecipa alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, esercitando il controllo di legittimità sugli atti da questi assunti;

il **Revisore dei Conti** - nominato dall'Assemblea Consortile è l'organo di vigilanza e di controllo sulla regolarità contabile, fiscale e finanziaria.

Nella propria azione di carattere gestionale, il Direttore è coadiuvato dai Responsabili e dai collaboratori dei sei Settori in cui si articola il Consorzio, laddove per settore si intende un'unità organizzativa comprendente un insieme di servizi la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione dell'ente in un ambito omogeneo. In particolare, i Settori funzionali ed organizzativi del Consorzio sono i seguenti:

**Settore Pianificazione e Programmazione**, che comprende l'ufficio pianificazione e programmazione zonale;

**Settore Affari Generali**, che si occupa degli aspetti relativi alla segreteria generale, al servizio economico finanziario, alle risorse umane, al servizio CED;

**Settore Sociale e Sociale ad Integrazione Sanitaria**, che comprende i servizi sociali e socio sanitari erogati in favore dei 42 Comuni che vi afferiscono;

**Settore Formazione Ricerca e Sviluppo**, che comprende i Servizi Formazione e Fundraising;

**Settore Servizi Territoriali**, che comprende i servizi territoriali erogati in favore dei 41 Comuni che hanno delegato al Consorzio anche questa funzione;

**Settore Servizi Socio Educativi**, che comprende l'Asilo Nido Intercomunale di Miagliano.

### **Missione e valori di riferimento**

La *mission* del Consorzio è di assicurare la tutela del diritto di cittadinanza sociale delle persone ed alla tutela e sostegno della famiglia, dei nuclei di convivenza e delle singole persone mediante interventi mirati a prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio e di emarginazione, anche mediante la promozione di iniziative volte ad adeguare l'ambiente di vita e di lavoro alle esigenze dei soggetti svantaggiati.

Queste finalità sono perseguite uniformandosi ai principi ispiratori del Consorzio, così come dichiarati nello Statuto:

rispetto della dignità della persona, della sua riservatezza e del suo diritto di scelta;

riconoscimento della centralità della persona quale prima destinataria degli interventi e dei servizi e del ruolo della famiglia quale soggetto primario e ambito di riferimento unitario per gli interventi e i servizi medesimi;

sussidiarietà verticale ed orizzontale.

### **I portatori d'interesse**

In base alle attività gestite dal Consorzio, si possono identificare i seguenti portatori di interessi (stakeholder):

- Utenti (minori, disabili, anziani, adulti) e tutti gli altri cittadini);
- Personale del Consorzio;
- Comuni consorziati;
- Unioni montane;
- ASL;
- Provincia;
- Regione;
- Autorità giudiziaria;
- Istituti scolastici e agenzie formative;
- Associazioni di categoria
- Stato e altri enti pubblici
- Terzo settore e altri soggetti privati
- Volontariato;
- Altri fornitori
- Sistema bancario e altri finanziatori.

Destinatari finali dell'azione del Consorzio sono i cittadini ed in particolare gli *utenti* che usufruiscono dei servizi dello stesso. Nei loro confronti, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui risultati, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza.

Ma occorre non trascurare l'importanza di alcuni portatori di interesse che operano all'interno del Consorzio, con una relazione di governo interno. Tra loro figura l'Assemblea dei Comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei Comuni consorziati da cui il Consorzio riceve il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. Ad essa, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

E' di estrema importanza il personale del Consorzio, nel rispetto ai propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione e potenziamento delle proprie caratteristiche professionali, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

Dando uno sguardo agli interlocutori esterni, un ruolo sempre più rilevante viene esercitato dai soggetti che entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, ossia il *policy network*. Tali soggetti (Regione, Provincia, A.S.L., Comuni, Scuole, Volontariato ed altre istituzioni pubbliche o private) condividono con il Consorzio finalità ed obiettivi e sono componenti attivi del *policy network* con responsabilità sugli interventi realizzati.

Alcuni soggetti inoltre, come ad esempio il terzo settore ed il privato sociale, oltre a partecipare al *policy network*, forniscono al Consorzio le risorse necessarie a garantire l'erogazione dei servizi.

Vi sono poi "altri fornitori", che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto al funzionamento dell'Ente, nonché il sistema bancario e gli altri finanziatori. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'Ente.

Con particolare riferimento alle modalità con le quali il Consorzio ha destinato le risorse del proprio bilancio, i **portatori di interesse** possono essere suddivisi in due tipologie:

**intermedi:** sono i portatori di interesse che interagiscono direttamente con il Consorzio e la cui attività è strumentale alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente. In questa categoria confluiscono, per esempio, i fornitori, il personale, gli Amministratori, le Associazioni dei cittadini, etc;

**finali:** sono i portatori di interesse verso i quali è finalizzata l'attività del Consorzio. Stakeholder finali sono gli utenti dei servizi e degli interventi sociali.

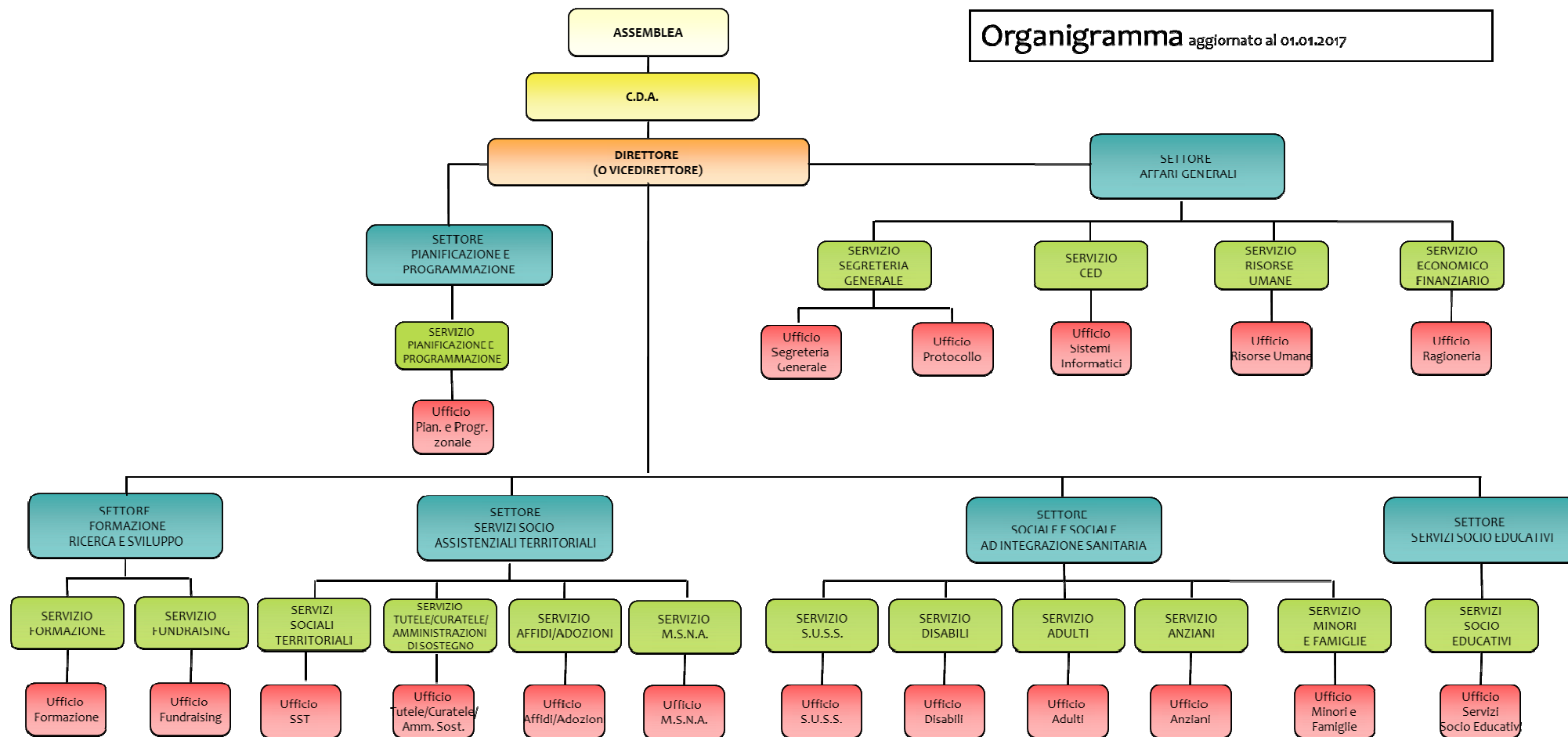
## **LE POLITICHE DELLE RISORSE**

### **Le risorse umane**

Il Personale del Consorzio in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2016 è di 39 unità, più 1 unità a tempo determinato (con contratto ex art. 90 T.U.E.L. in Staff al Presidente del CdA), per un totale di 40 unità.



# Organigramma aggiornato al 01.01.2017



**Tabella 1**

**Aggregazione per categoria e profilo del personale a tempo indeterminato e determinato  
Triennio 2014-2016**

Categoria	Profilo professionale	al 31/12/2014		al 31/12/2015		al 31/12/2016	
		Dotazione organica	In servizio	Dotazione organica	In servizio	Dotazione organica	In servizio
I Q. Dir.	Direttore	1	1	1	1	1	0
D	Funzionario	2	2	2	2	2	2
	Istruttore Direttivo	7	4	7	4	7	4
	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	18	8	18	8	18	9
C	Istruttore Amministrativo	8	3	8	3	8	3
	Istruttore Amm. ex art. 90 TUEL	0	1	0	1	0	1
	Istruttore Contabile	1	0	1	0	1	1
	Istruttore Tecnico	1	0	1	0	1	0
	Istruttore Educatore Professionale	14	2	14	2	14	2
	Istruttore Educatore Prima Infanzia	6	5	6	4	6	4
B	Esecutore Amministrativo	1	1	1	1	1	1
	Esecutore Operatore Socio Sanitario	28	11	28	11	28	11
	Esecutore Cuoco	1	1	1	1	1	1
	Esecutore Assistente alla Struttura	1	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>89</b>	<b>40</b>	<b>89</b>	<b>39</b>	<b>89</b>	<b>40</b>

**Tabella 2**

**Aggregazione per categoria contrattuale del personale in servizio a tempo indeterminato e determinato**

**Triennio 2014-2016**

Categoria	al 31/12/2014	al 31/12/2015	al 31/12/2016
I Q. Dir.	1	1	0
D	14	14	15
C	11	10	11
B	14	14	14
A	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>39</b>	<b>40</b>

Le variazioni intervenute nel triennio sono le seguenti:

Anno 2014

**01/01/2014 - assunzione per mobilità** dal Comune di Gaglianico di 1 unità di Esecutore Operatore Socio Sanitario e di 1 unità di Istruttore Assistente Sociale;

**31/07/2014 - dimissioni volontarie** di 1 unità di Istruttore Educatore Professionale;

**01/08/2014 – assunzione a tempo indeterminato** per concorso pubblico di 1 unità di Istruttore Direttivo;

**31/12/2014 - cessazione per pensionamento** di 1 unità di Istruttore Educatore Prima Infanzia;

**08/12/2016 – cessazione** di 1 unità di Direttore Generale;

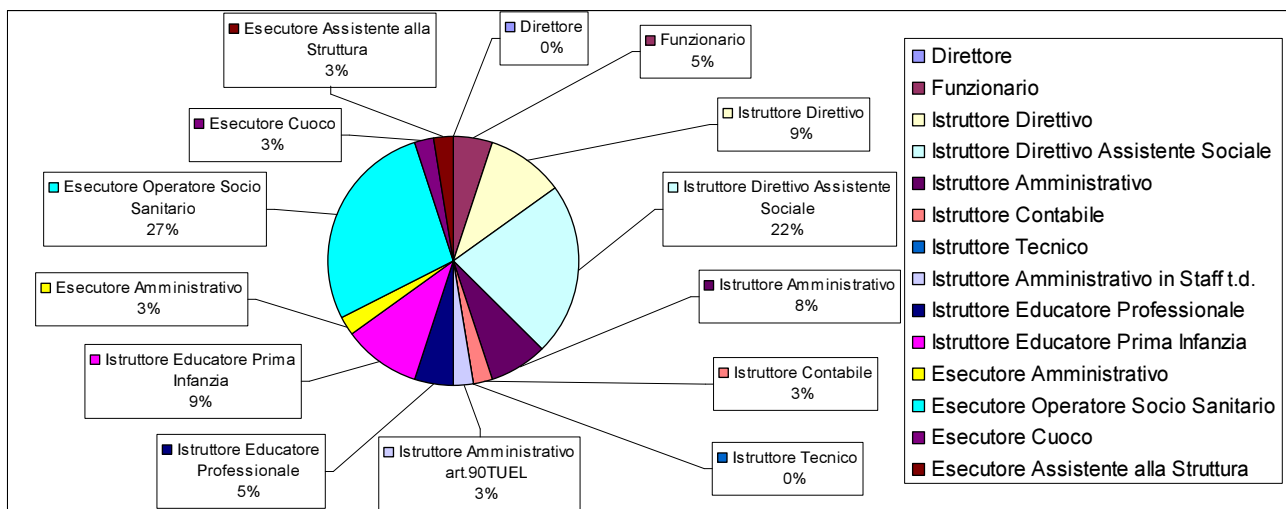
**30/12/2016 – assunzione a tempo indeterminato** per concorso pubblico di 1 unità di Istruttore Amministrativo Contabile;

**30/12/2016 – assunzione a tempo indeterminato** per scorrimento di graduatoria ancora valida di 1 unità di Istruttore Direttivo Assistente Sociale.

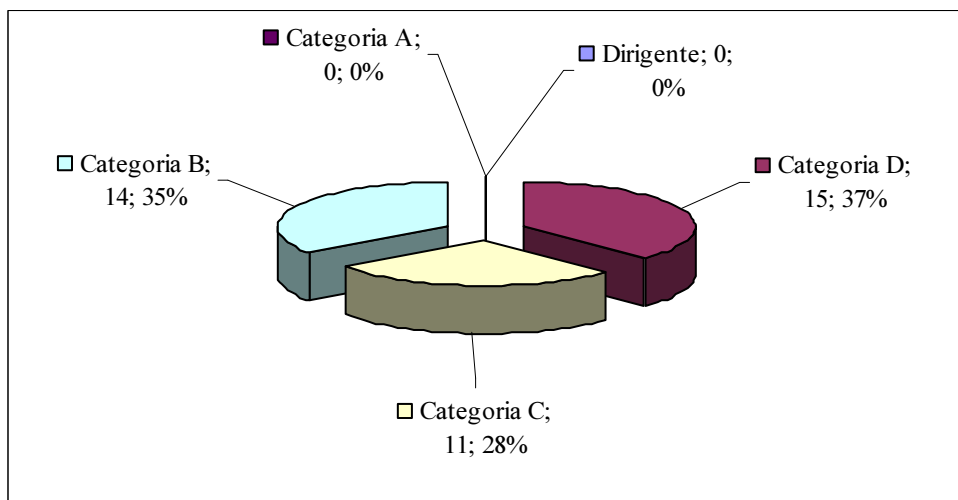
**Tabella 3**

Aggregazione per profilo professionale del personale in servizio al 31/12/2016

(Personale a tempo indeterminato e determinato - Valori espressi in percentuale)



**Tabella 4**  
**Aggregazione per categoria del personale in servizio al 31/12/2016**  
 (valori espressi in numero di unità e in percentuale)



**Tabella 5**  
**Età e anzianità di servizio medie per profilo professionale del personale in servizio al 31/12/2016**  
 (Macro aggregazione per categoria professionale)

Categoria	N. unità	Profilo professionale	N. unità	Età media	Anzianità di servizio c/o Ente
I Q. Dir.	0	Direttore	0	0	0
D	15	Funzionario	2	59	20
		Istruttore Direttivo	4	45	12
		Istruttore Direttivo Assistente Sociale	9	41	8
		Istruttore Amministrativo (compreso T.D.)	4	46	6
C	11	Istruttore Contabile	1	51	0
		Istruttore Tecnico	0	0	0
		Istruttore Educatore Professionale	2	45	9
		Istruttore Educatore Prima Infanzia	4	57	3
B	14	Esecutore Amministrativo	1	44	9
		Esecutore Operatore Socio Sanitario	11	53	10
		Esecutore Cuoco	1	56	3
		Esecutore Assistente alla Struttura	1	63	3
<b>Totali</b>	<b>40</b>		<b>40</b>	<b>49</b>	<b>8</b>

L'età media dei dipendenti è di 49 anni. La media generale dell'anzianità di servizio in Consorzio è di 8 anni: la più elevata si riscontra nel profilo del Funzionario, 20 anni.

Con specifico riferimento alle figure operanti sul territorio, l'Istruttore Direttivo Assistente Sociale presenta un'anzianità media di servizio di 8 anni; l'Istruttore Educatore Professionale di 9 anni e l'Esecutore Operatore Socio Sanitario una media di 10 anni.

Con riguardo invece alle operatrici dell'Asilo Nido Intercomunale di Miagliano va specificato che la discrasia tra l'elevato valore dell'età media a fronte di un'anzianità di servizio molto bassa è dovuta al fatto che il personale è stato acquisito dall'Ente per mobilità solo nell'anno 2013, la media invece dell'anzianità di servizio nel ruolo presso pubbliche amministrazioni è pari a 27 anni. Stessa considerazione per le figure di Esecutore Cuoco e di Addetto alla Struttura, per le quali a fronte di una elevata media di età e di una minima anzianità di servizio all'interno dell'Ente, giustificativo è il trasferimento per mobilità nell'anno 2013. Queste figure maturano un'anzianità di servizio in enti pubblici rispettivamente di 21 e 15 anni.

#### Tabella 6

**Titolo di studio per profilo professionale del personale in servizio al 31/12/2016  
(Macro aggregazione per categoria professionale)**

Categoria	Numero unità	Profilo Professionale	Laurea	Diploma	Licenza Media
IQ. Dir	0	Dirigente	0	0	0
Cat. D	15	Funzionario	2	0	0
		Istruttore direttivo A.S.	9	0	0
		Istruttore direttivo	4	0	0
Cat. C	11	Istruttore amministrativo	0	4	0
		Istruttore amministrativo contabile	0	1	0
		Istruttore Educ. Prof.le	1	1	0
		Istruttore Educ. Prima Inf.	0	4	0
Cat. B	14	Esecutore amministrativo	0	1	0
		Esecutore O.S.S.	0	6	5
		Esecutore Add. Struttura	0	0	1
		Esecutore Cuoco	0	0	1
<b>Totali</b>	<b>40</b>		<b>16</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Il possesso del titolo di Laurea incide per il 40%, quello del titolo di Diploma di Scuola Media Superiore incide nella misura del 42%, mentre il possesso del titolo di Licenza di Scuola Media Inferiore rappresenta il 18%.

#### Tabella 7

**Aggregazione per profilo professionale delle cessazioni di personale Triennio 2014-2016**

Categoria	Numero unità	Profilo Professionale	Cessazioni 2014	Cessazioni 2015	Cessazioni 2016
IQ. Dir	0	Dirigente	0	0	1
Cat. D	15	Funzionario	0	0	0
		Istruttore direttivo A.S.	0	0	0
		Istruttore direttivo	0	0	0
Cat. C	11	Istruttore amministrativo	0	0	0
		Istruttore amministrativo contabile	0	0	0
		Istruttore Educ. Prof.le	1	0	0
		Istruttore Educ. Prima Inf.	1	0	0
Cat. B	14	Esecutore amministrativo	0	0	0
		Esecutore O.S.S.	0	0	0
		Esecutore Add. Struttura	0	0	0
		Esecutore Cuoco	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>40</b>		<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

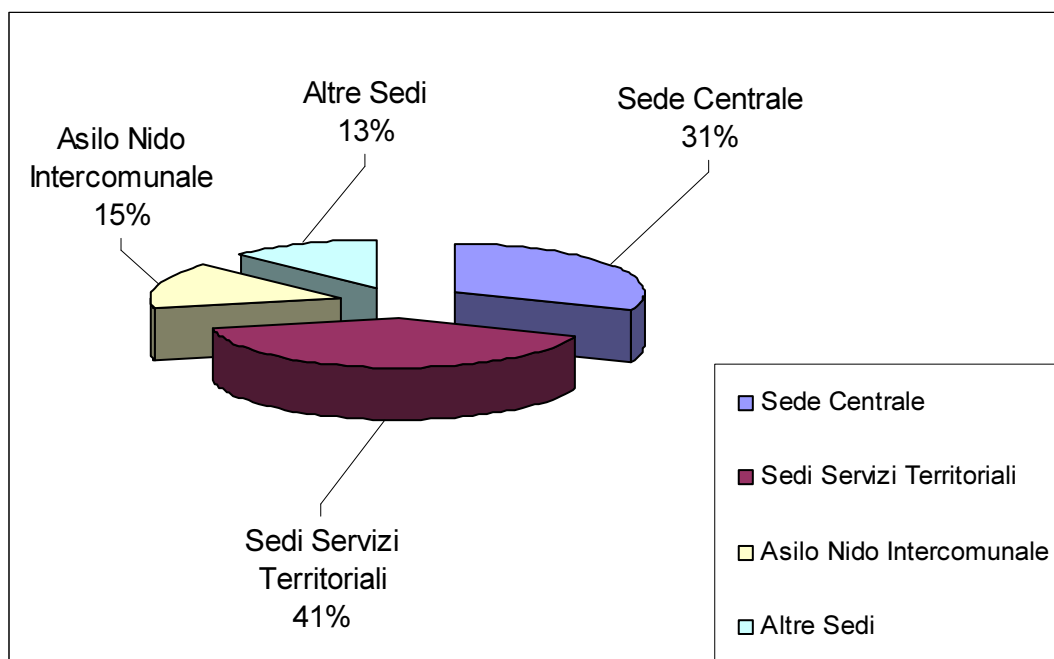
Nel triennio le cessazioni del rapporto di lavoro del personale assunto a tempo indeterminato sono state:

per pensionamento n. 1 cessazione, nell'anno 2014 e nel profilo di Esecutore Operatore Socio Sanitario;  
per dimissioni n. 1 cessazione nell'anno 2014 nel profilo Istruttore Educatore Professionale;  
per intervenuto decesso n. 1 cessazione nel profilo di Dirigente.

**Tabella 8****Aggregazione per tipologia delle assenze effettuate nell'anno 2016**

	Giorni di assenza annui
Malattia	334
Congedi Retribuiti ex art. 42 c. 5 D. Lgs. 151/01	315
Assenze retribuite: Maternità; Congedi Parentali; Malattia Figlio	208
Altri permessi e assenze retribuite	37
Sciopero	11
Aspettative e assenze non retribuite	285
<b>Totale annuo</b>	<b>1190</b>

Nell'anno 2016 il tasso medio di assenza si attesta al 9,78% mentre il tasso di presenza medio è pari al 90,22%. Il tasso di assenza è calcolato su n. 26 giorni lavorativi e il numero di assenze non comprendono ferie e recuperi ore.

**Tabella 9****Aggregazione per sede di lavoro del personale dipendente al 31/12/2016**

Il personale dell'Ente è assegnato a Settori e Servizi, con macro suddivisione in:

- Settore Pianificazione e Programmazione
- Settore Affari Generali
- Settore Formazione Ricerca e Sviluppo
- Settore Servizi Territoriali
- Settore Sociale e Sociale ad Integrazione Sanitaria
- Settore Servizi Socio Educativi.

I settori Pianificazione e Programmazione, Affari Generali, Settore Sociale e Sociale ad Integrazione Sanitaria, e parte del Settore Servizi Sociali sono allocati presso la sede centrale dell'Ente con una presenza di operatori pari al 31% dell'organico in servizio. La restante parte del Settore Servizi Territoriali è dislocata su singole sedi del Servizio Sociale Territoriale (Andorno Micca, Candelo, Cavaglia, Occhieppo Superiore, Sandigliano, Verrone) che vede una presenza di operatori pari al 41%. Il Settore Servizi Socio Educativi è

suddiviso presso la sede dell'Asilo Nido Intercomunale di Miagliano, con una presenza percentuale pari al 15%, e presso la sede dei Servizi per la Famiglia.

**Tabella 10**

**Aggregazione per profilo professionale e sede di lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato e non  
Triennio 2014-2016**

Categoria	Profilo Professionale	Sede centrale			Sedi Servizio Territoriale			Sede Asilo Nido Miagliano			Altri Sedi		
		2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
IQ. Dir	Dirigente	1	1										
Cat. D	Funzionario	1	1	1							1	1	1
	Istruttore direttivo A.S.	2,5	2,5	3	3	3	4				2,5	2,5	2
	Istruttore direttivo	3	3	3							1	1	1
Cat. C	Istruttore amministrativo	4	4	3									1
	Istruttore amministrativo contabile			1									
	Istruttore Educ. Prof.le				2	2	2						
	Istruttore Educ. Prima Inf.							5	4	4	0	0	
Cat. B	Esecutore amministrativo	1	1	1									
	Esecutore O.S.S.				11	11	11						
	Esecutore Add. Struttura							1	1	1			
	Esecutore Cuoco							1	1	1			
<b>40</b>	<b>Totali 2014</b>	<b>12,5</b>			<b>16</b>			<b>7</b>			<b>4,5</b>		
<b>39</b>	<b>Totali 2015</b>		<b>12,5</b>			<b>16</b>			<b>6</b>			<b>4,5</b>	
<b>40</b>	<b>Totali 2016</b>			<b>12</b>			<b>17</b>			<b>6</b>			<b>5</b>

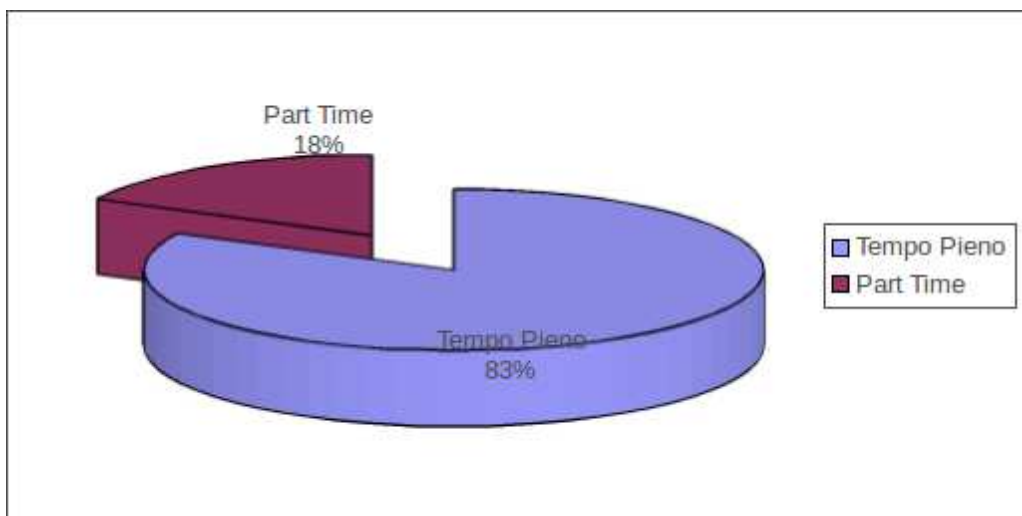
**Tabella 11**

**Percentuale part-time per categoria e profilo professionale dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato (Dato al 31/12/2016)**

Categoria	Unità per categoria in servizio	Profilo Professionale	Unità in servizio	N. di part-time riconosciuti	Media % part time riconosciuti
IQ. Dir	1	Dirigente	0	0	0,00%
Cat. D	15	Funzionario	2	0	0,00%
		Istruttore direttivo Assistente Sociale	9	2	75,00%
		Istruttore direttivo	4	1	83,33%
Cat. C	11	Istruttore amministrativo (compreso T.D.)	4	0	0,00%
		Istruttore amministrativo contabile	1	0	0,00%
		Istruttore Educatore Professionale	2	2	55,56%
		Istruttore Educatore Prima Infanzia	4	1	65,71%
Cat. B	14	Esecutore amministrativo	1	0	0,00%
		Esecutore O.S.S.	11	1	55,56%
		Esecutore Addetto alla Struttura	1	0	0,00%
		Esecutore Cuoco	1	0	0,00%
<b>41</b>		<b>Totali</b>	<b>40</b>	<b>7</b>	

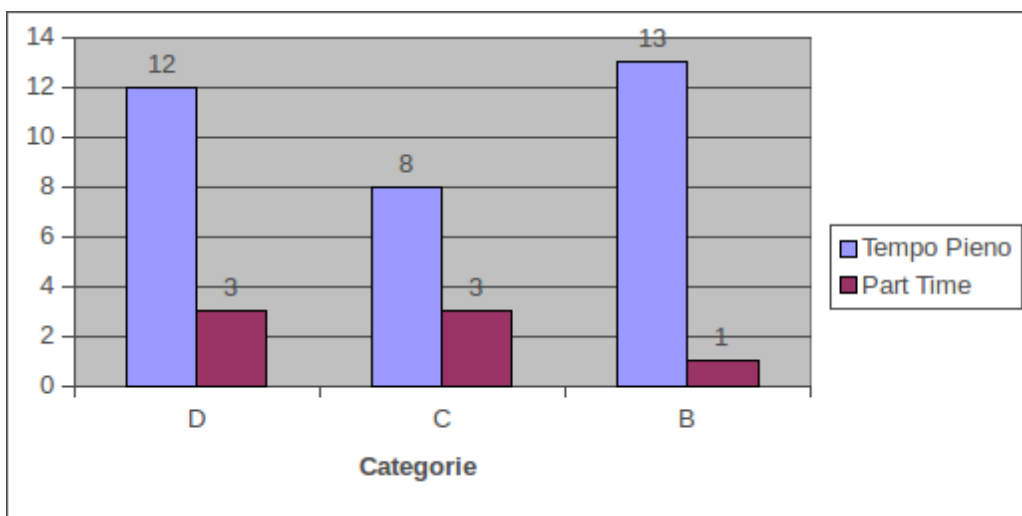
**Tabella 12**

**Aggregazione per tipologia di contratto dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato al 31/12/2016**



**Tabella 13**

**Composizione, macroaggregata per categoria e tipologia di contratto, full time / part-time, dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio al 31.12.2016**



**Tabella 14**

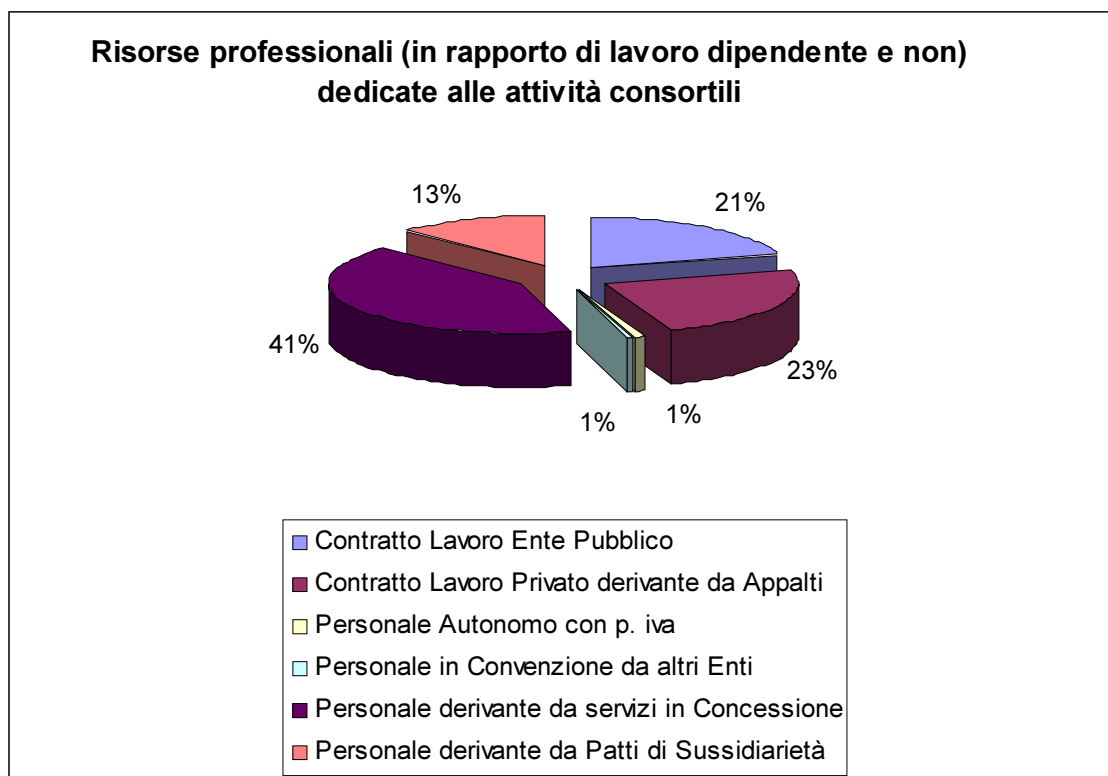
**Aggregazione per sede e tipologia contratto full time / part-time del personale derivante da attivazione di convenzioni, appalti, contratti di collaborazione, o altro Triennio 2014-2016**

Sede	2014		2015		2016	
	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time
Sedi territoriali	23	16	22	17	22	16
Altre sedi	4	5	4	5	4	4
<b>Totale parziale</b>	27	21	26	22	26	20
<b>Totale complessivo annuo</b>	<b>48</b>		<b>48</b>		<b>46</b>	



**Tabella 15**

**Riassunto degli operatori sociali impiegati: personale dipendente e personale da convenzioni, appalti**



**Si segnala che**, a garanzia della qualità dei servizi esternalizzati, il Consorzio ha sempre posto particolare attenzione, nell'individuazione dei criteri di aggiudicazione, ad elementi qualitativamente significativi (es. capacità progettuali ed organizzative, metodologie di lavoro, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, titoli e requisiti degli operatori, percorsi di formazione, ecc.), nonché alla garanzia di applicazione del CCNL.

Particolare attenzione si è dedicata anche all'aggiornamento permanente dei dipendenti in quanto, soprattutto nell'ambito dei servizi alla persona il principale strumento di intervento è rappresentato dalle risorse umane e quindi dalle competenze e dalla qualità professionale di cui esse sono portatrici.

Il dettaglio degli interventi formativi è rappresentato da pag. 114.

## Le risorse finanziarie

Per quanto riguarda lo specifico aspetto dello stato di salute economico-finanziaria dell'amministrazione, si riportano di seguito gli indicatori individuati in sede di Piano della performance ed i valori a consuntivo con i relativi scostamenti nelle ultime due colonne:

### Equilibrio finanziario

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consuntivo 2015 (a)	Valore atteso 2016 (b)	Valore consuntivo 2016 (c)	Scostamento (d=c-b)
Equilibrio parte corrente	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>					
	<i>Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestiti (Tit. III)</i>	%	113,99%	100,00%	96,86%	-3,14%
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi</i>					
	<i>Entrate accertate complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	54,04%	57,00%	48,26%	-8,74%
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi</i>					
	<i>Spese impegnate complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	30,91%	45,00%	36,17%	-8,83%

### Entrate

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consuntivo 2015 (a)	Valore atteso 2016 (b)	Valore consuntivo 2016 (c)	Scostamento (d=c-b)
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni</i>					
	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	42,21%	55,75%	48,74%	-7,01%
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione</i>					
	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	39,10%	25,11%	34,64%	9,53%
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi</i>					
	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	2,97%	3,71%	2,50%	-1,21%
Intervento comunale	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni</i>					
	<i>Popolazione residente</i>	€	€ 44,78	€ 39,55	39,18	- 0,37
Intervento regionale	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione</i>					
	<i>Popolazione residente</i>	€	€ 27,85	€ 25,76	27,85	2,09
Grado di prevedibilità delle entrate *	<i>Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>					
	<i>Stanzamenti entrate correnti (Tit., I, II, III)</i>	%	108,30%	98,80%	105,79%	6,99%
Capacità di riscossione delle entrate	<i>Riscossioni c/competenza entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>					
	<i>Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	45,96%	55,00%	66,65%	11,65%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno</i>					
	<i>Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	76,00%	95,00%	79,45%	-15,55%

## Spese

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consuntivo 2015 (a)	Valore atteso 2016 (b)	Valore consuntivo 2016 (c)	Scostamento (d=c-b)
<b>Rigidità della spesa</b>	<i>Spesa personale (Tit. I, Macr. I)</i> <i>Spesa interessi passivi</i> <i>Spese rimborso prestiti</i> -----					
	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	12,70%	16,62%	14,49%	-2,12%
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<i>Spesa personale (Tit. I, int. I)</i> -----					
	<i>Spese correnti (Tit. I)</i>	%	14,40%	16,42%	13,95%	-2,47%
<b>Incidenza delle spese generali sulle spese correnti</b>	<i>Spese correnti Missione 1</i> -----					
	<i>Tot. spese correnti Tit. I</i>	%	10,79%	13,47%	11,72%	-1,75%
<b>Capacità di programmazione delle spese</b>	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)</i> -----					
	<i>Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)</i>	%	104,4	110,00%	109,28%	-0,72%
<b>Capacità di realizzazione delle spese *</b>	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)</i> -----					
	<i>Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)</i>	%	89,20%	98,00%	90,22%	-7,78%
<b>Capacità di pagamento</b>	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)</i> -----					
	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	69,78%	64,00%	68,37%	4,37%
<b>Tasso di smaltimento dei residui passivi</b>	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno</i> -----					
	<i>Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	84,78%	90,00%	85,14%	-4,86%

- indicatore su cui viene valutata la performance del Direttore

## POLITICHE E SERVIZI RESI

### AREA STRATEGICA 1 - FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI

#### Missione

La mission dell'Area Strategica "Funzioni Socio Assistenziali" consiste nell'assicurare il sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di difficoltà, in stretta integrazione con l'ASL, con progetti personalizzati di aiuto e promuovendo il coordinamento della rete e il coinvolgimento della Comunità locale anche attraverso la programmazione e lo svolgimento delle attività di formazione degli operatori socio assistenziali.

In particolare, verso le persone anziane, la mission consiste nell'assicurare alla persona e alla sua famiglia, il complesso delle iniziative socio-assistenziali finalizzate al mantenimento nel contesto di vita familiare e sociale e/o al soddisfacimento delle esigenze di residenzialità; verso le persone disabili e le loro famiglie, nell'assicurarne il supporto attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi, finalizzati a favorire una positiva integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società; verso le famiglie ed i minori, consiste nel provvedere alla tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio e nel sostegno alla famiglia e alla genitorialità; verso gli adulti, consiste nel fornire, con la rete dei servizi e delle risorse, il sostegno alle persone in situazioni di "fragilità sociale" nei loro percorsi di autonomia personale e familiare e/o nei processi d'integrazione sociale.

Gestendo l'Ente un Servizio Asilo Nido, la mission consiste inoltre, nell' offrire alla comunità un servizio per la famiglia, in grado di rispondere all'esigenza di cura, di educazione, di socializzazione dei bambini nei primi tre anni di vita, nel pieno rispetto delle differenze e delle specificità di ciascuno.

Si intende inoltre fornire ai bambini gli strumenti necessari per esprimere al meglio le loro potenzialità comunicative, sociali, relazionali ed intellettive, accompagnandoli nel cammino verso il conseguimento dell'autonomia in un luogo sereno e stimolante per la crescita affettiva, cognitiva e sociale.

La mission dell' Area strategica Funzioni Socio Assistenziali ha trovato riferimento nei Tavoli Tematici del Piano di Zona ed è stata presidiata attraverso i seguenti Progetti PEG e Servizi erogati:

<b>PROGETTO PEG</b>		<b>SERVIZIO</b>
<b>101</b>	<b>Domiciliarità anziani</b>	<i>Telesoccorso</i>
		<i>Sportello anziani</i>
		<i>Gestione Centro Diurno Integrato "Tut'l di"</i>
		<i>Interventi a sostegno della domiciliarità</i>
		<i>Servizio Civico Volontari delle Persone Anziane</i>
		<i>Centro per la memoria</i>
		<i>Politiche per l'assistenza familiare</i>
		<i>Sportello Unico Socio Sanitario (SUSS)</i>
<b>102</b>	<b>Sostegno disabili e loro famiglie</b>	<i>Servizi Territoriali per Disabili</i>
		<i>Servizi Territoriali per Disabili- Interventi a sostegno della domiciliarità</i>
		<i>Integrazione Scolastica disabili</i>
		<i>Integrazione rette ed altri Servizi per disabili</i>
<b>103</b>	<b>Inserimenti lavorativi per adulti</b>	<i>Servizio Appoggio Educativo per inserimento lavorativo</i>

<b>PROGETTO PEG</b>		<b>SERVIZIO</b>
<b>104</b>	<b>Sostegno famiglie e minori</b>	<i>Affidi</i>
		<i>Interventi a favore di minori non riconosciuti (Competenze ex provincia)</i>
		<i>Valutazione delle capacità genitoriali</i>
		<i>Interventi economici a favore di minori e famiglie</i>
<b>105</b>	<b>Adozioni</b>	<i>Adozioni</i>
<b>106</b>	<b>Adulti</b>	<i>Sostegno alle donne in difficoltà</i>
		<i>Accoglienza Plurale per adulti in situazione di povertà estrema</i>
		<i>Interventi a contrasto disagio sociale ed economico</i>
		<i>Interventi a favore degli stranieri</i>
		<i>Interventi per il diritto alla casa</i>
<b>107</b>	<b>Servizi per la Famiglia</b>	<i>Attività di supporto</i>
		<i>Spaf!</i>
		<i>Casa dell'Auto Aiuto</i>
		<i>Centro per le famiglie il Patio</i>
<b>108</b>	<b>Rilievo Sanitario</b>	<i>Commissioni integrate di valutazione</i>
		<i>Trasferimento spesa ricovero malati psichici ed ex art. 26. L. 833/78</i>
<b>109</b>	<b>Formazione degli operatori Socio-Assistenziali</b>	<i>Formazione di base nuovi operatori</i>
		<i>Riqualificazione specializzazione profili professionali</i>
		<i>Formazione continua/aggiornamento</i>
<b>110</b>	<b>Sviluppo Sistema Integrato dei Servizi Sociali</b>	<i>Programmazione zonale</i>
<b>301</b>	<b>Servizi Socio Assistenziali Territoriali</b>	<i>Attività di supporto</i>
		<i>Assistenza Sociale Territoriale</i>
		<i>Interventi a favore di minori</i>
		<i>Assistenza economica</i>
		<i>SAD- Servizio Assistenza Domiciliare</i>
		<i>Altri Servizi a favore di persone adulte</i>
		<i>Altri Interventi a favore di persone anziane</i>
		<i>Altri Servizi a domanda individuale</i>
		<i>Ufficio Tutela</i>
<b>401</b>	<b>Asilo Nido Intercomunale Di Miagliano</b>	<i>Asilo Nido Intercomunale di Miagliano</i>

Nell'attuazione della mission dell'Area Strategica, delle finalità dei progetti e delle azioni del Piano di Zona il Consorzio ha avuto quali interlocutori i seguenti Portatori di interesse:

<b>Categorie generali a livello di Consorzio</b>	<b>Categorie specifiche a livello di Area Strategica 'Funzioni socio assistenziali'</b>
<b>Fornitori di beni e servizi "specifici"</b>	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
<b>Sistema bancario ed altri finanziatori</b>	Sistema bancario ed altri finanziatori
<b>Altri fornitori</b>	Altri fornitori
<b>Regione</b>	Regione Piemonte
<b>ASL</b>	ASLBI
<b>Province</b>	Provincia di Biella
<b>Comuni</b>	Comuni
<b>Unioni Montane e altri Consorzi di Servizi Socio-Assistenziali</b>	CISSABO
	Unioni Montane Valle Cervo e Valle Elvo
<b>Cooperative sociali</b>	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
<b>Associazioni</b>	Associazioni culturali
	Associazioni di volontariato
	Associazioni sportive e ricreative
<b>Stato ed altri enti pubblici</b>	Enti previdenziali
	Giudice tutelare
	Guardia di finanza
	Questura e forze dell'ordine
	Tribunale ordinario
	Tribunale per i minorenni
	Altre autorità giudiziarie
<b>Altri soggetti pubblici e privati</b>	IPAB
	Sindacati
	Strutture Residenziali e Semiresidenziali
	Patronati
	Parrocchie
<b>Istituti scolastici e agenzie formative</b>	Agenzie formative
	Istituti scolastici
<b>Utenti</b>	Adulti in difficoltà
	Anziani
	Disabili e loro Famiglie
	Minori e loro Famiglie

Per perseguire la mission dell'Area Strategica "Funzioni Socio Assistenziali", il Consorzio ha posto in essere le seguenti collaborazioni con relazioni specifiche con altri soggetti:

<b>Portatori di interesse istituzionali</b>	<b>Oggetto della relazione</b>	<b>Strumento della relazione</b>
<b>Comuni, ASL BI, Provincia, Istituzioni Scolastiche, Organizzazioni Sindacali, Fondazioni e IPAB, Cooperative Sociali, Associazioni di volontariato</b>	Programmazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del territorio	Accordo di programma del Piano di Zona
<b>Comuni, ASL BI, Provincia, Istituzioni Scolastiche, Cooperative Sociali</b>	Progettazione di interventi rivolti a singoli territori a persone specifiche	Convenzioni, protocolli d'intesa con NPI, Scuole, Autorità Giudiziaria, riunioni e tavoli d lavoro

<b>Portatori di interesse istituzionali</b>	<b>Oggetto della relazione</b>	<b>Strumento della relazione</b>
<b>ASL BI</b>	Progetti coordinati di intervento; presa in carico di situazioni multiproblematiche	Convenzioni, protocolli d'intesa, UVG, riunioni e tavoli di lavoro sui singoli casi
	Attività di vigilanza sui presidi socio-assistenziali e socio-sanitari	Convenzione
	Attività valutazione integrata anziani	Unità di valutazione Geriatrica
	Attività valutazione integrata disabili	Unità Multidisciplinare Valutazione Disabili
<b>ASL BI e CISSABO</b>	Attività relative all'Area Socio Sanitaria	Convenzione Quadro
<b>ASL BI, CISSABO, Prefettura di Biella, Procura c/o Tribunale dei Minori di Torino, Provincia di Biella, Comune di Biella</b>	Attività coordinata a contrasto dell'abuso sessuale, maltrattamenti e lesioni personali a danno dei minori	Protocollo
<b>ASL BI, Scuole Pubbliche e Private Paritarie, Asili nido Pubblici e Privati</b>	Modalità di raccordo e integrazione per la tutela dei minori	Accordo
<b>Comuni, Comunità Montane e Asili Nido Privati</b>	Attività per la realizzazione del Progetto "Genitori si diventa"	Convenzione
<b>Provincia di Biella e CISSABO</b>	Utilizzo rete telematica locale per il Lavoro, la Formazione e l'Orientamento	Protocollo
	Attività per la realizzazione di interventi a sostegno dell'Assistenza familiare e delle famiglie (Progetto PARI)	Protocollo
<b>Provincia di Biella e ASL BI</b>	Gestione degli interventi in favore di minori non riconosciuti alla nascita	Protocollo
<b>Provincia di Biella, CISSABO, ASL BI, Procura della Repubblica di Biella, Consiglieri Provinciali di Parità, Ufficio Scolastico Provinciale n.14 di Biella, Facoltà di Scienze Politiche Università degli Studi di Torino (Polo di Biella)</b>	Promozione di strategie condivise per prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne.	Protocollo
<b>CISSABO, ASL BI, Associazioni NON SEI SOLA, Underground, Paviol, Coop. Anteo,</b>	Gestione di interventi a favore di donne vittime di violenza di genere e per le attività del centro antiviolenza e della casa rifugio	Protocollo
<b>Provincia di Biella, CISSABO, ASL BI, Comune di Biella</b>	Protezione giuridica di soggetti con ridotte autonomie	Protocollo

<b>Portatori di interesse istituzionali</b>	<b>Oggetto della relazione</b>	<b>Strumento della relazione</b>
<b>CISSABO, Gruppo di Volontariato Vincenziano e ACLI</b>	Attività per la realizzazione di Servizi a sostegno dell'Assistenza familiare	Accordo
<b>CISSABO e AIMA, ASLBI</b>	Attività per la realizzazione del Progetto "Centro per la Memoria"	Convenzione
<b>Università</b>	Gestione tirocini professionali	Convenzione
<b>ASL BI, Agenzia FORCOOP</b>	Gestione attività formative	Contratto di Associazione Temporanea di Scopo
<b>Autorità d'Ambito n. 2</b>	Attività per agevolazione utenti in condizioni disagiate per il pagamento del servizio idrico	Convenzione
<b>Gruppo di Volontariato Vincenziano</b>	Gestione dello Sportello Informativo "Filo d'Arianna"	Convenzione
<b>Soggetti del Terzo Settore (Associazioni di Volontariato, Sportive, Parrocchie, etc)</b>	Interventi di prevenzione e interventi di cura e sostegno	Convenzioni Riunioni

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>101</b>	<b>Domiciliarità anziani</b>

#### **Finalità perseguite:**

Favorire la permanenza a domicilio delle persone anziane in condizione di fragilità.

#### **Stato di attuazione:**

##### **Telesoccorso**

Nell'ambito di tale servizio, le finalità del Progetto si sono perseguite gestendo, monitorando e valutando il contratto di concessione, affidato per il periodo 2014-2022 al RTI Cooperative Sociali Il Cammino di Biella - capo fila - e Centro 24 ore di Torino e segnalando al concessionario le richieste dei cittadini.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- il monitoraggio del servizio si è realizzato con l'acquisizione dei dati quali/quantitativi dal concessionario tramite relazioni inviate con cadenza mensile e semestrale, nonché mediante incontri periodici strutturati con il concessionario (n° 2 nel corso dell'anno, calendarizzati nei mesi di marzo ed ottobre). Sono inoltre stati mantenuti costanti contatti, anche meno formalizzati, tra la referente del Servizio e il Concessionario, al fine di comprendere meglio alcune criticità emergenti dalle relazioni mensili (es. approfondimento sulle motivazioni delle disattivazioni, ripetuti allarmi da parte di persone fragili, etc );
- la collaborazione tra concessionario e Consorzio si è attuata anche mediante la concertazione di iniziative di promozione del servizio. Nello specifico:
  - è stata compiuta una distribuzione di volantini, spesso accompagnata da incontri/colloqui informativi, presso: Referente Infermieri U.O.T. (operatore del SUSS), che ha provveduto a distribuirli presso reparti e ambulatori pertinenti; Ambulatori privati (Azimut, Centro Stagno, Cleta Medica), Clinica La Vialarda, Centro polispecialistico privato C.D.C. di Biella;Gruppi di Volontariato Vincenziano biellesi (durante la riunione diocesana) e San



Vincenzo di Biella (presentazione servizio alla nuova Presidente cittadina);Guardia Medica (previa autorizzazione);CAF; CCIAA Biella;Centri incontro anziani di Sagliano Micca e Andorno Micca; Alcuni comuni (Sala Biellese, Mongrando, Camburzano, Ronco Biellese, Sordevolo).Parrocchie di San Sebastiano, San Paolo e San Filippo a Biella;Centro incontro di San Paolo a Biella.

- si sono inoltre incontrati: l’A.S. che opera c/o il SUSS, che si è impegnata a promuovere il servizio e a distribuire volantini durante alcuni incontri in programma sul territorio; i Servizi Sociali di Occhieppo Superiore/Bassa Valle Elvo e Gaglianico;
- è stato pubblicato un articolo relativo al Telesoccorso sulle pagine del bisettimanale “Il Biellese” nel mese di marzo 2016 e un secondo, a fine ottobre, sulle pagine locali del quotidiano “La Stampa; la pagina Facebook della Cooperativa capo fila ha dedicato spazio al servizio;
- è proseguita la diffusione di informazioni e/o la fornitura di materiale informativo ai cittadini (Carta del Servizio, altra documentazione scaricabile dal sito del Consorzio) da parte dei diversi operatori che entrano in contatto con famiglie di anziani o adulti con problemi di autonomia e per i quali il Servizio di Telesoccorso può costituire importante strumento di prevenzione e di sicurezza.

Nonostante la capillare azione di pubblicizzazione del servizio, al 31 dicembre 2016 gli utenti attivi erano 149 (al 31.12.2015 erano 155), dei quali 32 corrispondenti a nuove attivazioni (nel 2015, le nuove attivazioni sono state 29). Il decremento del numero degli utenti rispetto al 2015 e il trend degli ultimi anni, che evidenzia una diminuzione, seppur minima, dei fruitori, porta alcune riflessioni:

- sono presenti sul mercato diversi dispositivi telefonici che consentono alle persone che hanno necessità di un intervento tempestivo di poter attivare in automatico chiamate a numeri memorizzati e ciò senza oneri di canone mensile;
- alcuni utenti lamentano situazioni di disagio economico, e quindi difficoltà nel pagamento del servizio, ma spesso non presentano i documenti necessari per avere una riduzione del costo;
- molto spesso il servizio non viene attivato in ottica preventiva, ma solo quando la situazione socio sanitaria risulta particolarmente compromessa e quindi sovente l’attivazione viene mantenuta per brevi periodi poiché si transita a forme assistenziali che coprono le 24 ore (es. assistenza familiare convivente, inserimento in struttura, etc).

Per incentivare il primo approccio al servizio, il Concessionario ha proposto per il periodo 1 novembre 2015-30 aprile 2016 la gratuità del primo mese del servizio per ogni nuova attivazione, dandone adeguata diffusione su giornali e social network. Inoltre, al fine di far conoscere il servizio anche in un’ottica di sicurezza, in occasione di alcuni incontri organizzati dalla Questura sul tema della sicurezza degli anziani e delle fasce deboli (truffe, etc) presso il Comune di Sala Biellese e nel territorio dell’Alta Valle del Cervo, il Concessionario è stato presente per presentare il servizio e diffondere specifici volantini.

Negli ultimi mesi del 2016 è stato somministrato un questionario di gradimento ai fruitori del servizio, sotto forma di intervista telefonica da parte di un volontario del Concessionario. Il giudizio complessivo sul servizio, in una scala da 1 a 10, è stato pari a 9,7, registrando quindi un ottimo gradimento del telesoccorso da parte degli utenti.

Quadro riepilogativo interventi erogati:

<b>Progetto</b>	<b>Servizio</b>	<b>Attività specifica</b>	<b>Numero</b>
Domiciliarità Anziani	Telesoccorso	Chiamate di allarme	64
		Interventi sanitari attivati a seguito di chiamate d’allarme	17

		Interventi di carattere sociale attivati a seguito di chiamate d'allarme	25
		Numero utenti	149
		Numero nuove attivazioni nell'anno	32
		Numero disattivazioni	38

Indicatori PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Garantire la sicurezza della persona attraverso un servizio di ascolto e pronto intervento	Gestire il contratto di concessione	Grado di soddisfazione degli utenti	>= 8 (scala 1:10)	9,7	+1,7
	Monitorare e valutare il perseguimento degli obiettivi contrattuali				

### **Sportello Anziani (Il Filo di Arianna)**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite gestendo e monitorando l'attività affidata in convenzione con il Gruppo di Volontariato Vincenziano S. Giuseppe per il periodo 2014-2018.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- il monitoraggio e la verifica delle attività si sono svolte mediante l'acquisizione dei dati quali/quantitativi, regolarmente forniti dal partner tramite relazioni inviate con cadenza semestrale, nonché mediante incontri con il Gruppo di Volontariato Vincenziano (n. 2 incontri programmati, oltre a numerosi momenti di confronto non strutturati);
- i volontari attivi sono stati 71, per la quasi totalità ultrasessantacinquenni;
- lo Sportello "Il Filo D'Arianna" è stato contattato 1778 volte, le richieste formulate sono state n. 2.208 e riferite a n. 1.197 persone;
- le persone, referenziate e/o con formazione specifica, iscritte all'Albo degli assistenti Familiari, sono n° 155;
- lo Sportello ha favorito n° 104 nuovi contratti di assistenza familiare, abbinando le richieste di anziani con problemi nella sfera dell'autonomia a persone iscritte nell'Albo Assistenti familiari. Le richieste complessive di abbinamento sono state 317, provenienti da 258 famiglie. La differenza tra il numero di richieste di abbinamento e contratti attivati è dovuta, in primo luogo, a mutate esigenze della persona nel corso del breve periodo (es. peggioramenti, inserimenti in struttura residenziale), ma anche a valutazioni delle famiglie che spesso trovano altre soluzioni assistenziali per i loro congiunti (es. assistenti familiari reperite attraverso altri canali ...);
- i servizi di "buon vicinato" (servizi offerti dai volontari, definiti di 'buon vicinato' in quanto assimilabili a quelli che a volte offrono i vicini di casa, quali: compagnia, commissioni, consegna spesa a domicilio, accompagnamenti, etc.) sono stati garantiti a n. 183 persone, di cui 72 in carico ai Servizi Sociali Territoriali, per complessivi n. 3.292 interventi;
- sono stati pubblicati due articoli su giornali locali (La Nuova Provincia e Eco di Biella), nonché uno sul quotidiano on line News Biella, finalizzati alla diffusione della conoscenza del servizio ed al reperimento di nuovi volontari, risorsa sempre preziosa per tutti gli ambiti di intervento dello

Sportello Anziani. Inoltre anche il Bollettino Parrocchiale del Duomo di Biella, in occasione delle Festività Natalizie, ha riservato uno spazio al Filo d'Arianna e alla ricerca volontari;

- lo Sportello, in collaborazione con il Servizio Anziani e lo Sportello Unico Socio Sanitario, ha garantito un'apertura al pubblico, sia presso la sede che tramite numero verde, di n.20 ore alla settimana.

Quadro riepilogativo servizi interventi erogati:

Progetto	Servizio	Attività specifica	Numero
Domiciliarità anziani	Sportello Anziani	Numero contatti (di cui n. 265 per richieste di lavoro presso anziani o informazioni su corsi per operatori addetti all'assistenza)	1778
		Interventi dei volontari (n. 1.957 "di compagnia", di cui 1.550 di tipo telefonico- n. 70 di commissioni, n. 350 di consegna pasti, n. 898 di trasporto)	3292
		Assunzioni di assistenti familiari favorite dallo sportello	104
		Volontari attivi come "Buoni Vicini" e front office (59 solo buoni vicini , 12 solo per front office, 3 per entrambe le attività)	71

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Assicurare alla persona: orientamento ai servizi; interventi di volontariato; assistenza familiare (albo assistenti familiare)	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti della convenzione e il relativo contratto	N° richieste di orientamento/ volontariato soddisfatte	> = al 90%	94,6%	0
		N° di richieste di assistenza familiare soddisfatte	>= 30%	32,5%	0
	Gestire il contratto per l'uso dei locali				

### **Gestione Centro Diurno Integrato "Tut'l di"**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite avviando il nuovo contratto di concessione, che è stato affidato per il periodo 2016-2027 alla Cooperativa Sociale Animazione Valdocco, nonché monitorando e valutando il servizio.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- il nuovo contratto di concessione è stato avviato nei tempi previsti, per cui, dal 1 marzo 2016, la Concessione è stata affidata alla Cooperativa Animazione Valdocco;
- il monitoraggio del servizio si è realizzato sia con l'analisi dei dati quali/quantitativi, regolarmente forniti dal concessionario tramite relazioni semestrali, sia mediante incontri periodici con il responsabile del CDI (n° 4 incontri). Oltre agli incontri, anche le sedute UVG di valutazione delle richieste specifiche di inserimento al Centro, risultano essere momento importante di monitoraggio;
- la convenzione con l'ASLBI per l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie è rimasta attiva fino al 2016;
- per tutto il 2016 si è registrata una presenza mensile media di n. 29 ospiti, di cui alcuni con frequenza a tempo parziale (mezza giornata oppure per alcuni giorni della settimana). I nuovi ingressi nel corso dell'anno sono stati 24, mentre le dimissioni sono state 25;
- la notevole variabilità delle presenze nel corso dell'anno ha comportato una costante attenzione alle tematiche della pubblicizzazione del servizio e al mantenimento costante dell'informazione sulla risorsa specifica anche in ambiti diversi da quello socio-assistenziale (ASL, associazioni di volontariato, comuni, etc); i dati medi di presenza confermano che il servizio risulta abbastanza consolidato.;
- le iniziative socializzanti realizzate nel 2016 sono state 14: tra queste, si può citare il consueto evento "M'illumino di meno" (19 febbraio 2016) sul risparmio energetico, divenuta ormai occasione di festa consolidata con i familiari degli ospiti, nonché le altre iniziative realizzate anche in connessione a specifiche ricorrenze (Carnevale, la Festa della Donna, iniziative congiunte con l'adiacente RSA *La Baraggia*, uscite sul territorio, nonché il consueto pranzo di Natale). Un giorno al mese (un lunedì) viene sempre proposto un pomeriggio musicale grazie al supporto di un volontario musicista, mentre un venerdì al mese è possibile partecipare alla S. Messa presso l'RSA di Candelo; nel corso dell'anno si sono poi organizzati alcuni pranzi in trattorie fuori porta;
- prosegue la collaborazione con i Servizi Sociali limitrofi, in special modo con la sede di Candelo, per quel che riguarda la proposta di attività socializzanti dove vengono coinvolti, in un'ottica di lavoro di rete e di comunità, anche altre persone seguite e conosciute dai Servizi Sociali;
- dal 5 al 12 di settembre è stato proposto il soggiorno al mare a Cavallino Treporti, a cui hanno partecipato n° 10 ospiti del Centro Diurno e un loro familiare;
- il supporto del volontariato resta di fondamentale importanza soprattutto per quel che riguarda il servizio di trasporto (sono attivi un volontario di servizio civico e collaborazioni specifiche con il Volontariato Vincenziano di Verrone, con Il Filo d'Arianna, con il Comune di Cerrione e con l'Associazione Alveare di Mongrando). Inoltre, sono presenti volontari di supporto per le attività di animazione e di sistemazione locali;
- l'Assemblea dei Familiari risulta importante organo consultivo e propositivo: con loro sono stati organizzati mercatino di Natale e Lotteria, che hanno permesso di raccogliere 383 euro completamente reinvestiti per migliorare le dotazioni di centro diurno (es. acquisto televisore 40 pollici, acquisto telefono con connessione whatsapp)
- i rapporti con la RSA *La Baraggia* continuano a rimanere buoni; in aprile è stato effettuato un incontro tra coordinatore CDI, direttrice della struttura e Responsabile di Servizio del Consorzio per definire modalità operative di raccordo;
- nel corso dell'anno, sono state regolarmente riconosciute le quote dovute al Comune di Candelo per la messa a disposizione dei locali;

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Aiutare la persona non autosufficiente a gestire la propria quotidianità durante il giorno in assenza della famiglia	Avviare il nuovo contratto di concessione ed espletare gli adempimenti amministrativi e tecnici conseguenti	Grado di soddisfazione degli utenti e familiari	≥8 (scala 1:10)	8,6	0
	Gestire il contratto di concessione				
	Monitorare e valutare il perseguimento degli obiettivi contrattuali				
	Corrispondere al Comune di Candelo il rimborso spese per l'utilizzo dei locali				

#### **Interventi a Sostegno della Domiciliarità:**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite mediante:

- il costante aggiornamento delle valutazioni UVG per i progetti domiciliari;
- la stesura dei progetti individuali e l'attivazione di tutte le procedure amministrative finalizzate all'erogazione dei Fondi Nazionale e Regionale per la Non Autosufficienza;
- la stesura dei progetti individuali e l'attivazione di tutte le procedure amministrative finalizzate a dare attuazione sul territorio biellese al progetto Home Care Premium dell'INPS gestione ex INPDAP;
- la gestione del progetto "VivInValle" finanziato in parte, per i primi due anni di attività, dal Gruppo di Azione Locale (GAL) per la realizzazione di interventi di socializzazione per persone anziane.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- al 31.12.2016 gli interventi di contributo economico a sostegno alla domiciliarità attivi risultano n° 175 (187 nel 2015), mentre le persone in attesa di attivazione di intervento sono invece n° 392 (320 nel 2015);
- il monitoraggio dei progetti individuali è stato svolto sia attraverso l'UVG che con i SST competenti. Inoltre, sono stati realizzati incontri ad hoc con i Servizi Sociali Territoriali, al fine di supportare gli stessi nella gestione di casi complessi, di coordinare il più possibile gli interventi a favore delle famiglie;
- nonostante le persistenti difficoltà in termini di cassa, i fondi alle famiglie sono stati liquidati per lo più con regolarità entro il 30 di ogni mese, anche se, in alcuni mesi, ci sono state difficoltà nel mantenere tale scadenza;
- nell'anno 2016 l'UVG ha fatto n° 128 sedute, per un numero complessivo di 612 valutazioni, di cui 166 a domicilio;
- in accordo con i Servizi Sociali Territoriali sono stati attivati n. 11 interventi di "letto di sollievo" ;
- nell'ambito degli interventi di sostegno economico alla domiciliarità, è stata applicata la normativa ISEE definita dalla Regione Piemonte e recepita dal Consorzio IRIS all'interno del Regolamento di accesso ai servizi; questa variazione ha portato all'esclusione dal beneficio di alcune persone, poiché

il loro ISEE era superiore al tetto massimo previsto (€ 38.000), mentre altre famiglie hanno deciso di rinunciare al contributo pur di non presentare la documentazione richiesta;

- per quel che riguarda il progetto Home Care Premium dell'INPS gestione ex INPDAP, gli interventi attivati nel corso dell'anno 2016 in relazione al nuovo bando sono stati in totale 67 e non vi sono persone in lista d'attesa in quanto il fisiologico turn-over ha reso possibile l'attivazione di nuovi interventi. Al 31.12.2016 a causa dell'interruzione di alcuni progetti (decessi, trasferimenti, etc) il numero di persone che ancora beneficiano delle attività è pari a 45. Per garantire una buona gestione di tutte le situazioni in carico al progetto, in supporto al Servizio Anziani, è stato ampliato il contratto di appalto dei Servizi Sociali Territoriali (RTI capofila Cooperativa Animazione Valdocco) per la messa a disposizione di un'assistente sociale. Il progetto in questione prevede l'erogazione di interventi diversi (es. assistenza domiciliare, frequenze a Centri Diurni) definiti "interventi integrativi". Questo ha reso necessario istituire un albo fornitori di cui fanno parte Opera Pia Cerino Zegna, Casa del Sorriso, Domus Tua, Centri Diurni Integrati "Tut l'dì e Casa di Giorno, Cooperative Anteo, Domus Laetitia Cooperativa Sociale Integrazione Biellese a Marchio ANFFAS, Tantintenti, Opera Pia Ciarletti, Casa di Riposo di Ponderano);
- per quel che riguarda il progetto "VivInValle", nel corso dell'anno sono state proposte numerose attività in collaborazione con Amministrazioni Comunali, gruppi spontanei ed Associazioni sia del territorio interessato sia operanti a livello provinciale. In Valle Elvo, grazie alla collaborazione con l'Associazione Andirivieni di Sala B.se, sono state realizzate molteplici iniziative (incontri ricreativi, pomeriggi a tema, corsi di lingue straniere, mostre, corsi di avvicinamento all'informatica, ritrovi informali) che hanno avuto un buon riscontro ed a cui sono stati coinvolti quasi tutti i Comuni della zona che hanno aderito al progetto. Lo Sportello di patronato ACLI di Magnano è stato regolarmente aperto con cadenza quindicinale. Nella Valle Cervo, le iniziative più attese e partecipate sono state le "veglie" (tipici incontri in cui vengono portati racconti della storia e delle tradizioni della Valle): nell'anno se ne sono svolte 6 e tutte hanno riscosso un ottimo successo; in alcune occasioni, l'incontro si è arricchito con proposte di piccole uscite volte a conoscere angoli significativi della Valle Cervo e spesso proprio gli abitanti hanno assunto il ruolo di "guida" e di narratore per gli altri partecipanti. In ogni incontro non è mancato il momento ludico e ricreativo, che solitamente coincide con la merenda comunitaria. Ci sono stati tre incontri dal titolo "RicAmiamo", per realizzare a più mani un grande *imparaticcio* per la mostra estiva. Nell'estate sono state realizzate due mostre sulla cultura valligiana su impulso di un certo numero di cittadini, che si sono fatti carico anche degli aspetti organizzativi con un supporto minimo da parte dell'operatrice del Consorzio IRIS (mostra *sugli imparaticci* e mostra sulle donne della Valle). Il biennio di finanziamento GAL si è concluso nel mese di giugno 2015, per cui il progetto, per il 2016, è proseguito grazie alla collaborazione di alcuni partner e alla destinazione di fondi specifici da parte del Consorzio. L'azione degli operatori del progetto rimane volta ad accompagnare le due comunità locali interessate verso una maggiore autonomia ed una maggiore auto-organizzazione delle iniziative.

Quadro riepilogativo servizi interventi erogati:

Progetto	Servizio	Attività specifica	Numero
Domiciliarità Anziani	Interventi di sostegno alla domiciliarità	Sedute UVG	128
		Persone valutate (comprese anche le rivalutazioni)	612
		Numero progetti attivi al 31.12.2015	187
		Numero progetti attivi al 31.12.2016	175

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Aiutare economicamente le persone perché possano fruire di assistenza familiare	Gestire la lista d'attesa degli aventi diritto				
	Attivare, gestire e monitorare i progetti individuali che prevedono l'erogazione di assegni di cura e buoni famiglia a tutti i cittadini del Consorzio aventi diritto	progetti domiciliari monitorati / progetti attivati	>= 50% dei progetti attivi	53,3%	0
	Gestire i progetti individuali che prevedono interventi di sollievo	N.1 proposta di nuovi criteri nei tempi previsti	SI	SI	0
	Corrispondere al Comune di Biella le quote destinate a interventi di sollievo				
	Definire nuovi criteri di accesso nel rispetto della normativa regionale vigente ( ISEE e interventi di supporto alla domiciliarità )				
Aiutare gli aventi diritto a fruire di interventi economici e Servizi previsti dal Progetto INPDAP Home Care Premium	Mantenere l'incremento orario dello Sportello Informativo Anziani in base alle indicazioni del bando HCP del 2015	n° persone beneficiarie del progetto HCP >= 50 (obiettivo assegnato dall'INPS); n° persone beneficiarie del progetto HCP = al n. massimo assegnato dall'INPS	> = 50	60	0
	Monitorare e valutare eventuali modifiche dei progetti individuali		= 60	60	0

	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti delle convenzioni che assicurano gli interventi integrativi previsti dai progetti individuali				
	Supportare i cittadini nella presentazione della domanda di adesione al Progetto 2016 (se verrà messo a bando) e curarne la valutazione, se del caso, in collaborazione con i Servizi Sanitari				
Aiutare gli aventi diritto a fruire degli interventi previsti dal Progetto "VivInValle" finanziato dal GAL Montagne Biellesi	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti delle convenzioni	N° interventi di socializzazione > = al n. di interventi realizzati nel 2015	> 56	68	0
	Promuovere interventi di socializzazione				

### **Servizio Civico Volontario**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto, gestito in collaborazione con i Gruppi di Volontariato Vincenziano S. Giuseppe, Cooperativa Sociale Domus Laetitia, Cooperativa Animazione Valdocco, si sono perseguite monitorando l'erogazione degli interventi.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- gli interventi realizzati nell'anno 2016 sono stati complessivamente n. 1069 a favore di persone che frequentano il Centro Diurno di Candelo, di persone con disabilità e di persone anziane che chiedono supporto nell'ambito del servizio "Buon vicinato" del Filo d'Arianna;
- al 31.12.2016 i volontari attivi sono 19 e 2 nuovi volontari hanno dato la disponibilità per lo specifico servizio; 3 volontari sono attivi esclusivamente per interventi a favore di persone con disabilità;
- l'attività di reperimento di volontari è proseguita tramite le vie ordinarie (articoli sul giornale, conferenze, iniziative specifiche, etc) da parte dei partner che avevano inizialmente aderito al progetto, ovvero Sportello Anziani "Filo d'Arianna", Cooperativa Animazione Valdocco (Concessionaria, che gestisce il servizio del Centro Diurno Integrato per Anziani di Candelo) e coop.



Domus Laetitiaie per il sostegno a persone con disabilità. La modalità che risulta spesso vincente rispetto al coinvolgimento di nuovi volontari sembra comunque essere il “passaparola”.

Indicatori di PEG

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Ampliare le opportunità di aiuto alla persona nei momenti di bisogno	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti della convenzione	n° di iniziative di sensibilizzazione con la cittadinanza	>= 1	3	0
	Sensibilizzare la cittadinanza				

### **Centro per la Memoria**

E' un Servizio frutto di una convenzione tra AIMA, CISSABO e ASL finalizzato al sostegno alle famiglie in tutto il percorso della malattia di Alzheimer e delle demenze ed alla riorganizzazione dell'utilizzo delle risorse della rete in funzione della malattia.

Nell'ambito di tale Servizio, le finalità del Progetto si sono perseguite mediante la collaborazione con i partners della convenzione attiva per il periodo 2015-2018.

### **Politiche per l'Assistenza Familiare**

Nell'ambito di tale Servizio, le finalità del Progetto si sono perseguite mediante il consolidamento dei servizi di abbinamento tra domanda ed offerta nonché con azioni mirate alla qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, svolti dallo Sportello Informativo Anziani “Filo d'Arianna”.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- è proseguita la collaborazione in essere con la Provincia, il CISSABO, lo Sportello Informativo Anziani “Filo d'Arianna” e l'ACLI, per l'utilizzo comune del programma informatico Biellalavoro;
- nel corso del 2016 si è svolto un incontro di raccordo con Filo d'Arianna e il Direttore e gli operatori lo Sportello Unico del CISSABO ( 22/2/2016) al fine di individuare modalità di raccordo alla luce di nuove necessità organizzative;
- in collaborazione con Forcoop, sono stati proposti brevi percorsi formativi di rafforzamento delle competenze per assistenti familiari iscritti all'Albo;

### **Sportello Unico Socio Sanitario**

Il Servizio si pone in continuità con la sperimentazione avviata nel 2009 grazie al finanziamento regionale ai sensi della DGR 55/2008. La finalità della sperimentazione ed il mandato del SUSS erano e sono di facilitare l'accesso ai Servizi Socio-Sanitari attraverso un utilizzo più efficace delle risorse già esistenti nel sistema (Servizi del Consorzio IRIS e dell'ASL BI), attraverso il potenziamento della rete e degli strumenti di comunicazione a disposizione (in primis il Prontuario Informativo [www.prontuariobiellese.it](http://www.prontuariobiellese.it)) e promuovere l'integrazione socio-sanitaria nei Servizi alla persona attraverso una progettualità comune.

Lo Sportello Unico vede il coinvolgimento di un'Assistente Sociale del Consorzio, coadiuvata da un'Infermiera del Distretto 1 ASL BI e dai Volontari del Filo d'Arianna (Gruppo di Volontariato Vincenziano San Giuseppe).

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- nel corso dell'anno 2016 è stato svolto l'ordinario lavoro di aggiornamento del Prontuario volto a migliorare l'informazione al cittadino attraverso la revisione delle schede e degli opuscoli;
- Nel 2016 gli accessi al Prontuario sono calati del 9,72%. Risulta difficile individuare la motivazione che hanno determinato il calo degli accessi in quanto l'attività di pubblicizzazione è stata significativa, sia attraverso locandine e biglietti da visita, sia durante serate informative al cittadino presso i Comuni delle sedi dei Servizi Sociali;
- è proseguita l'attività informativa, attraverso il numero verde, iniziata il 18 maggio 2012, a beneficio di tutti i cittadini senza limiti di età. Il SUSS risponde alle richieste pervenute dalle persone con meno di 60 anni mentre il Filo d'Arianna a quelle con più di 60 anni. Gli accessi al numero verde nel 2016 sono stati numericamente inferiori rispetto a quelli del 2015 (-3,76%) ma la tipologia di richieste è stata maggiormente complessa tanto da necessitare un numero maggiore di contatti la ricerca delle informazioni utili da fornire agli interessati (quasi pari a quelli del 2015);
- nel mese di settembre, a seguito dell'aggiornamento delle locandine illustrative del numero verde-Prontuario si è proceduto con la ri-pubblicizzazione presso i Servizi Sanitari, Sociali, Associazioni, Patronati e sul sito internet "Osservabiella";
- nei mesi aprile-settembre, il SUSS ha collaborato con i Servizi Sociali, Infermieristici, MMG e Associazioni di Volontariato per programmare e realizzare un'iniziativa volta ad informare la cittadinanza sui servizi offerti valorizzando anche il lavoro di integrazione svolto dai Servizi Socio-Sanitari. L'iniziativa si è sviluppata in sette serate informative presso Comuni appartenenti alle diverse Sedi dei Servizi Sociali del Consorzio IRIS. L'esito è stato generalmente positivo sia in termini di partecipazione, sia per il consolidamento delle relazioni tra operatori e volontari con cui si svolge lavoro integrato;
- è proseguito il ruolo del SUSS quale "cabina di regia" e di promozione dell'integrazione tra Servizi Sociali e Sanitari per il raccordo tra Ospedale e Territorio per la continuità assistenziale, anche a seguito della DGR 27/2012 ad oggetto "Attuazione Piano di rientro – DGR n.° 44-1615 del 28.2.2011 e s.m.e i.- La rete territoriale: criteri e modalità per il miglioramento della presa in carico territoriale" in materia di 'miglioramento della presa in carico territoriale'. La promozione dell'integrazione è avvenuta attraverso:
  - la ricezione delle segnalazioni di dimissione "difficile" che il SUSS provvede ad inviare ai Servizi Sociali competenti assumendo un ruolo di osservatorio e di facilitazione laddove la comunicazione/relazione tra Servizi risulti essere complessa e /o difficoltosa. Le segnalazioni di dimissioni fragili pervenute al SUSS nel 2016, sono esponenzialmente aumentate rispetto al 2015;
- le riunioni tra operatori sociali e sanitari al fine di definire e/o migliorare procedure e strumenti metodologici di comune utilizzo;
- procedura per le segnalazioni di interventi di tutela Procura Tribunale Ordinario resa operativa a partire dal 1 marzo 2017 e in fase di sperimentazione fino al 30 settembre 2017.
- procedura di segnalazione dimissioni "difficili" che prevede l'integrazione della scala di "BRASS" con indicatori sociali. Il lavoro si può dire concluso ma non ancora operativo, in quanto l'ASL (Direzione Medica e Direzione delle Professioni Sanitarie) non hanno ancora disposto formalmente l'utilizzo;
- il SUSS fino all'anno 2015 ha svolto un ruolo di raccordo per favorire le dimissioni dall' ex-RSA "Madonna Dorotea", ubicata all'interno dell'Ospedale degli Infermi e individuata come servizio in cui viene garantita la Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS). Nel corso del 2016 il servizio CAVS, è stata attribuito dall'ASL a differenti strutture, pertanto, non è stato ancora possibile ridefinire con i nuovi soggetti erogatori del Servizio modalità di raccordo;
- prosegue il lavoro svolto in integrazione da parte dei Servizi Sociali Territoriali e Unità Operative Territoriali (servizio infermieristico) allo scopo di lavorare "insieme" nella fase progettuale e di monitoraggio dei casi gestiti comunemente, per migliorare la metodologia professionale e l'organizzazione del lavoro;
- nel corso dell'anno 2016, il SUSS, nell'ambito delle attività previste dalle Linee Guida sull'accoglienza agli stranieri, definite in condivisione con Istituzioni e Associazioni di Volontariato nel territorio del Consorzio IRIS (FEI), ha collaborato con il Centro per le Famiglie svolgendo il

ruolo di promozione dell'integrazione socio-sanitaria di cura della rete, reperimento di informazioni e miglioramento di procedure di accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri. Nell'anno 2016 sono stati effettuati n. 2 incontri con i soggetti firmatari delle Linee Guida e dagli incontri è scaturita la necessità di migliorare e favorire l'accesso delle donne e famiglie straniere (fragili rispetto alla comunicazione e alla relazione) al Servizio ASL Consultorio Familiare, alle risorse socializzanti (oratori, centri ludici...) e il sostegno alle assistenti familiari in crisi a causa della lontananza dalla famiglia. Nei mesi di giugno-luglio 2016 sono avvenuti due incontri informativi presso il Consultorio che hanno visto coinvolte donne Afgane-nord e centro Africa. L'esito degli incontri è stato molto positivo sia per la partecipazione numerica che quella relazionale.

- nel corso del 2016 il SUSS ha collaborato alla stesura del progetto do.re.mi. - Domiciliarità e Reti Migliori con il Responsabile del Servizio Formazione del Consorzio, il CISSABO, la Cooperativa Domus Laetitia, Consorzio Filo da Tessere, GVV ONLUS S.Giuseppe, ASL BI. Il Progetto è finalizzato a migliorare la qualità della vita a domicilio per le persone disabili attraverso la messa in rete delle risorse territoriali ed interventi rispondenti al bisogno della singola persona. Il Progetto è stato finanziato dalla Compagnia di S.Paolo di Torino.

#### Quadro riepilogativo interventi erogati

Progetto	Servizio	Attività specifica	Numero	
Domiciliarità Anziani	Sportello Unico Socio Sanitario	Prontuario	Aggiornamenti schede	89
			Aggiornamenti opuscoli	70
			Aggiornamenti moduli	3
			News pubblicate	11
			Accessi (n. 31.640 anno 2015)	27.661
			Sessioni (n.40.258 anno 2015)	36.394
			visualizzazioni (n. 85.774 anno 2015)	78.935
		Richieste pervenute al SUSS	179	
		Contatti	350	
		Segnalazione dimissioni difficili dall'Ospedale	49	
		Incontri di facilitazione raccordo Ospedale SST	11	
		Incontri di verifica	2	
		Incontri per miglioramento procedure	5	

#### Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Rendere accessibili al cittadino interventi e Servizi Sociali e Sanitari	Fornire informazioni alla cittadinanza (età <60anni) attraverso il n. verde e iniziative rivolte alla cittadinanza	Incremento persone beneficiarie di informazione rispetto a quelle del 2015 (valore 2015:n. 186 )	>= 30%	179	-3,76%

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
	Gestire e aggiornare il Prontuario informatico Promuovere, monitorare e incrementare l'integrazione tra SST e UOT e altri Servizi coinvolti (Filo d'Arianna, Ospedale, MMG, SPF, etc...) Curare la rete dei referenti SUSS presenti nei Servizi Socio-Sanitari	Incremento degli accessi rispetto al 2015 (valore 2015: n. 30.640) N° procedure di accesso ai Servizi semplificate	>= 30% >= 2	valore: 27.661 1	-39% -1
	Monitorare la modalità di presa in carico integrata al momento della dimissione da Ospedale e RSA Madonna Dorotea	N° dimissioni integrate monitorate effettuate dai Servizi Socio Sanitari	= 100%	= 100%	0

Cod.	Progetto
102	Sostegno Disabili e loro Famiglie

#### Finalità perseguite:

Favorire il benessere psicofisico delle persone disabili nel proprio contesto di vita

#### Stato di attuazione

##### Servizi Territoriali Disabili

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto, affidato in concessione per il periodo 2012-2017 all'ATI ARTHE (costituita dalle Cooperative Sociali "Domus Laetitiaie" capofila, "Maria Cecilia", "Anteo", "Animazione Valdocco") si sono perseguite monitorando l'erogazione degli interventi.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- nel corso del 2016, si sono conclusi con la dimissione n° 21 progetti; vi sono state n. 31 nuove prese in carico, di cui 18 a favore di minori e 13 a favore di adulti;
- l'attuazione della nuova metodologia sperimentale ha determinato l'eliminazione della lista d'attesa. Tale metodologia prevede una fase osservativa da parte di un educatore delle situazioni segnalate e successivamente la definizione di un progetto, contestualmente, se necessario vengono rideterminati i progetti, al fine di ottimizzare le risorse (es. attività di gruppo anziché singole, se del caso) e poter attivare gli interventi a favore delle persone per le quali è stata presentata istanza. L'attività è stata monitorata dal Comitato Scientifico che ha concluso il suo lavoro nel novembre 2016;
- il monitoraggio del servizio si è realizzato con l'acquisizione dei dati quali/quantitativi, regolarmente forniti dal concessionario tramite relazioni inviate con cadenza semestrale, nonché mediante incontri periodici con il concessionario (nell'anno 2016 sono stati n° 12); n° 8 riunioni sono state inoltre effettuate per la verifica specifica degli interventi "Oltre la Diagnosi";

- l'inserimento di risorse alternative per la realizzazione dei progetti individuali è stato realizzato in 19 situazioni; il supporto dei volontari è stato, in alcuni casi, limitato nel tempo o relativo a specifiche mansioni, mentre in altri casi ha permesso azioni di sostegno più allargate e mirate anche all'utilizzo di risorse esterne;
- in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali e con il Concessionario, è stata sistematizzata la procedura e la modulistica relativa alla valutazione e presa in carico delle persone da parte del servizio; i modelli vengono regolarmente utilizzati per testarne l'adeguatezza e l'efficacia e valutare eventuali modifiche;
- in occasione di due incontri allargati con i familiari degli utenti del Servizio Territoriale Disabili, tenutisi a luglio e ad ottobre, è stato eletto un nuovo Comitato dei Familiari, organismo consultivo e di raccordo tra famiglie e servizi, che si è riunito per la prima volta nel mese di novembre 2016;
- non si è proceduto alla definizione delle quote di partecipazione al costo da parte delle famiglie in attesa delle auspiccate linee guida da parte della Regione che, per il momento, ha procrastinato l'adozione di provvedimenti specifici in attuazione delle direttive nazionali in materia di ISEE;
- è stato garantito il monitoraggio dei 2 interventi di vita autonoma resi possibili attraverso lo stanziamento di fondi per l'assunzione di un assistente personale;
- la sperimentazione di interventi di "affidamento a volontari" di persone con disabilità è proseguita e si è conclusa nel 2016, con il consolidamento del servizio deliberato dal CDA con atto n° 17 del 15/3/2016. Nel corso del 2016 sono stati attivati n° 10 progetti rispetto ai 16 del 2015. Vi è stata una flessione sul numero di interventi attivati dovuta anche alla difficoltà a reperire volontari. L'azione di sensibilizzazione per reperire volontari è stata effettuata dal concessionario attraverso n° 11 incontri con parrocchie, associazioni, allievi corsi OSS, volontari servizio civile e servizi sociali di territorio. Queste attività permettono di mantenere alta l'attenzione rispetto al lavoro di comunità e di rete;

#### Quadro riepilogativo servizi interventi erogati

Progetto	Servizio	Attività specifica	Numero
Sostegno disabili e loro famiglie	Servizi Territoriali disabili	Progetti individuali attivi	179
		Oltre la diagnosi	15
		Residenzialità d'emergenza/sollievo	9
	Vita autonoma	Monitoraggio dei progetti	2

#### Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Assicurare alla persona interventi territoriali (interventi educativi, assistenziali, di sollievo e socializzanti) integrati con le risorse del territorio	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti del contratto di concessione Concordare nuove procedure di presa in carico integrata a favore di adulti non in carico a Servizi Sanitari	% persone prese in carico dalla lista d'attesa 2015	= 100 %	100%	0
		N.1 documento di sistematizzazione delle procedure nei tempi previsti	SI	SI	0

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
	Sistematizzare le procedure relative alla presa incarico e all'attuazione dei progetti				
	Definire, alla luce della nuova normativa sull'ISEE, la compartecipazione al costo del servizio				
Aiutare economicamente le persone perché possano fruire di interventi volti alla massima autonomia personale (es. progetti di vita autonoma e/o indipendente)	Attivare, gestire e monitorare i progetti				
Sperimentare forme di affidamento a volontari	Attivare, gestire e monitorare i progetti individuali	N.1 documento di sistematizzazione delle procedure nei tempi	= 1	1	0
	Mandare a regime l'esperienza sperimentale				

### **Interventi economici a sostegno della domiciliarità**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del progetto si sono perseguite mediante:

- il monitoraggio costante delle situazioni in carico e l'erogazione dei contributi secondo il progetto condiviso con la persona ed il Servizio Sociale Territoriale competente;
- è stata garantita la continuità degli interventi già attivi;
- nell'ambito degli interventi di sostegno economico alla domiciliarità, è stata applicata la normativa ISEE definita dalla Regione Piemonte e recepita dal Consorzio IRIS all'interno del Regolamento di accesso ai servizi; questa variazione ha portato all'esclusione dal beneficio di alcune persone, poiché le stesse hanno deciso di rinunciare al contributo pur di non presentare la documentazione richiesta;
- a seguito di valutazione da parte dell'UMVD delle persone in lista d'attesa e stante le risorse disponibili, sono stati attivati n° 6 nuovi progetti, per un totale di 31 progetti in carico nel corso dell'anno (uno concluso per decesso nel corso dell'anno, tre interrotti per mancata presentazione dell'attestazione ISEE da parte della famiglia).

Quadro riepilogativo servizi interventi erogati

Progetto	Servizio	Attività specifica	Numero
Sostegno disabili e loro famiglie	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Contributi in favore di minori	8
		Contributi in favore di adulti	23

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Aiutare economicamente le famiglie /persone perché possano fruire di assistenza familiare	Gestire la lista d'attesa degli aventi diritto	100 % di progetti monitorati / progetti attivati	= 100%	100%	0
	Attivare, gestire e monitorare i progetti individuali che prevedono l'erogazione di assegni di cura e buoni famiglia a tutti i cittadini del Consorzio aventi diritto				

**Integrazione Scolastica Disabili**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite monitorando l'erogazione degli interventi di assistenza specialistica la cui gestione è affidata in appalto a RTI (costituita dalle Cooperative Sociali "Domus Laetitia" come capofila, "Maria Cecilia", "Anteo", "Animazione Valdocco") per il periodo 1/01/2014-30/06/2017.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- con riferimento all'anno scolastico 2015-2016 sono stati effettuati interventi di assistenza specialistica per 55 minori. Inoltre, come nell'anno 2015, è stata attivata per 3 minori con problematiche di autismo la consulenza di operatori specializzati della Casa per l'Autismo;
- per quel che riguarda l'anno scolastico 2016-2017, si è registrato un numero di domande pari a 62, di cui soltanto 54 rispondenti ai criteri di accesso. Nel corso del 2016 sono stati effettuati incontri specifici sui criteri per l'accesso al servizio di assistenza specialistica sia con i Dirigenti Scolastici sia con gli operatori attivi sul progetto. Nel corso dell'anno 2016 sono stati effettuati n° 10 incontri complessivi, che hanno compreso verifiche con il gestore del Servizio, raccordi con le scuole nonché sedute UMVD minori di valutazione straordinaria per l'approvazione e la definizione dei progetti;
- sono stati definiti i criteri di accesso al servizio con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 22/07/2016;
- per quanto riguarda il Progetto LIS (Lingua dei Segni), nel corso del 2016 è stata predisposta la convenzione per il proseguimento del Progetto bilinguismo italiano e LIS c/o l'Istituto comprensivo di Cossato per le attività inerenti l'anno corrente e si è provveduto all'erogazione del contributo previsto per l'anno 2015.

Quadro riepilogativo servizi interventi erogati

Progetto	Servizio	Attività specifica	Numero
Sostegno disabili e loro famiglie	Integrazione scolastica	Assistenza specialistica anno scolastico 2015_2016 (comprese le consulenze di Casa Autismo)	58
		Progetto LIS (Istituto comprensivo di Cossato e ITIS)	14alunni/ studenti

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Favorire l'integrazione scolastica	Accogliere le istanze delle scuole, valutare le richieste e comunicarne l'esito	n° progetti valutati dall' UMVD = 100% rispetto alle istanze presentate dalle Scuole	= 100%	100%	0
	Gestire il contratto di appalto				
	Monitorare e valutare il perseguimento degli obiettivi contrattuali				
	Sistematizzare le procedure relative all'attivazione degli interventi	N.1 proposta di sistematizzazione delle procedure nei tempi previsti SI/NO	= 1	1	0
Favorire l'integrazione scolastica audiolesi (progetto "LIS")	Liquidare, in presenza di convenzione, il contributo regionale alle Scuole interessate da l progetto di integrazione scolastica audiolesi (LIS)				

**Integrazione rette ed altri servizi per disabili**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del progetto si sono perseguite mediante:

- il pagamento delle rette relative ai progetti di inserimento in struttura;



- la liquidazione di contributi a parziale rimborso delle spese sostenute da disabili che non beneficiano di interventi erogati dai Servizi Socio Sanitari (in quanto il sistema è saturo), ma frequentano attività/laboratori “accreditati” svolti da organizzazioni private. Tale spesa è stata finanziata dalla compartecipazione al costo di mensa e trasporto da parte degli utenti dei Centri Diurni così come stabilito dal Tavolo Disabili del Piano di Zona 2001-2013. Gli utenti che hanno presentato istanza ed a cui è stato erogato il contributo sono stati 13. Per la drastica riduzione della compartecipazione degli utenti al costo dei servizi di mensa e trasporto, dovuta all’applicazione della nuova normativa ISEE, non sarà possibile procedere al rimborso per le attività svolte nel 2016;
- in collaborazione con il CISSABO, sono stati fatti n° 5 incontri di verifica, monitoraggio e riprogettazione del Servizio di trasporto sociale delle persone disabili dal loro domicilio ai Centri Diurni (affidato in concessione per il periodo 11.8.14-10.8.17 alla RTI Costituita dalle Cooperative M.Cecilia - capo fila – e Anteo). Ciò ha permesso di monitorare sia i piani operativi dei singoli trasporti (tratte e costi) sia l’andamento delle richieste e delle necessità, in un’ottica di valutazione più complessiva delle necessità del territorio.

Quadro riepilogativo servizi interventi erogati

Progetto	Servizio	Attività specifica	Numero
Sostegno disabili e loro famiglie	Integrazione rette presidi disabili	Centri diurni	68
		Strutture residenziali	45

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Sostenere le famiglie con figli disabili / le persone perché possano fruire /accedere a servizi residenziali, semiresidenziali ed altre risorse del territorio	Gestire le pratiche amministrative di integrazione retta a favore di tutti i cittadini del Consorzio aventi diritto				
	Erogare contributi economici alle persone che non hanno interventi attivi da parte dei Servizi Pubblici e che sostengono spese per interventi privati ; individuare nuovi interventi a favore delle persone disabili ( Attuazione PDZ 2013-2015 )	Numero interventi sostenuti con contributo Numero interventi nuovi individuati (differenziazione delle risposte)	$\geq 12$ $\geq 3$	13 5	0 0

	Partecipare agli incontri di monitoraggio del Servizio di trasporto sociale in concessione - capofila CISSABO				
--	---	--	--	--	--

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Sostenere le famiglie con figli disabili / le persone affinché possano fruire /accedere a servizi residenziali, semiresidenziali ed altre risorse del territorio	Attivare, su segnalazione UMVD il progetto individuale				
	Individuare nuovi interventi sperimentali per le persone in lista d'attesa				
	Accogliere le richieste dai Servizi Territoriali e trasmetterle al concessionario	Rispetto della tempistica per l'attivazione	SI	SI	0
	Definire la quota di compartecipazione e dell'utente al costo del servizio				
	Partecipare agli incontri di monitoraggio del Servizio di trasporto sociale in concessione ( capofila CISSABO)				

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>103</b>	<b>Inserimenti Lavorativi per Adulti</b>

**Finalità perseguite:**

Sostenere la riqualificazione lavorativa di persone in disagio sociale attraverso percorsi individuali di orientamento.

**Stato di attuazione:**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite monitorando e valutando l'erogazione degli interventi affidati in appalto fino al 28.2.2015 al RTI costituito dalle Cooperative Sociale Maria Cecilia – Capofila – e Domus Laetitia e successivamente affidati fino al 28.2.2018, a seguito di gara d'appalto, all'RTI costituita da Cooperativa Sociale Maria Cecilia – capofila – Domus Laetitia e Consorzio Mestieri.

Nello specifico, il Servizio persegue la finalità di sostenere nella ricerca del lavoro e nell'inclusione sociale i minori (tra i 16 e i 18 anni) e gli adulti in situazione di fragilità e disagio sociale.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- il monitoraggio del Servizio si è realizzato con l'acquisizione dei dati quali/quantitativi, regolarmente forniti dall'affidatario, nonché mediante incontri con i referenti della RTI (n. 2 strutturati oltre a confronti tecnici all'occorrenza). Si sono altresì svolti incontri di verifica con i Servizi Sociali di Biella e con i Servizi Sociali Territoriali gestiti dal Consorzio IRIS;
- è proseguita la sperimentazione di 'progetti solidaristici': trattasi di una modalità di reinserimento sociale di adulti fragili che presuppone un lavoro con la comunità. Nel 2016, sono state coinvolte in questi processi 20 Associazioni (nel 2015 furono 13) e sono stati attivati n. 30 progetti a favore di altrettante persone (nel 2015 furono 18). Queste esperienze, pur presentando alcune criticità (es. questione normativa sicurezza, rischio di 'ambiguità' di senso tra volontariato e prestazione lavorativa) hanno portato risultati molto interessanti: incremento dell'autostima della persona, instaurarsi di nuove relazioni (molti sono stati coinvolti in feste di paese, attività dell'associazione, relazioni amicali con singoli volontari che a volte hanno portato a piccole opportunità di lavoro), contrastando il rischio di demotivazione e isolamento;
- attraverso un contributo di € 7.000,00 erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino si è cercato di individuare modalità per il superamento delle criticità e per la 'messa a sistema' di questa tipologia di interventi (progetto "Art. 3 e 4"). Nello specifico si sono realizzate le seguenti azioni: ampliamento monte ore settimanale disponibile nell'ambito del servizio SAIL con un incremento di n.3 ore settimanali, corso sicurezza di base per beneficiari dei progetti (n. 8 partecipanti) e corso su rischio specifico per manutenzione aree verdi (n. 7 partecipanti); realizzazione incontri di verifica con le Associazioni coinvolte presso le sedi dei servizi sociali con documentazione delle indicazioni metodologiche condivise, stanziamento di un budget di € 2500 per la realizzazione di progetti solidaristici, realizzazione di una scheda di valutazione dell'occupabilità degli adulti fragili in relazione alle competenze e alla disponibilità/possibilità di cambiamento.
- In collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali sono stati svolti n. 3 incontri per presentare alle Amministrazioni e alle Associazioni lo strumento del progetto solidaristico (a Candelo, ad Andorno e a Occhieppo Superiore);
- la referente del Servizio Adulti ha partecipato a n. 3 dei 5 incontri del coordinamento SIL regionale. In particolare ha collaborato alla stesura di un documento utile per la valutazione della definizione del progetto di inserimento lavorativo/di inclusione sociale per le persone beneficiarie del Sostegno di Inclusione Attiva;
- nel mese di maggio è stata inviata una newsletter per la divulgazione di informazioni utili sul tema ricerca lavoro ai Servizi Sociali Territoriali a cura del Servizio Di Appoggio Educativo per l'inserimento lavorativo.

Quadro riepilogativo servizi interventi erogati:

Progetto	Servizio	Attività specifica	Numero
Inserimenti lavorativi	Servizio di appoggio educativo per l'inserimento lavorativo	persone in carico nell'anno (nel 2015: 96)	119
		nuove segnalazioni	51
		percorsi di orientamento/ricerca attiva	33
		tirocini	37
		assunzioni	4
		Persone che hanno ripreso la formazione	2
		persone in attesa al 31.12.2016	32
		persone che hanno sospeso l'intervento	0
		persone che hanno rinunciato all'intervento	10

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Aiutare le persone a cogliere le opportunità lavorative possibili sviluppando le proprie potenzialità	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti del contratto di appalto	di prese in carico sul numero delle richieste pervenute	75%	79%	+4%
	Attivare convenzioni con sedi stage				
	Corrispondere ai soggetti interessati i rispettivi compensi (stagisti, medico del lavoro)				
	Regolarizzare le partite contabili con il Comune di Biella				
	Sperimentare interventi innovativi (progetti solidaristici e voucher) e monitorarne i risultati				
	Partecipare al coordinamento sul SAIL tra Enti Gestori per definire linee d'azione congiunte				

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>104</b>	<b>Sostegno Famiglie e Minori</b>

**Finalità perseguite:**

Permettere ai minori di vivere in un ambiente familiare sicuro e protetto

**Stato di attuazione**

**Affidi**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite mediante l'organizzazione e la realizzazione di attività territoriali in materia di affidamento familiare.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- sono stati realizzati colloqui informativi con n. 8 famiglie, di cui n. 5 hanno successivamente proseguito l'iter di conoscenza/valutazione;
- si sono svolti regolarmente, con cadenza mensile, gli incontri dell'equipe multidisciplinare sull'affido;
- è stato realizzato l'abbinamento bambino/famiglia in collaborazione con i Servizi Territoriali per complessivi n. 3 minori su un numero complessivo di richieste pervenute nell'anno pari a n. 5;
- in collaborazione con l'Associazione "Re Minore" e due esperti si è organizzato un ciclo di sei incontri, rivolto alle coppie/singoli che hanno dato disponibilità all'affidamento. Agli incontri, che si sono svolti regolarmente con cadenza mensile fino a dicembre, hanno partecipato n. 12 famiglie, con una frequenza costante che hanno formato un "gruppo di sostegno all'affido";
- attraverso quest'esperienza il gruppo AMA di famiglie affidatarie è confluito nel gruppo di sostegno, formando un unico gruppo; tutte le attività sono state realizzate grazie al lavoro di integrazione socio-sanitaria dell'equipe multidisciplinare, così come previsto dalla L.149/2001 e dalla Deliberazione Regione Piemonte n. 79-11035 del 17/11/2003.

Quadro riepilogativo servizi interventi erogati:

<b>Progetto</b>	<b>Servizio</b>	<b>Attività specifica</b>	<b>Numero</b>
Sostegno famiglie e minori	Affidi	Nuclei avviati all'iter di valutazione	5
		Famiglie/singoli extra parentali con affido in corso al 31.12.2016	15
		Famiglie/singoli parentali con affido in corso al 31.12.2016	23
		Affidamenti residenziali extra parentali attivati al 31.12.2016	3

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Aiutare i minori con famiglie in grave difficoltà a crescere in ambiente sicuro e protetto, con il supporto di una famiglia affidataria	Promuovere l'affidamento familiare				
	Informare/formare le coppie/singoli aspiranti all'affidamento;				
	Svolgere i percorsi di conoscenza/valutazione delle coppie/singoli aspiranti all'affidamento				
	Realizzare l'abbinamento bambino/famiglia in collaborazione con i Servizi Territoriali	n. di abbinamenti realizzati pari al 30% delle richieste pervenute nell'anno	30% delle richieste	60%	0
	Coordinare èquipe multidisciplinare				
	Sostenere le famiglie affidatarie				
	Sostenere le famiglie d'origine				

### **Interventi in Favore di Minori non Riconosciuti (Competenze Ex Provincia)**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si perseguono mediante la gestione del Protocollo operativo con l'ASLBI e la Provincia di Biella e monitorando gli obiettivi in esso previsti.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che nel 2016 non si è verificato alcun caso di minore non riconosciuto alla nascita.

### **Valutazione delle Capacità Genitoriali**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite gestendo la convenzione con l'ASLBI e monitorando il perseguimento degli obiettivi convenzionali.

L'ASL BI ha esplicitato (nota del 31.03.2016) l'obiettivo di costruire un sistema socio – sanitario integrato di tutela dei minori, teso a superare la modalità, attualmente utilizzata dai Servizi, che prevede l'impiego di un'èquipe multidisciplinare specifica di valutazione delle responsabilità genitoriali, a tal fine, ha realizzato il 20.10.2016 un seminario di approfondimento, in collaborazione con i Servizi dei Consorzi IRIS e CISSABO in data.

Si è quindi redatta una proposta di nuovo modello mirato alla riorganizzazione delle attività di tutela per i minori in situazione di pregiudizio (a seguito di provvedimento giudiziario) che individua le ipotesi di procedura di presa in carico del minore da parte del Servizio Sociale e Sanitario, l'assegnazione degli operatori e la definizione del Progetto. Il modello proposto verrà sperimentato nel corso dell'anno 2017.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Promuovere le capacità genitoriali di famiglie in grave difficoltà, attraverso la valutazione delle stesse	Monitorare la convenzione ed il protocollo operativo; Proporre nuova modalità di integrazione tra i servizi interessati;	1 proposta di rivisitazione equipe di valutazione genitoriale	1	1	0

### **Interventi Economici a favore di Minori e Famiglie**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite mediante la liquidazione ai Comuni interessati del saldo dei fondi inerenti l'adozione di minori con handicap accertato.

Interventi a favore di minori stranieri non accompagnati

Nell'anno 2016 l'ufficio Affidi ha proseguito l'attività di accoglienza dei Minori stranieri non accompagnati (MSNA) richiedenti asilo che sono sensibilmente aumentati rispetto agli anni precedenti (quasi il triplo dell'anno precedente).

Nello specifico nell'anno 2016:

- sono stati accolti n. 20 ragazzi, di cui 18 maschi e due femmine, di cui n. 2 sotto i 16 anni, il restante numero nella fascia di età 17 – 18 anni, provenienti da Nigeria, Bangladesh, Mali, Ghana, Pakistan, Sierra Leone, Guinea, Senegal, Costa d'Avorio, Gambia, Burkina Faso. Sono state svolte regolarmente le procedure di accoglienza in strutture adeguate, in raccordo con la Questura e la Prefettura ed è stata segnalata la loro presenza alle Autorità Giudiziarie con richiesta l'apertura della tutela a loro favore;
- in seguito agli accertamenti sanitari sull'età dei sedicenti minori in carico al Consorzio, disposti dal Giudice Tutelare, n. 13 di loro sono risultati maggiorenni. Pertanto, ai sei minorenni (n. 1 è fuggito insieme al sedicente padre) è stato dato sostegno per la presentazione della domanda di asilo e per l'audizione presso la competente Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale ed il successivo rilascio del permesso di soggiorno;
- a favore dei sei minorenni sono stati elaborati progetti di inserimento ed integrazione nel territorio, in collaborazione con gli Enti gestori delle strutture di accoglienza (il Consorzio Sociale "Il filo da tessere", l'Associazione "Pacefuturo", la Cooperative "Noe" e la Cooperativa "Nuova Assistenza"). A decorrere dal mese di agosto è stato attivato un progetto di affidamento familiare a favore di due minori con una famiglia residente nel territorio.

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>105</b>	<b>Adozioni</b>

### **Finalità perseguite:**

Permettere ai minori di vivere in un ambiente familiare sicuro e protetto.

### **Stato di attuazione:**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite mediante l'organizzazione e la realizzazione dell'attività territoriale in materia di adozioni.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- sono stati realizzati n.10 colloqui informativi con coppie, di cui n.4 hanno ricontattato l'èquipe al fine di acquisire la modulistica per presentare la disponibilità all'adozione;
- è stato trasmesso il questionario per rilevare la percezione dell'utilità delle informazioni ricevute. Delle 9 coppie interpellate solo una ha restituito il questionario compilato;
- sono state espletate 5 istruttorie, di cui n.1 per l'adozione nazionale, n. 1 per l'internazionale e n.3 sia per l'adozione nazionale che per quella internazionale;
- sono stati realizzati n.3 nuovi abbinamenti bambino /famiglia, di cui n.1 nazionale e n. 2 internazionale;
- è attivo 1 affidamento a rischio giuridico/preadottivo;
- è stato effettuata attività di sostegno post-adoztivo a favore di n. 1 nucleo familiare in raccordo con il Consorzio CISSABO, con erogazione del contributo previsto per le adozioni difficili;
- nel periodo gennaio- dicembre si sono svolti n. 12 incontri dell'èquipe adozioni;
- attualmente è attivo n. 1 gruppo di auto-mutuo-aiuto a sostegno delle famiglie adottive, che si è reso autonomo dal facilitatore mediante l'individuazione di un helper naturale tra i componenti del gruppo;

Il confronto con i dati dell'anno 2015 indica un aumento dell'attività rispetto al numero di domande presentate e alla parte d'istruttoria.

Si rileva anche un lieve incremento degli abbinamenti e dei colloqui informativi, sebbene la maggior parte non si siano tramutati per il momento in domande di adozione

Nel 2016 competeva all'èquipe adozione dell'ASL BI la realizzazione del corso di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione, previsto dalla regione Piemonte per le provincie di Biella-Vercelli-Verbania.

Questa iniziativa si è svolta a Biella nei giorni 9/10 giugno 2016 e vi hanno partecipato n. 14 coppie, di cui n.13 residenti fuori provincia. La parte organizzativa è stata curata dai due Consorzi IRIS e CISSABO, a cura dell' assistente sociale che attualmente svolge attività per l'èquipe adozioni.

Nel corso del 2016 il Consorzio, capo fila dell'èquipe unica adozioni del territorio (comprendente anche il CISSABO) ha adottato la delibera di presa d'atto della D.G.R. n.26-2730 del 29/12/2015 "Ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipes per le adozioni. Modifica della D.G.R. n.27- 2549 del 26 marzo 2001". Ciò ha richiesto la ridefinizione del monte ore annuo degli operatori impiegati, messi a disposizione da parte dei Consorzi e dall'ASL ( IRIS n. 564, CISSABO n.372, ASLBI n.988) per gli interventi di presa in carico di coppie del territorio Iris e le attività generali.

La citata DGR detta anche i nuovi criteri in merito all'organizzazione dei corsi di informazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione a partire dal 2017. L'èquipe unica a di questo Territorio è inserita nel polo formativo di Novara, insieme a l'ASL di Novara, Vercelli e VerbaniaCusioOssola. In data 13/12/2016 si è preso parte ad una riunione a Novara di coordinamento rispetto all'attivazione di questa nuova modalità organizzativa.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Assicurare ai minori in stato di adottabilità un ambiente familiare sicuro e protetto, attraverso la selezione, la formazione ed il	Informare/formare le coppie aspiranti all'adozione	Gradimento medio da parte delle famiglie sulle informazioni ricevute $\geq 8$ (scala 1:10)	8	3,8 su scala 1:4	0
	svolgere istruttorie psico-sociali sulle coppie aspiranti	Gradimento medio del supporto ricevuto dalle coppie $\geq 8$ (scala 1:10)*	8	Non pervenuto	/



sostegno delle famiglie disponibili	monitorare e sostenere le coppie nel periodo di affidamento pre-adoztivo/affidamento a rischio giuridico	Partecipazione di n. 5 famiglie adottive alle attività di sostegno alla genitorialità (costituirà dato standard per il 2016)			
	Coordinare l'attività dell'equipe adozioni				
	Sostenere le famiglie d'origine				
	Collaborare con i Servizi per la Famiglia per la realizzazione di attività di sostegno alla genitorialità				

\* la scala utilizzata è stata 1:4 anziché 1:10

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>106</b>	<b>Adulti</b>

#### **Finalità perseguite:**

Aiutare la persona a contrastare le condizioni di vulnerabilità mantenendo la propria dignità sociale

#### **Stato di attuazione:**

#### **Sostegno alle Donne in Difficoltà**

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- in collaborazione con CISSABO, ASL BI, Associazione Non sei sola e Cooperativa Anteo (gestore della Casa Rifugio) si è realizzata la terza rilevazione sulle donne vittime di violenza di genere nel Biellese dalla quale risulta che nel 2016 vi sono stati 172 accessi ai Servizi Socio Sanitari da parte di 121 donne (alcune donne hanno effettuato più di un accesso), delle quali il 75% di nazionalità italiana ed il 59% di età tra i 26 e i 45 anni. Inoltre, 28 sono state le donne accolte al Punto di Ascolto (gestito dall'Associazione Non Sei Sola) e 15 al Centro Antiviolenza (servizio di ascolto e sostegno psicologico dell'ASL BI);
- è stata garantita la partecipazione a tutti gli incontri di coordinamento del Centro Antiviolenza convocati (n. 3);
- per quanto attiene la Casa Rifugio (gestita in collaborazione con CISSABO – capofila – e Cooperativa Anteo come ente gestore), sono state ospitate 8 donne, residenti sul territorio, delle quali 7 con figli minori;
- Si è collaborato con il CISSABO per:
  - la presentazione di una richiesta di finanziamento al Dipartimento delle Pari Opportunità finalizzato a sostenere i Centri Antiviolenza con Case Rifugio; la costruzione di una campagna raccolta fondi volta a garantire la continuità e il potenziamento del servizio offerto dalla Casa Rifugio (non solo protezione, ma anche sostegno nel percorso di recupero dell'autonomia) in collaborazione con l'Associazione Underground;
  - creazione di una rete allargata di associazioni a sostegno della Casa Rifugio e delle donne accolte;
  - organizzazione di un corso di formazione per educatori finalizzato a lavorare con i minori vittime di violenza assistita per potenziare la 'resilienza', prevenendo la possibilità di diventare vittime di maltrattamento o maltrattanti a loro volta.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Accogliere e sostenere le donne vittime di violenza	Supportare i Servizi Sociali Territoriali e raccordare tutte le azioni previste dal Servizio	Gradimento dei Servizi Territoriali sul ruolo di Service "agito" in materia	> = 8 (Scala 1- 10)	9,5	0
	Partecipare agli incontri della rete provinciale antiviolenza (Centro Antiviolenza) per il raccordo delle azioni dei Soggetti del Territorio coinvolti				
	Partecipare agli incontri di monitoraggio del Progetto Casa Rifugio				
	Valutare le richieste di inserimento di prima accoglienza in casa rifugio nell'ambito dell' équipe ad hoc preposta				
	Collaborare all'individuazione di soluzioni per il mantenimento della Casa Rifugio				

### **Accoglienza Plurale per adulti in situazione di povertà estrema**

Le finalità del Progetto, di cui il Consorzio è capofila su delega del CISSABO, si sono perseguite collaborando con l'ATS (costituita nel 2013 da Coop. M. Cecilia –capofila-, Associazione “La rete”, Associazione Caritas Diocesana, Coop. Animazione Valdocco, Coop. Anteo, Coop. Il Cammino, Consorzio “Filo da Tessere”) alla realizzazione del Progetto “Accoglienza Plurale” (durata prevista novembre 2013-ottobre 2018).

Il progetto si prefigge di creare una ‘filiera’ di servizi integrati che risponda più efficacemente ai bisogni delle persone che vivono una situazione di povertà estrema e prevede:

- uno Sportello di Accoglienza presso la Mensa del pane quotidiano (“Punto di Accesso Accoglienza Plurale” denominato PAAP);
- un servizio di Pronta Accoglienza Maschile e Femminile (20 posti al Centro Borri e 5 a Casa Torrione a Biella in via F.lli Rosselli);
- un servizio di Prima Accoglienza Maschile e Femminile (5 posti alloggio di Caritas a Biella in via Triverio, 5 posti alloggio del CISSABO a Cossato e n. 1 posto presso Associazione la Speranza);
- alloggi di seconda accoglienza (4 Alloggi di Caritas in via Rocchetta a Biella);

- Emergenza Freddo (potenziamento Pronta Accoglienza nel periodo invernale, solitamente da metà dicembre a metà marzo, per un massimo 20 posti);
- servizi innovativi per l'inclusione sociale (attività diurna, borse lavoro, sostegno tra pari);
- Sportello Casa (per il quale verranno date informazioni nel Servizio "Interventi per il diritto alla casa");
- dal mese di dicembre è stato messo a disposizione un appartamento di accoglienza per mamme con bambini a Cossato.
- Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:
- il monitoraggio del Progetto si è realizzato con l'acquisizione dei dati quali/quantitativi e contabili, regolarmente forniti dall'ATS attuatrice del progetto (n. 3 strutturati e confronti tecnici all'occorrenza);
- per quanto concerne i servizi di pronta, prima e seconda accoglienza (si vedano i dati nella tabella sotto riportata) nel corso del 2016 si è confermata la presenza di un numero elevato di richiedenti asilo (123 su un totale di 226 ingressi nell'anno) nei servizi di pronta accoglienza. Rilevante la presenza di persone con problemi di dipendenza da alcool e da sostanze, e in aumento la presenza di persone beneficiarie di protezione in uscita dai circuiti di accoglienza;
- per quanto attiene il Punto di Accesso Accoglienza Plurale (PAAP) sono state 54 le persone che nel corso del 2016 vi si sono rivolte. Si sottolinea però che soprattutto nei primi mesi dell'anno il PAAP – in assenza di servizi dedicati – è stato punto di riferimento e raccordo anche per altri Enti (Centro ISI ASL BI e Prefettura) nell'accoglienza dei richiedenti asilo provenienti via terra. A seguito dell'affluenza via terra di richiedenti asilo il PAAP si è trovato – forzatamente, in assenza di altri servizi dedicati – ad essere riferimento anche per i senza dimora pakistani che giungevano sul territorio. Da fine 2015 sono quindi stati messi a disposizione del PAAP 2.000,00 euro del budget SPRAR (con autorizzazione del Servizio Centrale di Roma) per attivare un servizio di mediazione linguistica (10 ore settimanali di presenza del mediatore), al fine di facilitare soprattutto l'attività di orientamento inerente i servizi e gli interventi sanitari (es. lettura ricette e prescrizioni mediche);
- il Servizio Adulti è stato coinvolto direttamente nell'attività derivante dal raccordo con i Servizi Sanitari per i richiedenti asilo accolti al Borri, in particolare per coloro che presentavano situazioni sanitarie di particolare fragilità (i cosiddetti 'vulnerabili'), nonché nella gestione delle numerose prese in carico a rotazione (tra i Servizi Sociali di IRS, Biella e CISSABO) di persone senza fissa dimora o con residenza in struttura di accoglienza temporanea (n. 13 tra maggio e dicembre 2016, a fronte di n. 10 complessive negli ultimi 5 anni). Delle 13 persone inviate ai Servizi Sociali, n. 8 erano beneficiari di protezione, n. 4 cittadini comunitari, n. 1 extracomunitario con permesso di soggiorno di lungo periodo. In due casi si è resa necessaria un'integrazione con lo SPRAR: in una situazione la persona è stata inserita nel Progetto SPRAR, in un'altra situazione la persona ha beneficiato di alcuni servizi (corso intensivo di lingua italiana). In tutte queste situazioni il ruolo del Servizio Adulti è stato quello di facilitare connessioni (anche inedite) tra le diverse risorse e i diversi Servizi del Territorio per costruire risposte ai nuovi bisogni e ai nuovi *target* di utenza. Per una situazione di donna accolta presso la Pronta Accoglienza che ha presentato particolari criticità, l'équipe del Servizio si è avvalsa di una consulenza del Dipartimento di Salute Mentale, dei Servizi Sociali e della collaborazione dei volontari coinvolti nel caso per strutturare una progettualità efficace;
- sono state altresì rilevate le seguenti necessità: soluzioni abitative e occupazionali per le persone fragili che anche a causa di un mercato del lavoro molto competitivo non riescono a recuperare un'autonomia reddituale; progettualità per persone con problematiche 'croniche' (soluzioni abitative e occupazionali per persone con problematiche di dipendenza da alcool o da sostanze o con personalità 'borderline'); spazi diurni dove poter trascorrere il tempo in situazione protetta e socialmente stimolante;
- è stata inoltre avviata una riflessione con la Città di Biella e i partners coinvolti nel coordinamento dei servizi a bassa soglia, per individuare una nuova sede del servizio di pronta accoglienza maschile, in quanto quella attuale presenta delle criticità;
- nel mese di gennaio è stato prorogato il servizio attivato per fronteggiare la situazione di emergenza creatasi sul territorio, in accordo con la Prefettura (che si è impegnata a coprire le spese con fondi ministeriali), e la Città di Biella (che ha prorogato la concessione in comodato d'uso gratuito i locali) si è confermato l'affidamento alla cooperativa Maria Cecilia- capo fila ATS attuatore del Progetto

Accoglienza Plurale - la gestione di n. 49 posti di accoglienza notturna (dalle 20.00 alle 8.00) presso i locali sede ex-ATAP di Biella ( persone accolte complessivamente n. 58). Il proseguimento del servizio nei mesi di febbraio-marzo e stato garantito dalla prefettura che ha attivato direttamente la convenzione il medesimo soggetto gestore;

- per quanto riguarda “l’Emergenza freddo” (servizio per cui il Consorzio svolge un ruolo di coordinamento della rete costituita dai sottoscrittori del Protocollo che sottende all’iniziativa) a metà marzo si è provveduto a concludere la quarta annualità grazie ad uno stanziamento di 15.000 euro da parte della Fondazione CRB, ai 16.573 euro ricavati dalla campagna raccolta fondi attivata (6.198 euro provenienti dalla raccolta fondi dei soci cooperativa Anteo, grazie alla quale si è potuto anticipare l’avvio di 4 giorni in quanto le temperature erano già rigide e si registravano sul territorio persone senza tetto) ed alla collaborazione con Città di Biella, CISSABO, ASL BI, Caritas, ACLI, GVV, CRI, Associazione Papa Giovanni XXIII, CSV, Istituto Belletti Bona, Associazione La Rete, formalizzata con la sottoscrizione di un Protocollo. Il servizio ha consentito di accogliere 44 persone, con una presenza media di 18 persone a notte. L’iniziativa ha visto un forte coinvolgimento della rete e di 10 volontari (dei quali 5 della CRI e 5 dell’Associazione La Rete) e le infermiere volontarie della CRI. Con fondi del Ministero, su richiesta della Prefettura, il servizio è proseguito sino al 31 marzo. Dall’1 aprile i richiedenti asilo accolti sono stati inseriti nei Centri di Accoglienza Straordinaria del territorio, a fronte di posti disponibili;
- per quanto riguarda la realizzazione della quinta annualità del Servizio (inverno 2016/2017), si sono svolti n. 4 incontri con la rete di Progetto;
- la Fondazione CRB ha comunicato a ottobre la conferma dello stanziamento di 15.000 euro, nonché la possibilità di utilizzare un residuo derivante da uno stanziamento a favore di Caritas pari a circa 8500 euro. Si è comunque nuovamente reso necessario l’avvio di una campagna raccolta fondi in collaborazione con l’Associazione La Rete, il Centro Servizi Volontariato e tutti i partners sostenitori;
- tra settembre e dicembre si è tentato di stimare il numero di persone potenzialmente senza tetto durante il periodo invernale in collaborazione con i Centri di Accoglienza Straordinaria e i servizi a bassa soglia (in primis il drop in di via Ivrea a Biella). E' risultato evidente come siano molteplici le variabili che impattano sulle dimissioni dai Centri di Accoglienza Straordinaria (tempistica e andamento percorso individuale) e come la mancanza di un osservatorio strutturato rappresenti una criticità per la programmazione dei servizi;
- nel mese di dicembre, su invito della Regione, si è collaborato con la Città di Biella e l'ATS Accoglienza Plurale per la stesura di un progetto di housing first a valere su fondi PON e FEAD (Piano nazionale per il contrasto alla grave marginalità e alla povertà estrema).

Progetto	Servizio	Attività specifica	Numero
Adulti	Servizio di Pronta Accoglienza Maschile e Femminile/Prima Accoglienza/Seconda Accoglienza	totale ingressi	226
		Maschi	202
		Femmine	24
		Italiani	60
		Stranieri	166
		senza fissa dimora/con residenza fittizia	144 (123 richiedenti asilo)
		inserimenti in Prima Accoglienza	20
	Inserimenti in Seconda Accoglienza	4	
	Punto di Accesso Accoglienza Plurale	totale accessi	54
		Maschi	39
Femmine		15	
Italiani		44	

		Stranieri	10
		totale ingressi	44
		Maschi	41
		Femmine	3
		Italiani	7
	Emergenza freddo 2015-2016	Stranieri (di cui 30 richiedenti asilo)	34

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Accogliere le persone senza fissa dimora e/o in situazione di povertà estrema	Monitorare il perseguimento degli obiettivi dell'Accordo Sostitutivo (L.241/90) con i Partners del Progetto "Accoglienza Plurale"	80% di prese in carico sul numero delle richieste pervenute	216	270 (+ n. 49 ex Atap fino al 31.1)	+ 48 % (per il mese di gennaio)
	Coordinare i Servizi Socio -Sanitari, l'Associazionismo, l'ATS ed eventuali altri soggetti del Territorio che si occupano delle persone senza fissa dimora e/o in situazione di povertà estrema				
	Collaborare alla realizzazione del Progetto Emergenza Freddo con i Partners del Progetto "Accoglienza Plurale" ed altri soggetti coinvolti				

### **Interventi a favore degli Stranieri (Piano Provinciale Immigrazione)**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite mediante:

- garanzia interventi di mediazione linguistica e culturale per i servizi sociali, nonché consulenze antropologiche;
- adesione al progetto regionale Petrarca 5, finanziato dal Fondo europeo con capofila la Regione Piemonte, volto a sostenere l'integrazione di cittadini dei paesi terzi;
- realizzazione dei servizi previsti dallo SPRAR (Sistema per la Protezione dei Richiedenti Asilo e dei Rifugiati), servizio voluto dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno.

Rispetto agli obiettivi di PEG si evidenzia che:

- mediazione culturale si è garantita la continuità del servizio di mediazione culturale e delle consulenze sui casi (effettuate n. 2 consulenze antropologiche) con risorse del Consorzio;
- Progetto Petrarca 5: si è partecipato ad un incontro convocato a febbraio dal Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti (CTP) per la realizzazione della quinta edizione del Progetto, che ha previsto negli anni passati l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione sul territorio (a Sagliano Micca presso il Centro Caritas, a Biella presso il Centro per le Famiglie Il Patio ed a Mongrando presso l'Associazione L'Alveare). Non sono però stati avviati corsi nell'anno in quanto ci sono stati ritardi nel raccordo tra la Regione e i CPIA.
- progetto “SPRAR – Sistema per la Protezione dei Richiedenti Asilo e dei Rifugiati”: dal 2014 il Consorzio è titolare del Progetto- finanziato dal Ministero dell'Interno- presentato in partnership con il CISSABO e l'ATS – soggetto gestore- costituita da Consorzio Filo da Tessere (capofila), Cooperativa Maria Cecilia, Cooperativa Tantintenti e Caritas. Il monitoraggio e la valutazione dell'attività sono avvenuti mediante incontri di verifica periodici (11 incontri nell'anno) con Ente Gestore e CISSABO.
- il progetto prevede: n. 3 posti per famiglia, n. 3 posti donne, n. 6 posti uomini, n. 9 posti uomini, n. 8 posti complessivi per n. 2 famiglie (da giugno 2015 - progetto ISAF), n. 7 posti per famiglia (da luglio 2016 – progetto Resettlement);
- nell'anno sono state accolte complessivamente n.50 persone;
- nell'anno si sono consolidate le modalità operative sperimentate verso la fine del 2015. Per evitare “costosi” trasferimenti in altre strutture SPRAR di persone già presenti sul nostro territorio ed i corrispondenti nuovi arrivi di persone fuori territorio, in accordo con la Prefettura, il CISSABO e l'Ente Gestore, si è teso ad inserire persone già presenti sul territorio, in dimissione dai Centri di Accoglienza Straordinaria, in accordo con il Servizio Centrale.
- i nuovi inserimenti nell'anno sono stati 30, dei quali:
  - 7 persone sono i componenti della famiglia inserita per progetto Resettlement (famiglie siriane accolte attraverso corridoi umanitari, 'bloccate' al confine con la Turchia)
  - 1 donna proveniente da fuori territorio
  - 22 persone provenienti dal territorio: 1 donna richiedente asilo proveniente 'via terra', 17 uomini in dimissione dai CAS, 1 uomo beneficiario di protezione 'fragile' senza dimora, 1 famiglia in dimissione dal CAS (composta da 3 persone);
- hanno beneficiato altresì delle risorse SPRAR, su autorizzazione del Servizio Centrale, n. 28 'beneficiari esterni', ovvero persone richiedenti asilo o beneficiari di protezione che pur non essendo inserite nel Progetto hanno potuto usufruire di alcuni interventi erogati. In particolare: n. 26 persone richiedenti asilo pakistane prive di assistenza hanno potuto beneficiare di buoni doccia, buoni lavanderia per lavaggio abiti, acquisto farmaci, informazione e orientamento ai servizi sanitari; n. 2 persone beneficiarie di protezione hanno potuto beneficiare di corsi di italiano intensivi;
- il 17 e il 18 giugno, in accordo con la Prefettura e il Servizio Centrale, al fine di formare operatori e amministratori del territorio si sono organizzati due momenti formativi sul funzionamento dello SPRAR (venerdì 17) e sulle buone prassi di gestione dei servizi di accoglienza messe in atto dagli enti locali (sabato 18), ai quali hanno partecipato complessivamente rispettivamente 96 e 97 persone;

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Favorire l'integrazione degli stranieri	100% risorse utilizzate a favore dei richiedenti asilo rispetto a quelle assegnate dal Ministero				
	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti contrattuali in attuazione della Convenzione con la prefettura di Biella per l'accoglienza dei migranti giunti via terra				
	Monitorare il perseguimento degli obiettivi della Convenzione con i Partners del Progetto "SPRAR Biellese"	% Risorse utilizzate a favore dei richiedenti asilo rispetto a quelle assegnate	100%	100%	0
	Facilitare il raccordo tra SPRAR e altri servizi di accoglienza per richiedenti asilo presenti sul territorio (CAS, servizi a bassa soglia)				
	presentare richiesta di finanziamento al Ministero ai fini della prosecuzione del progetto per il triennio 2017-2019				
	espletare gara d'appalto per individuazione soggetto gestore progetto SPRAR triennio 2017-2019				

## Interventi a Contrasto Disagio Sociale ed Economico

Nell'ambito del Servizio le finalità del Progetto sono state realizzate mediante le seguenti tipologie di intervento:

- sostegno economico per il pagamento del servizio idrico, attraverso i fondi stanziati dall'ATO (Ambito Territoriale Ottimale);
- collaborazione sperimentale con l'Associazione Il Cuore nel Bosco (con sede in Muzzano) per la fornitura di legna ai nuclei familiari in difficoltà;
- collaborazione con CRI Biella per sostenere persone che si trovano ad affrontare spese sanitarie indispensabili per le quali non è possibile avere esenzione.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- si è provveduto a liquidare le somme spettanti ai beneficiari e a trasferire il budget alla Città di Biella inerente i contributi per il pagamento del servizio idrico. Tra settembre e novembre è stato aperto il nuovo bando grazie ad un nuovo stanziamento da parte dell'ATO pari a € 80.141,67, dandone adeguata pubblicizzazione (l'informazione è stata diffusa a mezzo stampa, in accordo con il CISSABO, attraverso le amministrazioni comunali, i patronati e le associazioni di volontariato, oltre che tramite i servizi sociali di territorio). Sono state raccolte 832 richieste (nel 2015 furono 769) e 694 sono state soddisfatte;
- durante l'inverno è stata riattivata la collaborazione con l'Associazione Il Cuore nel Bosco per la fornitura di legna ai nuclei familiari in difficoltà: nell'inverno 2015-2016 sono stati 58 i nuclei familiari per i quali è stata fatta richiesta e 36 i nuclei che hanno provveduto al ritiro (7 area Valle Cervo, 3 Biella, 2 Area Cavaglià, 3Area Gaglianico, 1Area Alta Valle Elvo, 4 Area Verrone, 16 Area Bassa Valle Elvo). Inoltre, 9 beneficiari da ottobre 2015 sono stati, all'occorrenza, coinvolti in attività di volontariato dalla stessa Associazione, prevedendo come contropartita un incremento della fornitura offerta, nella logica condivisa di 'dare aiuto senza creare assistenzialismo'. Da ottobre 2016 si è ricominciato a raccogliere le segnalazioni per le forniture di legna;
- nel 2016 la CRI Biella – Area 2 ha erogato a favore di n. 4 beneficiari (2 Area Bassa Valle Elvo, 1 Area Cavaglià, 1 Area Gaglianico) contribuzioni economiche finalizzate al sostegno di spese mediche (acquisto di di occhiali, cure dentistiche/protesi dentarie).

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Aiutare le persone in difficoltà economica	Attivare bando per l'erogazione dei contributi economici per il Servizio idrico, assegnare i fondi alle Aree Territoriali e rendicontare all'ATO 2	% risorse utilizzate per il pagamento del Servizio Idrico rispetto a quelle assegnate dall'ATO	100%	100%	0
	Raccordarsi con l'Associazione "Il cuore nel bosco" per fornire legna per il riscaldamento e incrementando la rete di collaborazioni esistente	n. famiglie a cui viene fornita la legna	Almeno 20 famiglie	36	16



Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
	Raccordarsi con la Croce Rossa Italiana per sostenere le famiglie che si trovano ad affrontare spese sanitarie indispensabili per le quali non è possibile avere esenzione	n. famiglie sostenute dalla CRI	Almeno n.3 nuclei familiari	4	1

### **Interventi per il diritto alla casa**

Nell'ambito del Servizio le finalità del Progetto sono state realizzate mediante le seguenti tipologie di intervento:

- attuazione del progetto “Sportello casa – Bisogni che diventano risposte”, gestito in partnership con CISSABO (IRIS capofila) e Consorzio Il Filo da Tessere (soggetto gestore)
- prosecuzione lavoro con le amministrazioni comunali e con i servizi per la gestione delle emergenze abitative che riguardano nuclei familiari con minori o persone non autosufficienti

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia quanto segue:

- progetto “Sportello casa - Bisogni che diventano risposte”. Il Progetto ha preso avvio a dicembre 2014 a seguito dell'ottenimento di un finanziamento di 40.000 euro da parte della Compagnia di San Paolo Programma Housing e di 5000 euro per la sperimentazione di un fondo di garanzia erogati dalla Fondazione CRB, e si è concluso a giugno 2016. Il 7 maggio è stato organizzato un convegno dal titolo “L'abitare su misura” per la presentazione dei risultati a cui hanno presenziato un centinaio di persone. Il progetto è proseguito anche nel secondo semestre grazie ad uno stanziamento dei Consorzi IRIS e CISSABO. Si è provveduto a monitorare l'andamento del Servizio attraverso n. 3 incontri di verifica. Nel mese di marzo si è utilizzato l'apporto del formatore esperto in materia di housing e politiche abitative (dr. Paolo Pezzana) per l'elaborazione della nuova progettualità ai fini della partecipazione al nuovo Bando Housing Sociale della Compagnia di San Paolo (avvenuta a giugno 2016, a cura della Coop. Maria Cecilia, in partenariato con Consorzio IRIS e CISSABO). Sempre nel mese di marzo si sono convocati i soggetti che fanno parte della 'rete allargata' del servizio (l'Associazione Biellese Proprietà Edilizia, Associazione Piccoli Proprietari, il SUNIA, il SICET, le ACLI, la Caritas e la stessa Fondazione CRB) per aggiornarli in merito all'andamento del Progetto e confrontarsi in merito alla nuova progettualità;
- nell'anno sono state 62 le situazioni prese in carico dal servizio, delle quali al 31.12 n. 33 con abbinamento avvenuto e n. 29 in fase di ricerca;
- grazie al supporto del servizio si è avuta la possibilità di utilizzare anche il patrimonio immobiliare privato per progetti di housing sociale. Nell'anno è stato concesso in comodato d'uso gratuito per un anno al Consorzio un appartamento privato a Cavaglià, senza nessun onere a carico (utenze incluse). A novembre si è stipulato invece un comodato d'uso triennale con la Parrocchia di Campiglia Cervo per l'utilizzo della casa parrocchiale, in cambio dell'assunzione di oneri a carico del Consorzio per lo svolgimento di alcuni lavori di risistemazione (per una spesa complessiva di € 3600). Altra esperienza interessante e innovativa è stata la concessione in affitto di un intero condominio composto da tre appartamenti ad una cifra particolarmente vantaggiosa (400 euro al mese). In tutte queste situazioni lo Sportello Casa è stato strumento indispensabile per curare la relazione con il proprietario, organizzare gli aspetti logistici, fornire consulenza per la formalizzazione degli accordi (attraverso il supporto dell'avvocato), definire gli accordi tra 'vicini di casa';

- il gruppo di lavoro con gli amministratori locali attivato nel 2015 per concordare strategie volte a fronteggiare le emergenze abitative ha portato ad approvare nel mese di aprile delle linee guida a per la gestione degli sfratti, nonché un documento che descrive un'ipotesi di 'filiera' delle risorse necessarie per affrontare la fragilità abitativa dei nuclei familiari. Sono stati altresì prodotti n.3 opuscoli pubblicati sul prontuario unico inerenti il fondo sociale per la locazione, il fondo morosità incolpevole e gli sfratti da alloggi ATC con l'obiettivo di facilitare la circolazione di corrette informazioni;
- l'insieme degli interventi e delle strategie poste in essere ha fatto sì che nel 2016 non siano state utilizzate risorse per coprire spese di strutture alberghiere per nuclei sfrattati: tutte le risorse investite hanno consentito di costruire risposte a medio termine e quindi con un respiro più congruo rispetto ai tempi necessari per superare la situazione di difficoltà socio-economica.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Aiutare le persone ad acquisire/ mantenere il bene casa	Attuare il progetto "Sportello Casa – Bisogni che diventano risposte" - Capofila Consorzio IRIS	N. percorsi di accompagnamento o attivati = 20	20	62	42
	Coordinare il Gruppo di Lavoro sulle emergenze abitative per concordare politiche unitarie con i Comuni				
	Sperimentare nuove modalità (es.cohousing) per la gestione delle situazioni di emergenza abitativa				
	Individuare forme di finanziamento del servizio Sportello casa				

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
107	Servizi per la Famiglia

**Finalità perseguite:**

Offrire sostegno, consulenza e informazioni a genitori e figli

**Stato di attuazione:**

## Attività di supporto

Con la Delibera n. 77 adottata dal C.d.A. il 28.12.2016, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017 – 2019 e contestualmente l'organigramma dell'Ente aggiornato al 31.12.2016 che vede i Servizi per la Famiglia all'interno del Servizio Minori e Famiglie, come da Atto di Organizzazione 1/2015, ma ricolloca il Servizio Affidi ed Adozioni nel Settore Servizi socio Assistenziali Territoriali. Per tutto l'anno 2016, il Responsabile dei Servizi per la Famiglia e dei Servizi Socio Educativi, si è occupato di coordinare le attività dell'equipe adozioni ed il Gruppo Affidamento Sensibilizzazione Permanente (GASP).

I Servizi per la Famiglia comprendono Progetti e Servizi dedicati a tutte le famiglie con figli compresi tra gli 0 ed i 25 anni d'età: Centro per la Famiglie il Patio, Spazio Ascolto Adolescenti e famiglie (Spaf!), Casa dell'Auto Mutuo Aiuto (CASAMA), GESTione del CONflitto per genitori in situazione di separazione (Ge.Co.). Sono ubicati in una unica sede che viene utilizzata – a richiesta - anche da altri Enti Pubblici (ASL, Scuole) per interventi e progetti attinenti alle finalità perseguite dal Consorzio e dall'ASL BI, con cui è attiva una Convenzione Quadro scaduta nel mese di dicembre 2015 e prorogata al 31.12.2016.

Il Centro per le Famiglie IL PATIO e lo Spaf! sono gestiti da un R.T.I (Raggruppamento Temporaneo di Impresa), vincitore della gara d'appalto espletata nell'anno 2013, composto da Cooperativa Animazione Valdocco SCS Onlus, Cooperativa di Solidarietà Sociale La Famiglia, Anteo Cooperativa Sociale Onlus. il **Centro per le Famiglie “il Patio”** è dotato di un operatore/educatore a 24 ore settimanali e comprende:

- il **Progetto Ge.Co** (Gestione del Conflitto per genitori in situazione di separazione) composto da un'equipe di lavoro formata da un mediatore familiare per 9 ore/settimana ed uno psicologo con competenze di mediazione familiare per 250 ore/anno;
- la **Casa dell'Auto Mutuo Aiuto** organizzata e coordinata da uno psicologo con competenze di sviluppo di comunità per 252 ore/anno;
- da Gennaio a Dicembre 2016 il Centro per e Famiglie IL PATIO ha portato avanti il monitoraggio del Progetto **“Un Intero Villaggio per educare un bambino”** proseguito grazie agli ulteriori fondi stanziati dalla Regione Piemonte al Comune di Vigliano, Ente capofila. Le attività (specificate nel dettaglio più avanti) hanno riguardato lo stretto e indispensabile raccordo tra gli interventi già in essere al Patio (Incontri per genitori fascia 0 - 6 anni, formazione e supervisione Educatrici Asili Nido Territoriali) e quelli programmati grazie alla prosecuzione progettuale per 277 ore annue;
- Lo **Spaf!**, coordinato da una psicologa a 18 ore la settimana, è attualmente composto da un'equipe di lavoro che vede impegnati insieme operatori sociali e sanitari (come da Convenzione Quadro) e più precisamente: una psicologa, attivata in integrazione al contratto del R.T.I. soggetto gestore dei Servizi per la Famiglia, con competenze di gestione di gruppi di adolescenti per 202 ore/anno; un educatore del Ser.T di Biella per un monte ore pari a 8 settimanali ed uno psicologo dello stesso Servizio per 8 ore settimanali; un'ostetrica per 8 ore settimanali dedicate all'educazione alla sessualità rivolta agli adolescenti; la presenza di questi operatori all'interno dell'equipe trova le sue radici nella legge 285/97, grazie alla quale fu possibile dare avvio nel 1999 al Servizio SPAF! ed ai primi interventi socio – sanitari integrati, espressamente richiesti dalla norma, rivolti agli adolescenti del territorio.

All'interno delle attività di prevenzione, i Servizi per la Famiglia includono anche il progetto di Psicologia scolastica richiesto dal Comune di Candelo che prevede attività di Psicologia Scolastica nei tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo di Candelo-Sandigliano - sede di Candelo.

Quadro riepilogativo dei contatti Periodo marzo – dicembre 2016

Tipologia di attività	N° allievi	N° colloqui con gli allievi	N° genitori	N° insegnanti
Sportello di ascolto	51	85	9	12
Serata genitori			20	

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Favorire le famiglie ed i minori (in difficoltà e non) nell'accesso ai Servizi per la Famiglia, attraverso la gestione delle risorse umane, economiche e strumentali	Coordinare il gruppo professionale degli ET (CET) anche al fine di garantire unitarietà alla realizzazione delle politiche dell'Ente				
	Gestire il percorso d'integrazione metodologico tra i Servizi per la Famiglia ed il Consultorio familiare Pubblico, l'Asilo Nido Intercomunale di Miagliano, l'ufficio interno dei Servizi Sociali territoriali in particolare con il Progetto P.I.P.P.I, il CET ed il Progetto Insieme	N. 1 Atto di approvazione del modello d'integrazione adottato*	1	1	0
	Dotare la sede della strumentazione necessaria				
	Favorire la migliore fruizione possibile dei locali	N. schede di richiesta utilizzo locali nell'anno >= 35 (Anno 2015 N. 36)	35	36	+ 1
	Reperire risorse per sostenere i Servizi per la Famiglia attraverso il supporto dell'Ufficio reperimento risorse/Fund raising				

### **SPAF! Spazio Ascolto Adolescenti e Famiglie**

Nell'ambito di tale servizio si è perseguita la finalità indicata, specificamente per la fascia d'età 14 – 25 anni e le loro famiglie, gestendo la Convenzione con l'ASL BI che prevede l'integrazione in un unico gruppo di lavoro di figure professionali sociali e sanitarie; in particolare, si evidenzia la figura dell'ostetrica del Consultorio Familiare dell'ASL BI che dedica 8 ore alla settimana del suo tempo lavoro per co – condurre interventi di Educazione alla sessualità e all'affettività.

Lo Sportello di ascolto ha garantito l'apertura agli adolescenti dai 14 ai 25 anni, due giorni alla settimana: martedì dalle 13,30 alle 17,30 e il giovedì dalle 14 alle 19. Durante le aperture avvengono le accoglienze degli adolescenti e parte delle consulenze, che si possono svolgere anche in altri giorni della settimana.

Di seguito le azioni di prevenzione portate avanti con gli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado, con le Agenzie del privato sociale e con gli operatori ed i Servizi dell'ASL BI in particolare N.P.I., Ser.T e Consultorio Familiare pubblico:

- **Progetto “L’Amore è”:** educazione sessuale ed affettiva, rivolta alle classi terze degli Istituti Secondari di primo grado del territorio del Distretto 1 dell’ASL BI, in collaborazione con il Consultorio dell’ASL BI Distretto 1. L’attività ha visto l’adesione di tutti gli Istituti Comprensivi del territorio sia per l’anno scolastico 2015-2016 che per l’anno scolastico 2016-2017. Nel periodo gennaio – dicembre 2016 hanno partecipato al progetto n° 947 preadolescenti provenienti dalle Scuole di Andorno, Biella 1, Biella3, Candelo, Cavaglià, Cerrione, Gaglianico, Graglia, Mongrando, Occhieppo, Pollone, Ponderano, Ronco Biellese, Tollegno, Sandigliano, Salussola;
- **Progetto GiovanInGioco:** finanziato dalla Compagnia San Paolo. Il progetto ha avuto una durata biennale: settembre 2014 – giugno 2016 e si è sviluppato in tre macro azioni: **peer education** rivolta agli studenti dei 4 Istituti Superiori partner del Progetto (IIS Bona, IIS Sella, IIS Vaglio, IPSSAR Zegna), adozione della app New Space (App che consente un accesso rapido ai Servizi che si rivolgono agli adolescenti), formazione di un **gruppo di ragazzi fra i 19 ed i 29 anni (giovani GIG)** per la realizzazione di un prodotto comunicativo che rendesse più efficace ed efficiente la promozione delle opportunità formative, informative, culturali e lavorative presenti sul territorio biellese. Nello specifico:
  - **Peer education:** incontrate 30 classi terze degli Istituti coinvolti da cui sono stati formati 30 ragazzi come peer educator; parallelamente si sono condotti 3 incontri con insegnanti e a seguire “la ricaduta” (processo di trasmissione dei saperi dei peer ai formati ai propri pari di due anni inferiori d’età) per cui sono state coinvolte 46 classi seconde dei 4 Istituti Superiori coinvolti;
  - **Giovani GIG:** formazione di un gruppo di giovani (8) provenienti dalle Associazioni Bi Young, Marajà e Scout di Biella, finalizzato ad elaborare un prodotto rivolto ai giovani neet. I giovani, gestendo in autonomia un budget di 5000 euro, hanno ideato, commissionato e promosso un dispositivo comunicativo composto da 7 pannelli, da una App “#larubricadeiservizi” ed una pagina Facebook. I pannelli (70x70) promuovono i Servizi di cui potrebbero usufruire i NEET biellesi (Spaf!, Consultorio ginecologico e familiare, Informagiovani di Biella, Informagiovani di Cossato, Biblioteca della Città di Biella e di Città Studi, CTV, le tre associazioni partecipanti al progetto). I pannelli sono stati ubicati in zone centrali della città (ad esempio di fronte alla nuova Biblioteca di Biella o in via Italia) ed hanno la funzione sia di raccontare i Servizi sia di invitare i giovani a scaricare la App. Per incentivare i download, i ragazzi hanno realizzato una collaborazione con la Fondazione Funivie Oropa, che offre in omaggio a tutti coloro che scaricano la App un viaggio sulla Funivia di Oropa o un ingresso al Parco Avventura di Oropa;
- **Progetto Gruppo Noi:** promosso dal MIUR della Regione Piemonte e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni del Piemonte e della Valle d’Aosta. Il progetto di prevenzione contro atti di bullismo e cyberbullismo all’interno delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, prevede la formazione di un gruppo di peer educator. Il Servizio Spaf! ha fatto parte del gruppo di lavoro territoriale istituito dall’USP di Biella ed ha svolto 2 incontri di formazione con i ragazzi, sul tema dei risvolti psicologici del bullismo sia per le vittime che per i bulli;
- **Progetto MST:** promosso dal Dipartimento di Prevenzione dell’ASL di Biella comprende attività di peer education portate avanti dal Servizio spaf! In collaborazione con Drop In, Associazione Giovani Medici di Biella e I.I.S. “Sella”. Il tema è stato la prevenzione delle infezioni da IST negli adolescenti. Sono stati formati 20 peer. Gli interventi di ricaduta sono avvenuti in occasione della Giornata Mondiale della lotta contro l’AIDS (1° dicembre);
- **Progetto Chi si ama mi segue:** progetto del Ser.D, realizzato dal Drop In. Il progetto (alla sua quarta edizione) mira alla sensibilizzazione, alla prevenzione ed all’informazione circa i rischi legati alla diffusione dell’HIV. Le attività hanno previsto la collaborazione dello Spaf! per la formazione di circa 15 peer educator (provenienti dagli istituti I.I.S. Gae Aulenti e I.I.S. Bona), che hanno effettuato ricadute sul tema della prevenzione dell’AIDS in tutte le seconde classi dei loro Istituti (sedi di Biella);
- **Progetto Classi in visita:** rivolto alle classi dell’I.I.S. “E. Bona” indirizzo sociosanitario finalizzato alla conoscenza diretta dei Servizi per la Famiglia e dei loro operatori. Nel 2016, nei locali della sede, sono state “ospitate” 2 classi;

- **Progetto L'altra faccia del bullismo. L'opportunità del confronto:** richiesto dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Si tratta di un Percorso formativo sul bullismo e cyberbullismo rivolto ai docenti referenti per questo fenomeno presso Istituti secondari di primo e secondo grado nella provincia di Biella. Il percorso formativo si è sviluppato in cinque incontri di due ore, condotti da tre psicologi del Servizio Spaf!, ed ha visto la partecipazione di circa 25 insegnanti ,
- **Intervento di prevenzione sulle dinamiche di classe. Istituto Gae Aulenti:** incontri richiesti direttamente dai ragazzi della classe IV, in seguito al Progetto GiovaniInGioco. I ragazzi hanno chiesto la possibilità al Dirigente scolastico di contattare il nostro Servizio e di poter fare degli incontri con noi per poter stare bene a scuola. Dal mese di ottobre al mese di dicembre sono stati fatti 4 incontri in classe, in cui ci si è concretati sulle dinamiche di gruppo, sulle motivazioni scolastiche dei ragazzi e sulla loro visione del futuro;
- **Convegno 1 aprile, Città Studi, Biella:** “Bullismo: responsabilità e strategie di intervento”. Convegno organizzato dalla Prefettura di Biella. Il Servizio è stato invitato a partecipare al convegno come “Servizio esperto” ed ha portato l'intervento “Bullismo e responsabilità diffusa”;
- **Consulenze ad insegnanti: n°16** consulenze ad insegnanti dei seguenti Istituti: Istituto di Istruzione Superiore “E. Bona”; Liceo Scientifico di Cossato, Istituto Comprensivo Biella 3, Istituto di Istruzione Superiore “Gae Aulenti”, Formazione professionale “Città Studi”;
- **Consulenze ad associazioni: n.2** consulenze ad operatori dell'Associazione Marajà e al Centro estivo Greentime.

Di seguito vengono riportate le consulenze in presenza e/o virtuali e le attività individuali e/o di gruppo a favore di adolescenti :

- sono **n°71** le nuove accoglienze di adolescenti da gennaio a dicembre;.Oltre alle consulenze individuali, vi è anche un'attività di supporto psicologico di gruppo ogni 15 giorni, condotto dalla psicologa (con frequenza media di 5 adolescenti);
- l'operatore dello Spaf ha monitorato la pagina di Facebook, pubblicando post e rispondendo alle chat dei ragazzi sia sulla pagina di Facebook che su Whatsapp. Sono **72** le consulenze continuative (10 – 15 incontri) on line o attivate tramite social ma proseguite in presenza.;
- di seguito vengono riportate le attività di integrazione svolte con i Servizi Sociali Territoriali e con i Servizi Sanitari dell'ASL BI: N. 7 consulenze con gli operatori dei SST (sede di Andorno; di Biella, di Cavaglià, di Candelo e SAIL);N. 5 invii dai Servizi Sociali Territoriali; N. 3 invii al DSM di Biella; N. 2 invii al Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Biella; N. 1 invio al Consultorio di Biella; N. 1 Partecipazione al Tavolo Guadagnare Salute Biella promosso dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BI; N. 1 Incontro con l'èquipe multidisciplinare (AslBI/ Consorzio I.R.I.S e Consorzio CISSABO) che si occupa di adozioni.

Indicatori di PEG

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Aiutare gli adolescenti nel loro percorso di crescita, attraverso progetti di prevenzione e consulenza psico – educativa individuale e di gruppo	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti del contratto d'appalto	Adolescenti coinvolti in progetti di prevenzione >= 1000 (Anno 2015 n. 1275)	1000	1214	+ 214
		Adolescenti accolti allo sportello>= 70 (Anno 2015 n. 71)	70	70	0
		Adolescenti accolti via pagina FB >= 60 (anno 2015 n. 65)	60	72	+12
		adolescenti contattati via pagina FB >= 670 (Anno 2015 n. 668)	668	716	+48

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
		Attività psico - educative di gruppo >= 7 (anno 2015 n. 7)	7	10	+3
		Contatti con altri Servizi/scuole >= 70 (Anno 2015 n. 73)	70	67	-3

### **CASA dell'Auto Mutuo Aiuto (A.M.A.)**

Nell'anno 2016 sono proseguiti gli interventi di accoglienza allo sportello e di coordinamento dei gruppi presenti in Casa dell'Auto Mutuo Aiuto. In particolare si evidenziano:

- attività di supporto al gruppo di facilitatori (Intervisione) delle associazioni di volontariato che si occupano di AMA;
- la definizione di un modello organizzativo che permette alle Associazioni appartenenti al Tavolo Motore del Gruppo (gruppo che comprende le Associazioni di Volontariato che si occupano di Auto Mutuo Aiuto), di sostenere sempre più in autonomia la Casa dell'Auto Mutuo Aiuto. Questo modello prevede una diminuzione delle ore lavoro dell'operatore individuato come gestore del Servizio (per l'anno 2017) ed una maggiore integrazione della casa all'interno del Centro per le Famiglie IL PATIO e dell'ufficio Fund Raising del Consorzio; tale integrazione ha l'obiettivo di condividere tra tutti gli attori citati, il lavoro sia logistico che di accoglienza e formazione dei gruppi della Casa;
- la nascita del gruppo "i Separè", formato da genitori separati in difficoltà nella gestione dei figli.

Quadro riepilogativo dei Gruppi Attivi

Gruppi attivi	Tipologia gruppi	Incontri di gruppo
15	GAP(giocatori d'azzardo);Doppia Diagnosi;Genitori di adolescenti;Famigliari di persone autistiche;Genitorialità mista;Genitori affidatari;Genitori adottivi;AGEDO(genitori di omosessuali);AMAVIOLE(violenza di genere);Donne nuove(4 gruppi) su menopausa-dimagrimento-disagio psicologico femminile); " i separè" (Genitori separati)	241

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Aiutare la comunità a valorizzare e condividere le proprie esperienze, anche in situazioni di difficoltà, attraverso l'individuazione di uno spazio dedicato ai gruppi di auto mutuo aiuto	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti del contratto d'appalto	N. 1 Atto di approvazione dell'accordo territoriale	1	0	1

### **IL PATIO Centro per le famiglie**

Il Patio è l'importante cabina di regia delle attività rivolte alle famiglie italiane e straniere sia come luogo fisico d'accoglienza e orientamento che come nodo centrale della rete dell'Associazione locale e dei Servizi Sociosanitari. Tale ruolo è stato reso evidente con la costruzione di uno schema di modello di integrazione funzionale che esplicita i livelli di relazione ed integrazione tra il Centro per le Famiglie e la rete sia interna che esterna al Consorzio.

Il Centro per le Famiglie è aperto al pubblico 3 giorni alla settimana: il martedì dalle 12 alle 16 con l'operatore di Patio; il martedì dalle 12.30 alle 14 con l'operatore della Casa AMA e dalle 17 alle 19 con il mediatore familiare; il mercoledì dalle 12 alle 16 ed il giovedì dalle 15 alle 19 con l'operatore di Patio.

Rispetto agli obiettivi specifici di PEG si evidenzia che:

- nel corso dell'anno 2016 è stato raggiunto un importante traguardo per tutti i Centri per le Famiglie della Regione Piemonte. Grazie al lavoro svolto in modo informale, di raccordo e condivisione di metodologie e strategie di accoglienza, informazione ed orientamento tra tutti i Centri Famiglia del Piemonte, dal 2005 ad oggi, la regione Piemonte ha deciso di istituire formalmente il Tavolo di Coordinamento dei Centri per le Famiglie e deliberare le relative linee guida con la D.G.R. n. 89 – 3827 del 04.08.2016 ad oggetto: “Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della DGR 25 – 1255 del 30.03.2015”.

Di seguito le attività svolte nel 2016:

- informare ed orientare le persone italiane e straniere ai Servizi Socio-Sanitari del territorio (risorse pubbliche e private), sulla base del bisogno rilevato/sostegno socio educativo o psicologico, individuale o di coppia, ovvero l'inserimento in gruppi già in essere o da attivare. Ogni accoglienza allo sportello comporta da 1 a 3 colloqui di rilevazione del bisogno per orientare la persona ad un'attività interna ai Servizi per la Famiglia oppure ad un servizio sociale o sanitario esterno o del privato sociale in forma gratuita. Oltre a questo numero di colloqui, la presa in carico si configura come sostegno educativo (se con Patio), psicologico (se con lo psicologo di Geco oppure se con uno psicologo di Spaf!, nel caso di genitori di adolescenti) oppure di mediazione familiare o gestione del conflitto (se di coppia con operatori di Geco). In orario di apertura al pubblico vengono accolte ed orientate anche figure professionali specialistiche quali avvocati oppure operatori dei Servizi Sociali e Sanitari che, nell'interesse delle persone, chiedono informazioni in merito alle attività di



Geco. Di seguito indichiamo i dati quantitativi di accoglienza individuale allo sportello per l'anno 2016:

- IL PATIO: **n°48** genitori accolti
- GECO: **n° 50** genitori accolti
- *CASA AMA*: **n° 20** accoglienze individuali - per l'AutoMutuoAiuto non è condizione indispensabile essere genitori.
- *SPAF*: **n°18** adulti accolti come genitori di adolescenti per consulenza o per restituzione in accordo con gli stessi figli.

I genitori accolti individualmente agli sportelli hanno la possibilità di essere inseriti nei gruppi a carattere continuativo attivi al Centro per le Famiglie: il Gruppo AMA per genitori separati “i Separè” (nato nell'estate a seguito degli eventi della rassegna “Genitori soli o solo genitori”); i due gruppi di conversazione sui capricci per genitori di bambini da 2 a 5 anni, uno al mattino ed uno in orario preserale (nati dalle “conversazioni tra genitori” delle due edizioni primavera ed autunno); il gruppo che si è autodenominato “Parliamo insieme” (nato dalle conversazioni tra mamme straniere di lingua araba);

- facilitare l'attivazione di presa in carico di persone straniere e la gestione dei singoli casi. Con i genitori stranieri, cittadini di Paesi Terzi, spesso per orientamento si intende non solo fornire informazioni o leggere il bisogno, ma anche facilitare l'accesso alle risorse, considerata la fragilità linguistica e le differenze culturali.

Di seguito i dati quantitativi di accoglienze individuali allo sportello:

- *IL PATIO*: **n° 5** (Somalia, Spagna, Perù, Nigeria, Russia), per una di queste ha comportato anche una segnalazione alla Procura Minorile e alle Forze dell'Ordine del Comune di residenza;
- *GECO*: **N° 7** (Capo-verde, Spagna, India, Nigeria, Pakistan);
- realizzare la rassegna annuale “**Genitori soli o solo genitori**” e “**Conversazioni tra genitori**”. La rassegna ha preso il via dalla lezione magistrale di uno psicoterapeuta del Consultorio per adolescenti e genitori del Centro Minotauro di Milano (dott. D.Comazzi) dal titolo “*Io il mago e tu la strega?*” *Padri e madri di oggi a confronto*. Nella stessa rassegna sono state svolte due serate dal titolo “*I legami si rompono e poi si trasformano*” per genitori separati, condotte dalle operatrici di GECO. Da questi incontri è nato il nuovo gruppo AMA che si è dato il nome “*I separè*” come risorsa stabile e continuativa. La rassegna si è conclusa con due serate rivolte a due gruppi di genitori, uno di madri ed uno di padri: “*Papà giocolieri e mamme acrobate*” e “*Tutti insieme per domare i leoni*”, incontri condotti dalle psicologhe di Spaf e di Geco.

Le **Conversazioni tra genitori** (nelle due edizioni primavera ed autunno) si sono svolte in collaborazione con il Consultorio per le Famiglie di Cossato, collaborazione sancita per la prima volta, dalla Deliberazione n.49 del 05.10 2016 ad oggetto: “Avvio di un sistema integrato di Centri per la Famiglia sul Territorio Biellese. Approvazione schema di Accordo operativo tra i due Consorzi”. Sono stati attivati 2 gruppi sulla tematica dei capricci, 4 gruppi di conversazione per genitori di bambini 6-10 anni, 2 serate su preadolescenza ed adolescenza, condotte dalla ed 1 incontro formativo per insegnanti delle Scuole Secondarie di primo grado. In totale nelle due rassegne sono stati coinvolti nella sede di Biella ai Servizi per la Famiglia: **N°11 insegnanti** e **N°109 genitori** di figli dai 2 anni all'adolescenza. Alcuni di questi hanno poi usufruito anche individualmente degli sportelli di accoglienza di Patio e di Geco;

- partecipare al progetto “**Un intero villaggio per educare un bambino**” finanziato dalla Regione Piemonte ed in capo alla cooperativa Domus Laetitia: insieme agli operatori incaricati del progetto Il Patio ha contribuito alla ideazione-progettazione e nello specifico alla realizzazione degli incontri presso il Centro per le Famiglie. Presso il Patio si sono svolti 3 incontri: il primo in occasione della festa del papà con un'attività di gioco per papà e bambini attraverso percorsi di psicomotricità guidati da esperti che ha coinvolto n° 20 papà e N°24 bambini nella fascia di età 0-6 anni. Quindi ad aprile un incontro dal titolo “Sottosopra soprasotto..ma anche due di tutto” rivolto ai genitori separati, condotto da GECO in collaborazione con l'ASLBI-NPI, coinvolgendo un gruppo di n°15 persone tra genitori ed educatrici di nido ed insegnanti;
- organizzare le seguenti attività:
  - **Gruppi di parola per figli di genitori separati**; un GDP attivato per n°7 bambini con il modello di Marie Simon (Francia), con la quale si sono formate le conduttrici di Geco;

- **Conversazioni tra mamme di lingua araba;** incontri programmati con donne provenienti dal Marocco e con due mamme afgane inviate dal progetto SPRAR, di religione islamica;
- **“Parliamo insieme”;** gruppo stabile di 9 donne, mamme di lingua araba, su tematiche relative ai progetti migratori individuali e famigliari-condizione della donna- immaginari di futuro dei figli nati o cresciuti in Italia- tematiche educative relative alla gestione di regole e capricci;
- **“I viandanti”;** attivazione di collaborazioni con lo SPRAR ed i CAS di Candelo e dell’Associazione PACEeFUTURO per gruppi di genitori richiedenti asilo.
- il Patio è stato inoltre inserito nel gruppo territoriale del programma PIPPI 5 ( Programma Ministeriale per la presa in carico di famiglie fragili) per cui il Consorzio IRIS è stato selezionato; il Patio è stato segnalato come D.T. ovvero dispositivo territoriale per l’attivazione di gruppi di genitori.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Offrire accoglienza, orientamento e supporto alle famiglie con figli, attraverso il Centro per le famiglie	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti del contratto d'appalto	Sportello adulti >= 130 (anno 2015 n. 135)	130	136	+6
		Accessi bambini ad attività >= 55 (Anno 2015 n. 57);	57	68	+11
	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti del contratto d'appalto per quel che riguarda le coppie con figli in situazione di separazione (Progetto Ge.Co.)	Adulti in carico per consulenze, mediazioni, sostegni individuali >= 50 (Anno 2015 n. 59)	50	55	+5
	Gestire, monitorare e valutare gli adempimenti del contratto d'appalto in relazione alla casa dell'auto mutuo aiuto	Accessi di gruppo Adulti ed Adolescenti >= 2100 (Anno 2015 n. 2169)	2100	2023	-77
	Dare continuità alle attività promosse dal Progetto FEI, attraverso le procedure di infomrazione, accoglienza ed orientamento adottate come esito del Progetto stesso				

	Governare l'applicazione del Protocollo operativo fra Servizi Socio-Sanitari, Scuole Pubbliche e Private Paritarie, Asili Nido Pubblici e Privati, per la tutela dei minori.	Incontri dirigenti Istituti Comprensivi, Asili Nido >= 2	2	2	0
	Promuovere l'affidamento familiare presso e con la Comunità locale				
	Realizzare attività integrate con i Servizi per l'Infanzia 0 - 6 anni (Nidi e Scuole Materne del territorio)	Eventi 0-6 anni integrati con il territorio >= 2	2	7	+5

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>108</b>	<b>Rilevo Sanitario</b>

**Finalità perseguite:**

Garantire la presa in carico integrata dei cittadini

**Stato di attuazione:**

**Commissioni Integrate di Valutazione**

Nell'ambito di tale servizio le finalità del Progetto si sono raggiunte mediante:

- la regolare partecipazione degli operatori sociali a tutte le sedute programmate delle commissione **UVG**, al fine di valutare in maniera integrata i bisogni delle persone anziane, assicurando un costante raccordo tra la stessa Commissione ed Servizi Sociali Territoriali;
- in particolare, l'UVG ha effettuato n° 128 sedute ed ha predisposto i progetti personalizzati relativi a 612 utenti. Considerate alcune modifiche organizzative ed operative della Commissione (la segretaria non è più presente durante le sedute), le Assistenti Sociali del Consorzio hanno continuato a farsi carico di un importante lavoro di tipo amministrativo volto a garantire il funzionamento della commissione. Inoltre, sono state organizzate in maniera del tutto autonoma tutte le valutazioni delle persone a domicilio. In più occasioni, è stato necessario un raccordo con il Servizio Sociale Ospedaliero per sistematizzare modalità, procedure, passaggio pratiche agli uffici competenti;
- la regolare partecipazione degli operatori sociali a tutte le sedute programmate della commissione **UMVD**, al fine di valutare in maniera integrata i bisogni delle persone disabili, assicurando un costante raccordo tra la stessa Commissione ed Servizi Sociali Territoriali;
- in particolare l'UMVD ha effettuato n° 12 sedute e ha svolto alcune visite di monitoraggio/valutazione al domicilio degli utenti o nel loro abituale luogo di dimora. Le difficoltà dell'ASL a farsi completamente carico delle necessità amministrative hanno comportato un coinvolgimento maggiore dell'assistente sociale del Consorzio al fine di facilitare le comunicazioni tra Commissione, Servizi Territoriali e altri servizi coinvolti nelle situazioni oggetto di valutazione;

- sono state effettuate le rilevazioni dei dati relativi a disabili in carico ai Servizi Territoriali e i dati dei minori in carico all'educativa territoriale inerenti l'anno 2015, di cui -dopo valutazione congiunta con l'ASL- è stata richiesto all'ASLBI il relativo rimborso.

Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Favorire risposte integrate ai bisogni delle persone	Partecipare alla Commissione UVG (apportare le competenze del Servizio Sociale e garantire il raccordo con i Servizi Territoriali)	partecipazione agli incontri di commissione $\geq 80\%$ di quelli convocati	$\geq 80\%$	100%	0
	Collaborare alla definizione di procedure UVG omogenee a livello di ASL				
	Partecipare alla Commissione UMVD (apportare le competenze del Servizio Sociale e garantire il raccordo con i Servizi Territoriali)	partecipazione agli incontri di commissione $\geq 80\%$ di quelli convocati	$\geq 80\%$	100%	0
	Valutare le situazioni relative ai disabili ed ai minori in carico ai Servizi Territoriali ai fini del riconoscimento del rilievo sanitario				
	Corrispondere al Comune di Biella la quota ASL dovuta per i minori in carico all'educativa territoriale				

## **Trasferimento Spesa Ricovero Malati Psichiatrici Ex Art. 26 L. 833/78**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del Progetto si sono perseguite mediante:

- la regolare rilevazione dei dati richiesti dalla Regione;
- l'assegnazione dei fondi regionali relativi ai pazienti ex L. 833/78 ed ex O.P inseriti in struttura e al relativo trasferimento al Comune di Biella, secondo le modalità concordate con il Comune stesso.

Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Assicurare ai pazienti ex O.P. gli interventi spettanti per legge	Rilevare i dati richiesti dalla Regione e assegnare i fondi riconosciuti dalla regione	Rispetto Tempistica	SI	SI	0

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>109</b>	<b>Formazione degli operatori socio assistenziali</b>

**Finalità perseguite:**

**Formare ed aggiornare i professionisti dei Servizi**

**Stato di attuazione**

L'attività formativa, ad eccezione dell'attività amministrativa relativa alla formazione interna ed all'accoglienza di tirocinanti nell'Ente, è stata quasi integralmente gestita tramite l'Associazione Temporanea di Scopo tra Consorzio I.R.I.S., ASLBI e Agenzia FORCOOP senza alcun costo a carico del Consorzio ad eccezione di quota parte del tempo lavoro dedicato dal Responsabile dei Servizi Formazione e Fundraising.

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'A.T.S. si è incontrato bimestralmente con i compiti di rilevare i fabbisogni formativi, pianificare e programmare le attività, ricercare i canali di finanziamento, validare e monitorare sotto il profilo tecnico/finanziario i progetti (proposti e poi gestiti da FORCOOP), far circolare/diffondere le informazioni inerenti le opportunità formative.

Il Responsabile della formazione del Consorzio I.R.I.S., in tale Comitato, ricopre il ruolo di Presidente.

La collaborazione con l'Agenzia FORCOOP, oltre a permettere la progettazione e gestione delle attività, ha garantito i requisiti per un accesso sistematico ai diversi canali di finanziamento grazie agli accreditamenti regionali per tipologia formativa di cui l'Agenzia è in possesso; ha permesso altresì di realizzare formazione a favore di una platea differenziata di utenza grazie all'accredito presso l'Ordine degli Assistenti Sociali e all'accredito ECM. E' da segnalare che l'Agenzia è in grado di garantire l'accredito degli eventi anche presso il MIUR (Ministero dell'Istruzione) e di erogare Servizi al Lavoro (grazie a specifico accreditamento regionale).

**Formazione di base nuovi operatori**

E' stato realizzato, tramite A.T.S., l'annuale corso O.S.S. (1000 ore). E' stata inoltre effettuata nell'anno, a seguito di segnalazioni informali di fabbisogni formativi provenienti da alcuni presidi socio sanitari, una rilevazione del fabbisogno formativo del territorio biellese (territorio Consorzio I.R.I.S. e CISSABO) e rilevata un'esigenza di nuovi operatori OSS per l'anno 2017 superiore alle n. 50 unità. E' stata pertanto inoltrata comunicazione alla Regione Piemonte, prot. n. 9352/2.9.2016, proponendo la disponibilità, in assenza di risorse regionali integrative alle attuali, a vagliare localmente ipotesi di co-finanziamento pubblico-privato senza ottenere ad oggi riscontro.

Un'ulteriore attività che ha interessato il Servizio, propedeutica alla formazione di nuovi operatori da immettere nel sistema integrato dei Servizi, è stata l'accoglienza e l'espletamento presso l'Ente di n°5 tirocini di secondo anno (75 ore) del Corso di Laurea in Servizio Sociale (Università Studi di Torino), n° 4 tirocini di

terzo anno (210 ore) del Corso di Laurea in Servizio Sociale(Università Studi di Torino), n. 1 tirocinio del Corso di Laurea Magistrale Società e Sviluppo Locale (Università Studi di Novara), n° 1 tirocinio del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione Indirizzo Nidi (Università Studi di Torino), n° 15 tirocini del corso di formazione O.S.S. FORCOOP(150 ore), n:1 mediatore interculturale ENAIP (200 ore), n° 1 allievo della Scuola Superiore di Counseling s.r.l.-Torino (150 ore).

Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Garantire l'immissione nel mercato del lavoro di nuovi professionisti in ambito socio assistenziale, socio sanitario ed educativo	Presiedere il Comitato Tecnico Scientifico di cui al contratto di Associazione Temporanea di Scopo (mandataria:FORCOOP )	N° minimo formati N° minimo di richieste di finanziamento corsi su bandi 2015/2016	n.22	n.26	0
	Svolgere le attività di competenza dei mandataria dell'A.T.S: ricerca canali di finanziamento, validazione e monitoraggio tecnico/finanziario dei progetti formativi, messa a disposizione/diffusione informazioni		n.1	n.1	0
	Partecipare alla commissione d'esame del corso O.S.S. 2015_2016 (con esame)				
	Partecipare alla selezione in ingresso dei corsi di formazione di base 2016-2017, se finanziati				
	Rinnovare la convenzione triennale con l'Università per l'accoglienza di tirocinanti Assistenti Sociali/Educatori/altre figure professionali				

	Gestire gli adempimenti amministrativi relativi all'accoglienza dei tirocinanti Assistenti Sociali/Educatori/altre figure professionali				
--	---	--	--	--	--

### **Riqualificazione/Specializzazione Profili Professionali**

L'attività dell'anno si è sostanziata unicamente in n. 2 richieste gestite attraverso il reperimento di n.1 corso fuori territorio per la Specializzazione di Direttore di Comunità Socio Sanitaria e il reperimento di n.1 corso OSS in loco per la riqualificazione da ADEST in OSS per operatore in servizio con la qualifica di ADEST nonché attraverso le conseguenti istruttorie per gli adempimenti amministrativi di competenza. Al fine di monitorare il possesso dei requisiti professionali degli operatori e professionisti dei Servizi socio sanitari è attiva da anni una collaborazione con la Commissione di Vigilanza dell'ASLBI. Si registra nell'arco del 2016, l'effettuazione di una riunione di raccordo operativo ed una significativa attività finalizzata al vaglio dei titoli professionali in possesso di operatori dei Presidi e dei Servizi "vigilati"(n.30 titoli vagliati).

Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Assicurare l'acquisizione dei titoli regionali standard agli operatori socio assistenziali, socio sanitari ed educativi aventi diritto	Presiedere il Comitato Tecnico Scientifico di cui al contratto di Associazione Temporanea di Scopo (mandataria:FORCOO P)	Percentuale minima di partecipanti al corso sul totale dei soggetti iscrivibili identificati a seguito rilevazione (n°partecipanti/n°operatori rilevati x100)	80%	100% (2/2x100)*	0
	Svolgere le attività di competenza dei mandataria dell'A.T.S: ricerca canali di finanziamento, validazione e monitoraggio tecnico/finanziario dei progetti formativi, messa a disposizione/diffusione informazioni				
	Partecipare alla commissione d'esame del corso O.S.S. 2015_2016 (con esame)				
	Partecipare alla selezione in ingresso dei corsi di formazione di base 2016-2017, se finanziati				

### **Formazione continua/aggiornamento**

La collaborazione in A.T.S. tra Consorzio I.R.I.S., ASLBI e Agenzia FORCOOP ha consentito un utilizzo sistematico dei canali di finanziamento regionali destinati alla formazione continua/aggiornamento. Tuttavia si evidenziano due aspetti: le problematiche segnalate alla Regione Piemonte nel corso del 2015 (“paletti” rigidi/inadeguati che impediscono il pieno soddisfacimento dei bisogni degli operatori del nostro settore e sostanziale contrazione di risorse), di cui si dava conto nella relazione dello scorso anno, sono rimaste immutate anche nel corso del 2016. Si è registrato, anzi, in corso d'anno, una ulteriore significativa contrazione di risorse: nessun bando di finanziamento sulla formazione continua è stato emanato. L'attività di formazione è stata possibile solo grazie agli sportelli nell'unico Bando attivo in corso d'anno (Bando Formazione Continua ad Iniziativa Individuale), al libero mercato e all'ancora attivo “progetto Bindi”. Per tale motivo l'unico scostamento (rispetto al valore atteso) che si evidenzia nella tabella sottostante risulta essere la mancata richiesta di finanziamento su nuovo bando regionale. E' invece proseguita l'attività formativa a favore degli Educatori Asili Nido di n.10 Amministrazioni Pubbliche (con cui è stato stipulato un protocollo d'intesa con la finalità di unire le forze per interventi formativi di qualità, mettere in rete le competenze delle diverse realtà operative ed accedere per quanto possibile alla formazione finanziata nell'interesse dell'educazione e del benessere del bambino tra gli 0 ed i 3 anni.). Sono stati realizzati n.2 percorsi formativi (per n. 40 educatrici asili nido e insegnanti della scuola dell'infanzia) e n.2 seminari sulla continuità educativa 0-6 aperti ai professionisti pubblici e privati del settore (n. 228.partecipanti tra cui una trentina di insegnanti di scuola dell'infanzia).

A fine del 2016 si è allargato il protocollo ad un ente pubblico (Comune di Occhieppo Inferiore), unico ente pubblico che gestisce direttamente Servizi Asili nido e che non faceva parte del protocollo, a n.2 asili nido privati ed a n. 3 asili nidi gestiti dal terzo settore.

A prescindere dal protocollo citato ma ai sensi della convenzione dei n.42 Comuni afferenti al Consorzio I.R.I.S., che riconosce il Servizio Formazione quale Servizio attivabile anche su richiesta del Comune di Biella (Comune che gestisce in autonomia il Servizio Sociale territoriale), a fronte di esigenze specifiche e dietro riconoscimento di uno specifico budget, il Consorzio ha gestito attraverso l'Agenzia FORCOOP, su richiesta ed a favore del Comune di Biella, per il secondo anno consecutivo, un intervento formativo in più giornate a favore di n°28 Educatrici Asili Nido.

Al fine di diffondere l'informazione in merito alle iniziative dell'A.T.S. alle/ai diverse/i organizzazioni/professionisti del territorio, continua la pubblicazione di una news letter periodica che viene redatta dal Comitato Tecnico Scientifico dell'A.T.S.

La scelta in merito all'avvio di corsi a libero mercato, rappresenta una criticità. Pur essendo stato definito, e curato con speciale attenzione nella forma e nei contenuti, un catalogo di corsi a libero mercato promossi da Consorzio I.R.I.S. e FORCOOP, l'esito è stato esiguo ed ha appena consentito il raggiungimento del valore atteso.

Sono stati infine complessivamente gestiti n. 5 convegni (i n.2 sopraccitati + n.3) per operatori dei Servizi Socio Sanitari ed Educativi che hanno visto n. 513 partecipanti complessivi.

Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Mantenere e sviluppare le competenze degli operatori socio assistenziali, socio sanitari ed	Presiedere il Comitato Tecnico Scientifico di cui al contratto di Associazione Temporanea di Scopo (mandataria:FORCOOP )	N° minimo operatori aggiornati	n.100	n.295	0
		N° minimo di richieste di finanziamento corsi su Bandi pubblici	n. 1	n.0	-1
		2016/2017	n.6	n.6*	0
		N° minimo corsi a	n°1	n.1	0



<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
educativi	Svolgere le attività di competenza dei mandatarî dell'A.T.S: rilevazione fabbisogni formativi, ricerca canali di finanziamento, validazione e monitoraggio tecnico/finanziario dei progetti formativi, messa a disposizione/diffusione informazioni	libero mercato attivati N° proposta di Piano di Formazione del personale del Consorzio			
	Sperimentare l'offerta di iniziative formative a libero mercato				
	Gestire gli adempimenti di competenza del protocollo d'intesa sulla formazione Asili Nido				
	Rinnovare l'accordo con l'Ordine regionale degli Assistenti Sociali per co-organizzare eventi formativi ai fini di ampliare l'offerta formativa accreditata				
	Gestire gli adempimenti di competenza dell'accordo con l'Ordine degli Assistenti Sociali				
	Supportare i professionisti interni al Consorzio nello strutturare eventi formativi autonomamente gestiti dai Servizi				
	Attivare interventi formativi su richiesta del Comune di Biella				

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
	Gestire gli adempimenti amministrativi relativi alla formazione del PERSONALE INTERNO dell'Ente in stretta collaborazione con il Direttore				
	Supportare il Direttore nella predisposizione del nuovo Piano di Formazione del PERSONALE INTERNO dell'Ente				

\*Trattasi di corsi che non trovano finanziamento all'interno di direttive/bandi nazionali/regionali che finanziano la formazione oppure all'interno di progetti finanziati da Enti/Fondazioni ma sono corsi direttamente "commissionati" da soggetti "paganti". Il dato non comprende i corsi "commissionati" dal Consorzio I.R.I.S. e dal CISSABO.

#### **Azioni integrate Formazione Professionale/Politiche del Lavoro/Politiche Sociali**

Continua dal 2010 l'offerta di formazione personalizzata, attivabile a richiesta, per Assistenti Familiari in attività presso famiglie del territorio (Progetto "Bindi" D.G.R. n°37-9657/22.9.2008 e seguenti) consistente, dal 2016, in brevi percorsi formativi destinati agli Assistenti Familiari stessi (le attività di affiancamento sul campo di O.S.S. non sono più state attivate); gli interventi sono scelti congiuntamente (Assistente Familiare, famiglia, Consorzio I.R.I.S.) da un catalogo ad hoc costituito, organizzati sulla base di esigenze specifiche ed attivati al raggiungimento di n° 4 richieste omogenee.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Rafforzare le competenze degli Assistenti Familiari	Gestire interventi di accompagnamento/ tutoring a favore di Assistenti Familiari da parte di O.S.S. presso famiglie del territorio su segnalazione Servizio Anziani	Percentuale di richieste soddisfatte (n.partecipanti/n.richieste di partecipazione) fino ad esaurimento fondi	100%	100%(90/90)*	0
	Gestire interventi formativi personalizzati a favore delle medesime Assistenti Familiari su segnalazione Servizio Anziani/Sportello Filo d'Arianna				

\*Tutti i richiedenti sono stati iscritti a percorsi formativi personalizzati. Una parte ha abbandonato il percorso per scelta propria (soprattutto per cambio famiglia o decesso del familiare, condizioni queste che hanno reso difficoltoso o non pertinente il percorso formativo frequentato). Complessivamente **n.54** assistenti familiari hanno conseguito l'attestato di frequenza e profitto.

Quadro riepilogativo Servizi/ interventi erogati all'utenza finale (**destinatari che hanno completato il percorso formativo** nell'anno 2016)

<b>Progetto</b>	<b>Servizio</b>	<b>Attività specifica</b>	<b>Numero persone formate</b>
Formazione degli operatori socio assistenziali	Formazione di base nuovi operatori	Corso "O.S.S." 2015/2016 (1000 h)	n°26 persone qualificate (FORMAZIONE FINANZIATA: Bando MDL) su n°26 iscritti
	Riqualificazione/ Specializzazione Profili Professionali	Partecipazione di operatori a corsi Direttori di Comunità Socio-Sanitaria e a corso O.S.S. per riqualificazione	n°2 persone formate in corsi organizzati fuori territorio/in territorio (su n°2 in possesso dei requisiti prescritti)
	Formazione continua/aggiornamento	Corsi di aggiornamento delle competenze degli operatori dei Servizi del territorio	n°94 professionisti socio-sanitari aggiornati su tematiche inerenti al settore socio assistenziale, socio sanitario, educativo (FORMAZIONE FINANZIATA: Bando Formazione Continua ad Iniziativa Individuale) su n°99 iscritti
			n°147 professionisti socio-sanitari (Presidi, Cooperative Sociali, Enti gestori) formati su tematiche inerenti al settore socio assistenziale e socio sanitario (corsi a LIBERO MERCATO) su n°168 iscritti
Azioni integrate formazione professionale/Politiche del Lavoro/Politiche Sociali	Formare assistenti familiari attraverso affiancamento a domicilio e/o brevi corsi di formazione mirati alle esigenze specifiche (Progetto "Bindi")	n°54 Assistenti Familiari formati su tematiche inerenti i compiti del ruolo (FORMAZIONE FINANZIATA: Progetto Bindi) su n°90 iscritti	

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>110</b>	<b>Sviluppo Sistema Integrato dei Servizi</b>

**Finalità perseguite:** Rispondere ai bisogni socio – sanitari espressi dalla comunità locale attraverso la programmazione di servizi ed interventi integrati e coordinati.

#### **Stato di attuazione**

L'anno 2016 rappresenta un anno fondamentale per la programmazione locale. Infatti dopo l'avvio formale dei lavori del Piano sancito dalla Conferenza di Piano del 9 dicembre 2015, è stato possibile procedere alla convocazione dei Tavoli Tematici (Inclusione Sociale – Contrasto alle Forme di Povertà e Politiche per la Famiglia – Minori). Il lavoro partecipato di questi ha permesso di giungere alla redazione del documento di Piano.

Prima di procedere all'analisi del lavoro degli stessi Tavoli, è importante evidenziare che il Tavolo Politico Istituzionale, nella seduta del 5 dicembre 2016, riunito per analizzare e approvare il documento finale del Piano di Zona da portare all'approvazione formale delle Assemblee dei Consorzi IRIS e CISSABO, ha ritenuto di modificare la triennialità di riferimento da 2015-2017 a 2017-2019, periodo più coerente rispetto allo sviluppo complessivo di questo processo di pianificazione. Infatti, questa scelta è stata adottata sulla base dell'esperienza dei piani di zona precedenti e tenuto conto che il processo che si attiva con il Piano è un percorso complesso, il cui raggio d'azione non si sarebbe esaurito quindi con l'anno 2017.

E' bene ricordare che l'attuale Piano di Zona "muove i suoi passi" in virtù del Patto per il Sociale della Regione Piemonte [cfr. cap. 3 del documento Piano di Zona 2017-2019 rintracciabile sui siti internet [www.consorziiris.net](http://www.consorziiris.net) oppure [www.cissabo.org](http://www.cissabo.org)]. Pertanto il Tavolo Politico Istituzionale ha reputato i problemi e i bisogni individuati dal Patto, attuali, anche per il territorio provinciale.

Nello specifico, per ciascuno dei due assi strategici, sui cui è scelto di concentrare l'azione del Piano di Zona, è stata fatta una successiva valutazione rispetto al Patto. Questa ha permesso di focalizzare i lavori su alcune tematiche ritenute prioritarie per il territorio biellese. Ciò anche in ragione della nuova caratterizzazione dei Tavoli che, non solo sono più eterogenei nella composizione rispetto ai precedenti Piani di Zona, ma anche chiamati ad operare su tematiche "trasversali", cioè che riguardano tutti gli assi strategici del Patto (disabilità e accesso ai servizi).

Grazie al dialogo attivo all'interno dei Tavoli Tematici è stato quindi possibile completare il quadro dei problemi e successivamente formulare possibili strategie d'intervento, che sono state vagliate dall'Ufficio di Piano nella riunione del 23 maggio e successivamente approvate dal TPI nella seduta del 30 maggio 2016.

Per quanto concerne la metodologia di lavoro utilizzata in questa prima fase, analogamente al precedente Piano di Zona 2011-2013, si è scelto di articolare i lavori dei Tavoli in 3 incontri ciascuno.

Il primo incontro è stato rivolto alla contestualizzazione di questo terzo processo di pianificazione e alla condivisione dei problemi; il secondo incontro ha riguardato l'analisi degli obiettivi e delle possibili strategie d'intervento. Nel terzo ed ultimo incontro è stato possibile restituire gli esiti della riunione del TPI e fornire indicazioni sul proseguo dei lavori.

Si forniscono qui di seguito tabelle di sintesi rispetto all'attività svolta dai Tavoli Tematici.

#### **TAVOLO POLITICHE PER LA FAMIGLIA – MINORI**

Asse strategico del Patto per il Sociale	Sostegno responsabilità genitoriali e prevenzione del disagio minorile	
Periodo di svolgimento dei lavori del Tavolo	Marzo – Luglio 2016	
Date incontri	1 Analisi dei problemi	08/03/16
	2 Condivisione degli obiettivi e delle possibili strategie d'intervento	29/09/16
	3 Restituzione degli esiti da parte del Tavolo Politico Istituzionale	21/04/16
Conduttori del Tavolo	Chiara Steila - <i>Responsabile dei Servizi Sociali Territoriali Consorzio IRIS</i>	
Co-Conduttori dei Tavoli	Francesco Garzetti - <i>Responsabile Area Integrativa Consorzio CISSABO</i>	
	Roberta Melon - <i>Responsabile del Settore Socio Educativo Consorzio IRIS</i>	
Referente Ufficio Pianificazione e Programmazione per i Consorzi IRIS e CISSABO	Mauro Vinetti	

### Ambito prioritario 1 – Contrasto alla povertà educativa: cura del tempo extra scolastico

#### Strategia d'intervento 1

Partendo dalle esperienze già esistenti per la gestione del tempo extra scolastico, potenziare sinergie delle risorse e ascolto reale dei bisogni, al fine di creare reti di associazioni nella comunità, con l'obiettivo di attribuire nuovi significati al tempo extra-scolastico, in un'offerta plurale di iniziative.

Ambito prioritario	Contrasto alla povertà educativa: cura del tempo extra scolastico
Problemi	Difficoltà nella gestione (da parte delle famiglie), e scarsa qualità, del tempo extra scolastico
Obiettivi	Incremento dell'offerta del tempo extra scolastico
Strategia d'intervento	Lavoro di comunità (ascolto dei bisogni, sinergia delle risorse, potenziamento reti di associazioni)
Risultati Attesi	Offerta plurale di iniziative rispondenti alle reali esigenze delle famiglie/minori
Metodologia	Attivazione di 1 laboratorio tematico che indentifichi azioni e indicatori correlati al risultato atteso
Attività Propedeutiche all'avvio del laboratorio	a) Individuazione degli stakeholder del laboratorio, tenendo conto delle indicazioni del Tavolo Politico Istituzionale b) Definizione del target d'età sui cui indirizzare i lavori del laboratorio
Tempistica	Si veda cronoprogramma capitolo 9
Risorse	Si veda capitolo 6 Sostenibilità economico - finanziaria

### Ambito prioritario 2 - Reti di famiglie/Famiglie d'appoggio

#### Strategia d'intervento 1

Partendo dal concetto di famiglia affidataria tradizionale, potenziare azioni di prevenzione a favore di minori a rischio (Con questa espressione s'intende tutto il complesso di problematiche che possono investire un minore, quali forme di devianza, povertà, abuso ecc.) con l'obiettivo di creare reti di famiglie/famiglie d'appoggio “verso” una nuova forma di affiancamento familiare.

Ambito prioritario	Reti di Famiglie/Famiglie d'appoggio
Problemi	Aumento del disagio minorile
Obiettivi	Riduzione del disagio minorile
Strategia d'intervento	Prevenzione a favore dei minori a rischio valorizzando le esperienze/progetti/servizi già attivi sul territorio
Risultati Attesi	Nuove forme/tipologie di affiancamento familiare (es. famiglie di appoggio)
Metodologia	Attivazione di 1 laboratorio tematico che indentifichi azioni e indicatori correlati al risultato atteso
Attività Propedeutiche all'avvio del laboratorio	Individuazione degli stakeholder del laboratorio
Tempistica	Si veda cronoprogramma capitolo 9
Risorse	Si veda capitolo 6 Sostenibilità economico - finanziaria

### TAVOLO INCLUSIONE SOCIALE – CONTRASTO ALLE FORME DI POVERTA'

Asse strategico del Patto per il Sociale	Inclusione sociale e contrasto alle diverse forme di povertà	
Periodo di svolgimento dei lavori del Tavolo	Aprile – Luglio 2016	
Date incontri	1 Analisi dei problemi	07/04/16
	2 Condivisione degli obiettivi e delle possibili strategie d'intervento	05/05/16
	3 Restituzione degli esiti da parte del Tavolo Politico Istituzionale	07/07/16
Conduttori del Tavolo	Isa Strona - <i>Responsabile Servizi Sociali Assistenziali Consorzio CISSABO</i>	
Co-Conduttori dei Tavoli	Elisa Fois - <i>Referente Servizio Adulti Consorzio IRIS</i>	
	Silvia Bilato - <i>Referente Servizio Tutela Consorzio CISSABO</i>	
Referente Ufficio Pianificazione e Programmazione per i Consorzi IRIS e CISSABO	Mauro Vinetti	

## Ambito prioritario 1 - Strumenti facilitanti l'accesso alla rete dei servizi e alle reti diffuse

### Strategie d'intervento 1 e 2

- Mantenimento del Tavolo Inclusione Sociale, quale luogo di confronto permanente e partecipato. Il lavoro comune è funzionale anche all'ampliamento delle reti di sostegno.
- Organizzazione di percorsi formativi comuni per operatori dei Servizi e delle diverse organizzazioni territoriali.

Ambito prioritario	Strumenti Facilitanti l'accesso alle reti dei servizi e alle reti diffuse
Problemi	Difficoltà del sistema integrato dei Servizi nel rispondere a bisogni nuovi ed in costante evoluzione
Obiettivi	Incremento dell'efficacia e della tempestività nel rispondere a bisogni vecchi e nuovi
Strategia d'intervento	Lavoro di comunità
Risultati Attesi	Mantenimento del Tavolo Inclusione Sociale, quale luogo di confronto permanente e partecipato con la comunità locale Incremento delle competenze degli operatori e di altri attori sociali coinvolti nei processi partecipati
Metodologia	Operatività del Tavolo Inclusione Sociale
Tempistica	<i>Si veda cronoprogramma capitolo 9</i>
Risorse	<i>Si veda capitolo 6 Sostenibilità economico - finanziaria</i>

### Strategia d'intervento 3

- Individuazione di modalità innovative per facilitare la conoscenza degli attuali strumenti informativi (es. richiedere idee ai giovani attraverso il coinvolgimento delle scuole) In riferimento a questa strategia d'intervento è corretto evidenziare che attualmente si stanno già sperimentando azioni che vanno in questa direzione, ora prevalentemente concentrate su Biella e Cossato. Occorre quindi prevedere modalità d'intervento diffuse sul territorio, considerato che proprio nei territori marginali un'adeguata conoscenza dell'uso degli strumenti informativi e comunicativi telematici esplicherebbe la sua massima utilità potenziale.

Ambito prioritario	Strumenti Facilitanti l'accesso alle reti dei servizi e alle reti diffuse
Problemi	Difficoltà ad accedere alle informazioni nonostante la presenza di strumenti informativi (Es. numero verde o Prontuario)
Obiettivi	Miglior accesso ai servizi e alle informazioni, (da parte di utenti e operatori)
Strategia d'intervento	Innovazione e coinvolgimento nuovi attori (es. giovani, scuola)
Risultati Attesi	Potenziamento degli strumenti informativi con modalità innovative
Metodologia	Operatività del Tavolo Inclusione Sociale
Tempistica	<i>Si veda cronoprogramma capitolo 9</i>
Risorse	<i>Si veda capitolo 6 Sostenibilità economico - finanziaria</i>

## Ambito prioritario 2 - Casa

### Strategia d'intervento 1

#### Mantenimento dello Sportello Casa

Ambito prioritario	CASA
Problemi	Aumento di problematiche legate alla tematica dell'abitare
Obiettivi	Costruzione di risposte sostenibili al problema dell'abitare
Strategia d'intervento	Innovazione nelle forme dell'abitare (sostenibili/buon vicinato/scambio di prestazioni)
Risultati Attesi	Nuove forme/tipologie di convivenze sostenibili/buon vicinato/scambio di prestazioni
Metodologia	Attivazione di 1 laboratorio tematico che indentifichi azioni e indicatori correlati al risultato atteso
Tempistica	<i>Si veda cronoprogramma capitolo 9</i>
Risorse	<i>Si veda capitolo 6 Sostenibilità economico - finanziaria</i>

## Strategia d'intervento 2

Attivazione di un laboratorio dedicato alla problematica “dell’abitare”, con l’obiettivo di facilitare convivenze sostenibili e reti buon vicinato e scambio di prestazioni (es. disponibilità alloggiativa a fronte di forme diverse di aiuto domestico – cura delle persone fragili, manutenzione degli ambienti ecc).

Ambito prioritario	CASA
Problemi	Aumento di problematiche legate alla tematica dell'abitare
Obiettivi	Costruzione di risposte sostenibili al problema dell'abitare
Strategia d'intervento	Sportello Casa
Risultati Attesi	Costruzione di un sistema articolato di garanzie ai proprietari e agli inquilini Individuazione di sufficienti risorse per mantenere attivo lo Sportello Casa
Metodologia	/
Tempistica	<i>Si veda cronoprogramma capitolo 9</i>
Risorse	<i>Si veda capitolo 6 Sostenibilità economico - finanziaria</i>

## L'INTEGRAZIONE SOCIO - SANITARIA

Il TPI nella seduta del 29 ottobre 2015, ha reputato di affrontare la tematica in questione non già in un Tavolo Tematico ad hoc, ma attraverso l’istituzione di un luogo di confronto inter-istituzionale.

Questa scelta è stata operata prima di tutto per la complessità odierna che il sistema sociosanitario locale si trova ad affrontare; inoltre ci si è voluti muovere in analogia con quanto indicato nel Patto per il Sociale, che prevede “una modalità operativa integrata tra la Direzione Sanità e la Direzione Coesione sociale attraverso l’istituzione di una Cabina di regia socio sanitaria”.

In ragione di ciò i Consorzi IRIS e CISSABO, in accordo con la Direzione Sanitaria dell’ASL BI, hanno istituito una Cabina di Regia locale permanente, attribuendole come compito principale l’affrontare le questioni relative appunto all’ambito sociosanitario.

A partire dal mese di settembre 2016 è stato possibile quindi procedere alla redazione del documento di Piano, che è stato analizzato e valutato dall’Ufficio di Piano poi portato al vaglio del Tavolo Politico Istituzionale e definitivamente approvato dalle Assemblee dei Consorzi IRIS e CISSABO, rispettivamente nelle sedute del 14/12/2016 e 20/12/2016.

L’adesione e l’adozione del Piano di Zona 2017-2019, da parte dei diversi attori locali impegnati nel welfare locale, avverrà attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa, in una nuova Conferenza di Piano, che è stata calendarizzata per il 28 gennaio 2017 a cui è stato invitato anche l’Assessore Regionale alle Politiche Sociali e per la Famiglia, Augusto Ferrari.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
* Predisporre il Piano di Zona per il triennio 2015-2017	Coordinare il processo di programmazione zonale biellese per il triennio di riferimento	Redazione del documento “Piano di Zona” entro il 31.12.2016	Rispetto della tempistica	SI	0
*Attuare il Piano di Zona Anno 2016	Monitorare i processi di governance impliciti al “sistema” di programmazione zonale biellese	Percentuale delle azioni attivate, previste dal Piano Attuativo 2016, > = 50%	> = 50%	0	0

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
	Attivare, coordinare e monitorare le azioni previste dal Piano Attuativo 2016 del Piano di Zona				

\* NOTA: Si segnala che, in fase di previsione del PEG, il cronoprogramma dei lavori di predisposizione del Piano di Zona, sulla base delle esperienze precedenti, prevedeva una sua realizzazione entro l'autunno 2016. Conseguentemente era stato ipotizzato l'avvio delle azioni previste dal Piano entro l'anno 2016. Tuttavia la fase di concertazione con i diversi stakeholder territoriali, tenuto conto inoltre che il Piano di Zona è unitario sull'intero territorio provinciale, ha fatto sì che solo a dicembre 2016 fosse possibile approvare formalmente il Piano nelle Assemblee Consortili dei Consorzi IRIS e CISSABO. Inoltre il Tavolo Politico Istituzionale ha ritenuto di modificare la triennalità del Piano da 2015-2017 a 2017-2019, periodo più coerente rispetto allo sviluppo complessivo del processo di pianificazione locale [cfr. parte descrittiva di questo progetto].



Cod.	Progetto
301	SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE SEDI TERRITORIALI

### **Finalità perseguite:**

Offrire sostegno ai cittadini in difficoltà fisica, sociale ed economica.

### **Stato di attuazione**

Nell'anno 2016 sono proseguiti la gestione ed il monitoraggio del contratto d'appalto con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra la Cooperativa Animazione Valdocco, Cooperativa di solidarietà sociale La Famiglia e Anteo Cooperativa Sociale Onlus (di seguito RTI), al fine di controllare la spesa, verificare la qualità dei servizi e garantire ai cittadini omogeneità nell'erogazione dei servizi. Da gennaio a dicembre si sono svolti a n. 25 incontri tra il Responsabile dei Servizi Sociali Territoriali dell'Ente e il Coordinatore del RTI. A 12 di essi ha partecipato anche il Coordinatore dell'Educativa Territoriale dell'Ente, al fine di garantire una gestione integrata delle Sedi territoriali e, a 4 di essi ha (da settembre 2016) ha partecipato anche il Coordinatore degli Operatori Socio-Sanitari, individuato e formato nel corso dell'anno. Nell'anno 2016 gli obiettivi previsti dal contratto sono stati raggiunti.

Al fine di monitorare e promuovere l'omogeneità nell'erogazione dei servizi al cittadino, oltre che per condividere risorse e strategie in un'ottica di efficacia ed efficienza, nel 2016 sono proseguiti i coordinamenti mono-professionali, che coinvolgono gli operatori (suddivisi per categoria professionale) dipendenti del Consorzio e dipendenti del RTI. Più precisamente:

- coordinamento dei Servizi Sociali Territoriali, a cui partecipano gli Assistenti Sociali, il Coordinatore RTI e il Responsabile dei Servizi Sociali Territoriali del Consorzio, che si riunisce con cadenza mensile. Al bisogno partecipano al coordinamento i referenti dei singoli servizi specialistici dell'Ente, sia per rilevare nuovi bisogni e promuovere un confronto su eventuali nuove progettualità, sia per informare di modifiche e/o nuove iniziative attivate a favore dei cittadini;
- coordinamento dell'Educativa Territoriale, a cui partecipano gli Educatori Territoriali ed il Coordinatore dell'Educativa Territoriale, che si riunisce con cadenza mensile. Al bisogno o comunque almeno ogni tre mesi partecipano al coordinamento dell'Educativa Territoriale anche il Coordinatore RTI e il Responsabile dei Servizi Sociali Territoriali del Consorzio. E' in sede di coordinamento dell'Educativa Territoriale che vengono progettate le attività di gruppo e gli interventi di prevenzione presso gli Istituti Comprensivi del territorio;
- coordinamento del Servizio di Assistenza Domiciliare, a cui partecipano gli Operatori Socio Sanitari, il Coordinatore RTI e il Responsabile dei Servizi Sociali Territoriali del Consorzio, che si riunisce con cadenza trimestrale. Da settembre 2016 ha partecipato al coordinamento il Coordinatore degli Operatori Socio Sanitari, in compresenza con il responsabile dei Servizi Sociali Territoriali. A partire dal 2017 sarà compito del coordinatore la gestione degli incontri.

### **Assistenza Sociale Territoriale**

Considerando che il Servizio Sociale Territoriale ha il compito di garantire accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di sostegno, con conseguente attivazione delle risorse più adeguate all'interno di ogni singolo progetto d'aiuto, sono state ritenute prioritarie le seguenti finalità specifiche:

- mantenere il livello quali-quantitativo del servizio offerto, individuando, in collaborazione con i Servizi Specialistici, nuove strategie di intervento alla luce dei bisogni emergenti (crisi economica, nuove povertà, disagio abitativo, ecc.);
- promuovere e sensibilizzare la comunità locale circa le problematiche relative al suo territorio e coinvolgere la stessa nella programmazione degli interventi necessari.

Nel 2016 i Servizi Sociali Territoriali hanno ricevuto 614 nuove richieste di aiuto, relative a persone non conosciute ai servizi stessi:

<b>Tipologia di richiesta</b>	<b>N. Richieste</b>
Aiuto reperimento/mantenimento del bene casa	27
accompagnamenti a visite specialistiche	3
assistenza domiciliare	101
aiuto nell'educazione dei figli	37
consulenza generica/informazioni	189
assistenza economica	53
inserimento in Centro Diurno	2
inserimento in struttura/integrazione retta	8
inserimento lavorativo	13
servizi territoriali disabili	8
consegna pasti a domicilio	6
indagini sociali	11
telesoccorso	2
istruttorie per le Commissioni di Valutazione Integrate UVG/UMVD	80
altro	74
<b>TOTALE</b>	<b>730</b>

Di queste richieste il 62% (383 richieste) sono state rivolte direttamente dall'interessato/parente e/o conoscente, il 14% sono state segnalate dall'Asl (87 richieste), il 6,5% dall'Autorità Giudiziaria (40 richieste), il 4,07% (25) sono state rivolte da altri Servizi Sociali e il 4,23% (20) dagli Amministratori Locali. Nel 2016 sono stati seguiti n.2687 nuclei familiari. Nel corso dell'anno sono stati dimessi n.319 nuclei. Si sono invece rivolti nuovamente al servizio n.97 famiglie che, negli anni precedenti, avevano concluso il loro percorso d'aiuto (pari al 20% dei nuclei dimessi nel biennio precedente per conclusione del progetto). Tali dati sembrano quindi confermare che nella maggioranza dei casi le dimissioni avvengano per raggiungimento degli obiettivi progettuali concordati con la famiglia, con esiti positivi.

In relazione alla sensibilizzazione della comunità locale, nel 2016 sono state attivate le seguenti iniziative:

#### **Sede Andorno:**

Nell'ambito dei Progetti Solidaristici, descritti del programma 1 del presente documento, è stata attivata una convenzione con l'Associazione Agorà di Tollegno e l'Associazione Piccolo Fiore. In particolare si è sviluppato un progetto relativo agli Orti solidali presso il Comune di Tollegno.

Nel corso del 2016 è proseguito il Progetto Lettura a domicilio "Amici miei" in collaborazione con la Biblioteca Civica di Andorno Micca. I libri in prestito vengono portati da un Operatore socio sanitario presso il domicilio delle persone che ne fanno richiesta al fine di creare un collegamento con il territorio più agevole per gli amanti della lettura ed un momento di confronto. L'adesione al momento è di n. 5 utenti altalenanti, ma alcuni sono assidui fruitori del servizio.

In collaborazione con l'Associazione Auser di Biella si è proseguito il Progetto "Pony" che prevede visite amicali da parte di studenti che dedicano parte del loro tempo libero alla compagnia agli anziani del territorio.

#### **Sede Bassa Valle Elvo:**

Prosegue in modo costruttivo la collaborazione con l'Associazione di volontariato L'Alveare di Mongrando e l'Associazione Con Tatto di Occhieppo Superiore. Nello specifico prosegue la collaborazione per il progetto "Orti di comunità" che interessa tutti i 15 Comuni della Valle Elvo: tra le numerose candidature presentate, si sono scelte le persone che sono state poi formate da un operatore agricolo ed attualmente lavorano presso un terreno messo a disposizione dal Comune di Mongrando. Questo Progetto ha come finalità sia la socializzazione che la condivisione dei prodotti coltivati, che vengono distribuiti ai partecipanti tramite la supervisione dei referenti del progetto individuati dalle Associazioni.

Nell'ambito dei Progetti Solidaristici è stata attivata una convenzione con la Caritas e l'Associazione Con Tatto di Occhieppo Superiore e con l'Associazione Apos di Occhieppo Superiore: per ognuna di queste tre associazioni è stato attivato un progetto solidaristico a favore di soggetti svantaggiati in carico al Servizio Sociale.

### **Sede di Candelo**

Nel 2016 è proseguita la proficua collaborazione con l'Associazione Primavera, presso la struttura "La Baraggia", e con il Gruppo di Volontariato Vincenziano per l'attivazione di Progetti Solidaristici, nell'anno il Servizio ha concluso la gestione del Progetto di messa alla prova attivato nel 2015 presso il laghetto di Candelo con esiti positivi, presso l'Associazione di Promozione sociale NOSEA; con la stessa è stata poi attivata una convenzione al fine della realizzazione di progetti solidaristici per persone a disagio socio economico (in attivazione nel 2017).

### **Sede di Gaglianico:**

Da settembre 2014, presso il Comune di Gaglianico, è stato istituito un tavolo permanente tra le Associazioni di Volontariato attive sul territorio, l'Amministrazione Comunale ed i Servizi Sociali Territoriali al fine di coordinare gli interventi di contrasto alla povertà sul territorio comunale.

Anche nel 2016 nel territorio è proseguita l'efficace collaborazione con le associazioni di volontariato, in particolar modo con il GVV di Ponderano, il GVV di Gaglianico e l'Associazione "Caritas" di Gaglianico, con i cui referenti vengono effettuati incontri periodici finalizzati alla costruzione di progetti individuali e di gruppo a favore di cittadini conosciuti da entrambi per poterli aiutare seguendo la medesima strada ed unendo le risorse. Associazioni di volontariato e servizio sociale hanno una buona collaborazione da parte delle amministrazioni comunali.

Tramite convenzione con le associazioni di volontariato, durante il 2016, è stato possibile attivare n. 7 progetti "Solidaristi" a favore di persone in difficoltà.

Dal mese di Maggio 2016 è stato attivato il progetto "Pane" con cui, attraverso la collaborazione di un panificio di Sandigliano, è stato possibile offrire a n. 6 nuclei famigliari del pane fresco, che viene consegnato due volte alla settimana dagli O.S.S. durante il percorso dei loro interventi.

Inoltre, gli O.S.S. con il progetto "Legna" si sono attivati insieme all'Associazione "Il cuore nel bosco" per far pervenire la legna a n. 8 nuclei con la collaborazione a volte dei comuni di residenza, che hanno messo a disposizione i loro mezzi ed i loro dipendenti, ed a volte con il coinvolgimento di utenti, che hanno collaborato con gli operatori.

Nel corso del 2016 si è partecipato al progetto "Sgombero" che prevede l'attivazione di interventi finalizzati a liberare gli alloggi di utenti in carico al servizio da tempo, senza famigliari di supporto ed a volte con la tutela, con la collaborazione di associazioni di volontariato e di mercatini dell'usato per il riutilizzo di mobili, vestiario e biancheria.

Con il Comune di Sandigliano, il contributo dell'Associazione "Fra Galdino" ed il supporto della Parrocchia di Sandigliano, è attivo il progetto "banco alimentare", dove gli O.S.S. gestiscono e distribuiscono mensilmente a n. 10 nuclei famigliari generi alimentari e prodotti per l'igiene personale e della casa.

Con il contributo di un cittadino di Sandigliano, che ha offerto "buoni spesa" e "pacchi dono" in occasione delle festività, è stato possibile aiutare i nuclei in maggiore difficoltà.

### **Sede di Graglia:**

Nel 2016 sono proseguite le attività di socializzazione organizzate dagli operatori del Servizio, dedicate a piccoli gruppi, omogenei, di persone in carico, attraverso uscite sul territorio (castagnata, gita al mare, pranzo in Burcina, passeggiata a Viverone), di cui alcune in collaborazione con altri SST attraverso il Progetto "Fuori dal Comune"

Sono proseguiti inoltre interventi in collaborazione con la sede territoriale Bassa Valle Elvo rispetto ad interventi congiunti con l'associazione scuola aperta di Mongrando (ASA), nonché fitte collaborazioni con le varie associazioni locali (progetti solidaristici, ma non solo) in particolare con: Andirivieni, Associazione genitori di Zubiena, ASPA, Associazione Alveare, Teatrando e Cresciamo a Sordevolo, Associazione ASPA ed infine una nuova collaborazione con la nuova Associazione di Sordevolo "Legami di Cuore".

Infine, anche su questo territorio, in collaborazione con Associazione Alveare e Associazione Con Tatto di Occhieppo Superiore, sono proseguiti i progetti di orti di comunità che hanno favorito l'avvio di alcuni progetti solidaristici a favore di adulti in difficoltà economica, con esito positivo.

#### **Sede di Verrone:**

Anche su questo territorio, in collaborazione con il Gruppo Volontariato Vincenziano si è dato avvio ad un progetto di orti di comunità che ha favorito l'avvio di progetti solidaristici a favore di adulti in difficoltà economica, con esito positivo.

Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Contribuire al benessere e al superamento di situazioni di disagio delle persone, attraverso l'assistenza sociale professionale	Prendere in carico il cittadino con appropriatezza degli strumenti professionali	Nuclei dimessi nell'anno da 200 a 400	200-400	319	0
	Sensibilizzare e promuovere la comunità locale	Nuclei per i quali si è riaperta cartella meno di 300	0-300	97	0
		Nuclei seguiti nell'anno almeno 2380	2380	2687	0

### **Interventi a favore dei minori**

#### **Educativa Territoriale**

Considerando che il servizio prevede interventi di supporto educativo e relazionale a favore di minori in difficoltà e delle loro famiglie, finalizzati al superamento di temporanee situazioni di disagio, verso il raggiungimento dell'autonomia, sono state ritenute prioritarie le seguenti finalità specifiche:

- promuovere la realizzazione di progetti individualizzati a favore dei minori, valorizzando la dimensione di presa in carico integrata dei minori in situazione di disagio;
- realizzare interventi di comunità e prevenzione a favore della popolazione minorile.

In relazione alla presa in carico individualizzata, nel 2016 sono stati avviati n.64 progetti nuovi a favore di altrettanti ragazzi, appartenenti a n. 59 famiglie.

In ogni singola sede sono stati attivati interventi di comunità. Più precisamente:

#### **Sede di Andorno Micca:**

##### **Ciunga Dado**

Il Ciunga Dado rappresenta un'importante risorsa per la socializzazione e l'integrazione dei minori in carico al Servizio Sociale, che spesso non beneficiano di opportunità ricreative al di fuori del contesto scolastico.

Anche nel 2016 sono quindi proseguite le attività di animazione presso i due Ciunga di Ronco Biellese e Zumaglia.

Si è riscontrata una buona frequenza, in media come l'anno precedente. Nello specifico:

- Ciunga Dado di Ronco Biellese: affluenza media: 27 affluenza massima: 39;
- Ciunga Dado di Zumaglia: affluenza media: 11 affluenza massima: 15.

La presenza sul territorio di tali attività ha consentito in 7 situazioni conosciute dal Servizio Sociale per condizioni familiari particolarmente fragili di garantire un ulteriore monitoraggio, inserendo i minori in un contesto normalizzante e stimolante.

Gli operatori del Servizio Sociale hanno inoltre fornito una consulenza per un minore frequentante le attività del centro, e gli animatori del Centro si sono fatti carico di interventi di rete con l'istituzione scolastica per un minore frequentante il Ciunga Dado e l'attività del Progetto Connettiamoci che aveva portato vissuti di disagio (scolastico) .

### **Attività per Adolescenti**

Sono stati nuovamente attivati nell'anno scolastico 2015/2016 due progetti:

- “Progetto Lego” ad Andorno Micca: supporto compiti per ragazzi in difficoltà in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Andorno Micca per ragazzi di seconda e terza media segnalati dalla scuola . Tale progetto si è concluso a giugno 2016 vista la bassa affluenza e siccome la strutturazione del servizio non rispondeva più ad un'esigenza rilevata dal corpo docente dell'Istituto Comprensivo;
- “Progetto Connettiamoci” ad Andorno Micca, Pralungo e Ronco Biellese: attività di prevenzione sull'uso/abuso dei social network e degli strumenti informatici. Nel primo semestre, a Ronco Biellese il progetto è stato svolto in orario scolastico e proposto a tutti gli allievi del triennio, mentre ad Andorno Micca e Pralungo si è svolto in orario extrascolastico presso la sede dell'Unione Montana della Valle Cervo e presso un'aula del plesso di Pralungo messa a disposizione dalla Dirigente Scolastica. Il progetto è stato comunque rivolto anche agli studenti del plesso di Tollegno, i quali raggiungevano il laboratorio ad Andorno Micca.

Da settembre 2016 il Progetto è stato svolto in orario scolastico sia per tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Andorno Micca, sia per quelli frequentanti la scuola secondaria di Ronco Biellese ( Istituto Comprensivo di Vigliano Biellese) al fine di raggiungere il più alto numero di ragazzi . Le attività sono state inserite nei P.O.F. dei due Istituti.

Il progetto include anche incontri serali di restituzione e sensibilizzazione rivolti ai genitori degli studenti, organizzati in collaborazione con la scuola .

Nell'anno scolastico 2015- 2016 i dati di frequenza delle singole attività sono i seguenti:

- Progetto “Lego” n. 7 iscritti segnalati dall'Istituto Comprensivo.
- Progetto “Connettiamoci” di Pralungo. Numero iscritti: classi terze n.15, classi seconde n.9, classi prime n. 9.
- Progetto “Connettiamoci” di Andorno Micca e Tollegno. Numero iscritti: classi terze 15, classi seconde n.6, classi prime n.8.
- Progetto “Connettiamoci” di Ronco Biellese. Numero iscritti: classi terze n.28, classi seconde n.30, classi prime n.8 a cui si sono successivamente aggiunti anche numerosi altri allievi della classe, raggiungendo quasi il totale degli alunni.

Nell'anno scolastico 2016-2017 il Progetto Connettiamoci, come sopraspacificato, coinvolge la totalità degli studenti delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Andorno Micca ( plessi di Andorno, Tollegno e Pralungo) e della Scuola Secondaria di Ronco Biellese; complessivamente 23 classi scolastiche. Nel primo trimestre dell'anno scolastico (settembre- dicembre 2016) si è svolto il primo modulo, rivolto alle classi terze.

### **Sede Bassa Valle Elvo e Sede di Graglia (ex Alta Valle Elvo):**

E' tuttora attiva la collaborazione con l'Associazione A.S.A. Scuola Aperta per la gestione delle attività di doposcuola e ricreative extrascolastiche gestite dall'Associazione stessa.

In caso di necessità, per la presenza di ragazzi fragili, gli educatori del Servizio territoriale sono intervenuti direttamente nelle attività, per alcune ore, al fine di sostenere gli operatori dell'Associazione nella gestione dei gruppo e dei singoli ragazzi, fornendo loro informazioni e strategie che consentissero agli stessi di essere poi successivamente autonomi.

Attraverso le attività degli educatori e grazie al progetto PiPPI, sono state implementate le collaborazioni con la comunità locale, in particolare creando nuove collaborazioni con la scuola Rugby di Biella, con l'Associazione sportiva di Sordevolo e, attraverso un progetto di Peer Education, un coinvolgimento sinergico dei due SST con ASA, Tribunale per i Minorenni di Torino e USSM

Sono inoltre stati attivati due spazi della durata di n.4 ore, aperti agli insegnanti di tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo di Mongrando, per fornire consulenza su singole situazioni di disagio rilevate dai docenti e/o sulla gestione dei gruppi classe.

### **Sede di Candelo**

E' stata attivata la collaborazione con l'Associazione Nosea per l'accoglienza e la realizzazione di attività di pesca con volontari dell'Associazione per n° 3 minori in carico all'Educativa. L'attività è proseguita a cura di un volontario con un minore di Candelo e altri due minori in carico all'Educativa territoriale di altre sedi del Consorzio.

Si sono presi contatti di conoscenza con il nuovo servizio gestito dalla cooperativa Tantintenti "Trovatempo" e con la responsabile della biblioteca comunale per aggiornare la mappa delle risorse.

Nell'ambito degli incontri promossi nell'ambito dell'attuazione del Protocollo con le Scuole ( che prevede segnalazione/consulenze Servizi/Scuole) si è organizzato un incontro con la psicologa dello sportello scolastico, drssa Andorno, rivolto a tutti gli insegnanti dei tre plessi di Candelo sul tema "Disagio emotivo e disagio scolastico. A seguito si è tenuto un incontro di consulenza e generale informazione sulle modalità operative del Servizio di educativa territoriale con gli insegnanti per ciascuno dei tre plessi.

### **Sede di Candelo, di Gaglianico e di Verrone:**

Gli operatori del Servizio di Educativa Territoriale hanno proseguito la partecipazione al progetto Legalità, finalizzato alla prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, in collaborazione con i Carabinieri, la Polizia Locale di Candelo e SPAF!, Spazio ascolto adolescenti, come negli anni precedenti.

Nella primavera del 2016 sono stati realizzati i seguenti laboratori:

- per le classi seconde delle scuole secondarie di primo grado: relazioni virtuali e uso responsabile dei social network;
- per le classi terze delle scuole secondarie di primo grado: relazioni e affettività;

A inizio settembre è stato presentato il progetto per l'a.s. 2016-2017 che prevede laboratori relativi la costruzione di buone dinamiche nel gruppo classe (per le classi prime) e relative ai rischi connessi all'uso dei social. La realizzazione dei laboratori è prevista per il 2017.

### **Sede di Cavaglià**

Nel 2016 è stato attivato il progetto "Sostegno Compiti", in collaborazione con la Caritas zonale: i volontari, presso il Centro di aggregazione giovanile di Cavaglià, aiutano i bambini ed i ragazzi a migliorare il loro rendimento scolastico

### **Sede di Cavaglià e di Gaglianico:**

E' proseguito, a favore dei ragazzi afferenti alla scuola primaria un laboratorio sulla gestione delle emozioni. Nelle classi, attraverso giochi e momenti di riflessione, si sono analizzate le dinamiche relazionali e i diversi modi di gestione di emozioni e sentimenti.

L'intervento ha coinvolto tutte le classi delle Scuole di Cavaglià , di Salussola e di Cerrione.

### **Sede di Gaglianico:**

All'interno del Progetto "Achille" (Progetto sulla legalità promosso dall'Istituto Comprensivo di Sandigliano, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri ed il Consorzio) sono stati attivati i seguenti laboratori: "regole e capricci" presso la Scuola dell'Infanzia di Borriana e di Gaglianico, "prepotenze" presso la Scuola dell'Infanzia di Ponderano e "affettività e sessualità" presso la classe III della Scuola Secondaria di Primo Grado di Gaglianico.

Nell'ambito del Progetto "Stare bene insieme" è stato attivato un laboratorio sulle "emozioni" presso la I classe della Scuola Primaria di Cerrione.

Nell'ambito del Progetto "Legalità" sono stati attivati i laboratori di "cyberbullismo" e di "affettività" presso le classi II e III della Scuola Secondaria di Primo Grado di Sandigliano.

Nell'ambito delle attività di gruppo organizzate con le altre sedi territoriali del Consorzio sono stati attivati laboratori (teatro, "murales" e "Sughero e Rosmarino"), uscite, gite e giornate in piscina.

Grazie alla continua collaborazione con il GVV di Ponderano e l'Associazione Volontari di Gaglianico – sezione cultura – è stato possibile proseguire n. 2 progetti "Dopo scuola", che offrono supporto a minori con difficoltà scolastiche individuati sia dal servizio di educativa che dalla scuola; ad inizio e durante l'anno scolastico, volontari, educatori ed insegnanti si incontrano per definire un progetto individuale integrato.

### **Sede di Verrone:**

Gli operatori del Servizio di Educativa Territoriale hanno proseguito la partecipazione al progetto *Legalità*, finalizzato alla prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, in collaborazione con i Carabinieri, la Polizia Locale, come negli anni precedenti.

In relazione alla progettazione di nuovi interventi di comunità, soprattutto in relazione agli interventi di prevenzione da effettuare negli istituti comprensivi per l'anno scolastico 2016-2017, in sede di Coordinamento Educatori è stata effettuata una rilevazione rispetto ai bisogni emersi dagli studenti, insegnanti e operatori, al fine di realizzare interventi mirati ed efficaci.

Dall'analisi dei bisogni si è deciso di definire un progetto con l'obiettivo generale di sostenere la creazione di un clima di classe che scoraggi il verificarsi di comportamenti non adeguati al contesto. Nello specifico si è concordato con l'Istituto Comprensivo di Sandigliano di lavorare nelle classi prime delle scuole secondarie di primo grado sulla formazione del gruppo classe e nelle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado sui rischi e opportunità nell'utilizzo dei social ed altre piattaforme digitali focalizzando il tema sul cyber bullismo.

### **Altre attività sovrazionali**

Nel corso dell'anno 2016 il Coordinamento degli Educatori Territoriali ha organizzato alcune attività di gruppo, rivolte ai minori in carico. Si sottolinea che la modalità del *gruppo*, in particolare per i preadolescenti e gli adolescenti, costituisce un'occasione privilegiata, un "laboratorio" di confronto e crescita, per la costruzione dell'identità, per l'elaborazione ed il superamento dei diversi compiti di sviluppo riconducibili a quest'età. L'azione educativa deve mirare sia alla conoscenza ed alla valorizzazione della "risorsa gruppo", che alla promozione e alla offerta di opportunità di aggregazione e socializzazione per tutti i minori, compresi quelli stranieri, al fine di prevenire situazioni di disagio, emarginazione e devianza.

La promozione, attraverso la conoscenza del territorio, di reti formali ed informali e la conseguente partecipazione a progetti integrati con le risorse locali (istituzionali e private) favorisce l'inserimento nel territorio di vita dei minori presi in carico e incide sui processi e sulle condizioni di vita dei residenti, inserendo fattori protettivi, migliorando la qualità della vita e promuovendo la cittadinanza attiva attraverso la partecipazione.

Le attività sono state elaborate su tre fasce d'età così individuate: 6-11 anni, 12-14 anni e 14-17 anni. I diversi laboratori sono stati in parte gestiti da esperti e in parte dagli educatori stessi, che si sono suddivisi i compiti in base alle competenze già acquisite e/o apprese attraverso consulenze di volontari, contatti per apprendere tecniche da utilizzare in quello specifico contesto.

Nel 2016 sono state realizzati i seguenti laboratori rivolti a minori di tutti i territori:

- laboratorio di Teatro. Il laboratorio si è svolto da febbraio a maggio 2016 (n.5 incontri) per minori tra i 6 e i 10 anni con l'esperta Roberta Correale, con i seguenti obiettivi socializzazione, aumentare percezione del proprio corpo anche in relazione agli altri, aumentare capacità espressive e di immedesimazione con particolare attenzione all'espressione delle emozioni. Hanno partecipato n.°10 bambini afferenti alle sedi di Andorno, Candelo, Cavaglia, Gaglianico, Graglia e BVE;
- laboratorio "Sughero e Rosmarino", attività realizzata in collaborazione con il Consorzio Cissabo rivolto a minori vittime di Esperienze Sfavorevoli Infantili per lo sviluppo della resilienza e del selfempowerment. Tale attività ha previsto una prima fase di formazione di due giornate degli educatori con la supervisione del dr. Stefano Gheno (consulente) e della Dr.ssa Manuela Givonetti (ASLBI) per la costruzione e sperimentazione sul campo di strumenti psicoeducativi di intervento di gruppo. Il gruppo di lavoro ha poi individuato due conduttori per la realizzazione del laboratorio che ha interessato 9 minori tra gli 8 e gli 11 anni. I 5 incontri si sono svolti tra maggio e giugno. Nel

- mezzo di novembre si è svolto un seminario di presentazione del Progetto e della valutazione sul lavoro svolto in cui hanno relazionato tra gli altri tre educatori del Consorzio;
- laboratorio di pittura creativa. Nel periodo luglio-agosto si è svolto un laboratorio espressivo in collaborazione con l'artista Josè Luis Romo rivolto a ragazzi tra i 12 e i 15 anni. Ai 6 incontri hanno partecipato 12 minori dei territori di Candelo, Graglia, BVE, Gaglianico, Cavaglià, Andorno e Verrone;
  - a novembre 2016 si è svolto un progetto di teatroterapia relativo al riconoscimento delle emozioni, all'esplorazione di sé e alla comunicazione con l'altro sviluppato attraverso n. 4 incontri alla presenza di n. 7 ragazzi in età adolescenziale in carico ai Servizi di Educativa Territoriale di Andorno Micca e Bassa Valle Elvo in collaborazione con l'Associazione LaborArte e condotto da un teatro terapeuta. L'esigenza di offrire occasioni stimolanti e ricreative ai minori in carico all'Educativa Territoriale, ha portato gli operatori ad organizzare attività quali: visita al Parco Rodari di Omegna, esperienza al Parco Avventura di Oropa, giornate all'aperto e presso la piscina Alba Marina di Valdengo, gita al Parco Faunistico Le Cornelle di Bergamo, spettacolo di magia, cineforum, pattinaggio. Tali esperienze in contesto protetto hanno favorito la partecipazione di minori che non avrebbero avuto altre occasioni a causa del disagio economico o familiare.

### **Progetto Insieme**

Il Progetto Insieme è un servizio di secondo livello rivolto ai minori adolescenti (13-17) e alle loro famiglie in situazioni di disagio grave, di emarginazione, di difficoltà affettive e relazionali di disadattamento, con la finalità di creare condizioni educative ed ambientali tali da evitare l'allontanamento dal nucleo familiare o consentire, dopo la rielaborazione del periodo critico, il rientro a casa del minore.

Gli interventi presuppongono l'ideazione di progetti individuali mirati, di solito comprensivi di:

- appoggio e sostegno alla famiglia nei compiti educativi;
- sostegno nelle attività scolastiche;
- coinvolgimento in organizzazioni che gestiscono attività del tempo libero.

Nel Progetto Insieme sono coinvolti: N.2 educatori professionali a 28 ore settimanali ciascuno (con orario flessibile e possibilità di intervento anche nel fine settimana a seconda delle singole necessità), N.1 Coordinatore dell'Educativa Territoriale, N.1 Responsabile dei Servizi Sociali Territoriali, N.1 Coordinatore del RTI, gli Assistenti Sociali titolari dei casi, gli Educatori Territoriali referenti dei casi, N.3 facilitatori, individuati tra gli operatori dell'Ente e del RTI (n.1 assistente sociale e n.2 educatori). Il monte ore mensile destinato alla facilitazione non supera le .4 ore i ed è previsto all'interno del monte orario di ciascun operatore, pertanto non vi sono costi aggiuntivi. I facilitatori sono stati formati per svolgere una funzione di mediazione e facilitazione all'interno delle riunioni progettuali che vedono coinvolti il Servizio Sociale Territoriale, la famiglia e il minore, al fine di condividere in quella sede gli obiettivi ed i compiti di ciascuno per il loro raggiungimento.

Si segnala che nel 2015 n.2 dei facilitatori formati nel 2014 non sono stati in servizio, pertanto si è provveduto alla loro parziale sostituzione e alla formazione di solo n.1 facilitatore, senza oneri aggiuntivi.

Nel 2016 sono state prese in carico dal progetto n.9 situazioni, con i seguenti esiti:

- n.1 dimissione per raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- n.7 permanenze a domicilio con esiti positivi;
- n.1 permanenza a domicilio ma con frequenza settimanale presso un convitto scolastico;
- Considerazioni sull'andamento del Progetto.

L'esplicitare gli obiettivi che, se non raggiunti, obbligano il Servizio Sociale a procedere all'allontanamento familiare (a volte già disposto dall'Autorità Giudiziaria ma sospeso in attesa degli esiti del Progetto Insieme) permette il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate, con conseguente acquisizione di una maggior consapevolezza dei limiti di ognuno e l'attivazione autonoma nell'iniziare percorsi di sostegno per la risoluzione di alcune problematiche personali.

In una situazione, questa 'consapevolezza' si è tradotta nell'inserimento del ragazzo in un convitto durante il periodo di frequenza scolastica, che ha permesso il ripristino di un equilibrio nelle relazioni intrafamiliari che altrimenti sarebbe degenerato, richiedendo l'attivazione di interventi altri.

Le valutazioni rispetto al benessere dei minori sono state svolte attraverso l'utilizzo dello "schema polare", una metodologia promossa originariamente dalla Fondazione Zancan, che consente di conoscere simultaneamente la condizione preliminare della persona e i risultati raggiunti in seguito alla presa in carico,



prendendo in considerazione anche l'apporto e i benefici che sulla persona possono avere la famiglia, i valori, ma anche l'ambiente e altri fattori sociali.

### **Programma P.I.P.P.I.**

A novembre 2015 il Consorzio I.R.I.S. è stato individuato come quarto ambito territoriale in Regione Piemonte per la sperimentazione del Programma P.I.P.P.I., Programma di intervento per prevenire l'istituzionalizzazione, rivolto a famiglie con figli minori target 0-11 anni.

Il progetto si caratterizza per un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico dei nuclei familiari. La sperimentazione finora condotta e l'analisi dei primi esiti della stessa hanno evidenziato l'efficacia di tale programma, in termini di riduzione significativa del rischio di allontanamento del bambino o del ragazzo dal proprio nucleo familiare.

Nel 2016 si è provveduto a dare avvio al Programma nei termini stabiliti dal Ministero e più precisamente a:

- individuare il Referente Territoriale del Programma (Responsabile dei Servizi Sociali Territoriali);
- individuare i Coach del Programma (Coordinatore dell'Educativa Territoriale e Responsabile del RTI capofila La Valdocco, stazione appaltante della cogestione dei servizi Socio-Assistenziali territoriali ed altri Servizi Integrati anno 2014-2018 );
- individuare le Sedi Territoriali coinvolte nella sperimentazione (Andorno Micca, Bassa Valle Elvo, Candelo, Gaglianico e Graglia);
- costituire il Gruppo Territoriale;
- calendarizzare gli incontri del Gruppo Territoriale per il biennio di sperimentazione;
- concordare con l'RTI sopracitata la destinazione del monte orario di educativa domiciliare dedicato al programma;
- individuare le 10 famiglie target destinatarie del Programma, effettuare il preassessment e l'assessment, rispettando la scadenza di caricamento prevista per il 30.09.2016;
- partecipare alla formazione prevista.

Nel 2016 non si è conclusa l'elaborazione del Protocollo operativo fra Servizi Socio-Sanitari, Scuole Pubbliche e Private Paritarie, Asili Nido Pubblici e Privati, per la tutela dei minori alla luce delle specificità territoriali, documento previsto dal Piano esecutivo di Gestione, ciò in quanto il lavoro propedeutico ha richiesto più tempo del previsto in quanto ha coinvolto anche il Consorzio CISSABO, con cui si è convenuto addivenire alla definizione di un documento unico che quindi sarà concluso nel 2017.

Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Sostenere le famiglie in difficoltà con figli nei propri compiti educativi, attivando anche eventuali interventi di tutela	Fornire interventi di educativa territoriale				
	Realizzare interventi di comunità e prevenzione a favore della popolazione minorile	Progetti attivati => 7. almeno 1 per sede territoriale	7	8	0
	Consentire a minori adolescenti in situazioni di trascuratezza grave, violenza assistita o disagio emotivo grave di permanere o far rientro nella propria famiglia (Progetto Insieme)	N. inserimenti in comunità di minori seguiti da Progetto Insieme minore del 20% delle situazioni in carico (7 situazioni nel 2015)	Minore di 2	0	0

Realizzare interventi di tutela dei minori (affidamenti, inserimenti in comunità)				
Rivisitare l'approccio metodologico dell'applicazione del Protocollo operativo fra Servizi Socio-Sanitari, Scuole Pubbliche e Private Paritarie, Asili Nido Pubblici e Privati, per la tutela dei minori alla luce delle specificità territoriali	Documento attestante la condivisione metodologica n.=1	1	0	1
Consentire a minori 0-11 in situazioni di trascuratezza grave, violenza assistita o disagio emotivo grave di permanere nella propria famiglia (Progetto PIPPI)	Costituzione del Gruppo Territoriale (GT)	Si	si	0
	Attivazione degli interventi a favore delle 10 famiglie target (FFTT) previste dal progetto nazionale	si	Si	0

### **Assistenza economica**

Nel corso dell'anno la Commissione Economica si è riunita mensilmente con regolarità.

A fronte di 422 richieste di contributi economici presentate dagli Assistenti Sociali alla Commissione nell'anno (47 in più rispetto all'anno precedente), n. 372 erano coerenti con i criteri previsti dal regolamento di Accesso ai Servizi.

N. 309 istanze, pari al 73,22% delle richieste presentate, ha ricevuto parere positivo o parzialmente positivo da parte della Commissione stessa. Si segnala che, con budget riservato di 15.000 euro, sono stati inoltre erogati n.18 contribuzioni economiche a favore di altrettanti nuclei familiari in disagio abitativo, con progettualità condivisa anche con il Servizio Adulti e sovente con il Progetto "Sportello Casa" di cui al Programma 1.

A favore di 18 persone che nel 2016 hanno partecipato ai Progetti Solidaristici (come descritti nel progetto 103) sono stati erogati contributi economici per un valore complessivo di euro 15.000.

Sono stati inoltre gestiti euro 5000, sempre a favore di Progetti Solidaristici, destinati dal Comune di Occhieppo Superiore a favore di cittadini residenti nella propria Amministrazione. Con tali fondi sono stati attivati n. 4 progetti.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Aiutare le famiglie in situazione di disagio economico, attraverso un progetto che preveda anche l'erogazione di un contributo economico	Erogare gli interventi, in applicazione dei criteri, integrati nei progetti individuali, compatibilmente con le risorse finanziarie	80% delle istanze presentate dagli Assistenti Sociali coerenti con i criteri individuati dal Regolamento	80%	88,13%	0
	Istruire pratiche ai fini dell'accesso ai fondi vincolati destinati ai cittadini da alcuni Comuni				

### **SAD-Servizio Assistenza Domiciliare**

Gli utenti presi in carico dal SAD nell'anno 2016 sono stati 507. Di questi il 24,06% sono persone anziane non autosufficienti (122) e il 11,87% persone disabili (60). Il 12,03% delle persone beneficiarie del Servizio di Assistenza Domiciliare erano inserite in un progetto di Assistenza Domiciliare integrata con l'ASL.

Il numero di anziani non autosufficienti in carico al SAD risulta nel 2016 del 93% maggiore rispetto al numero di inserimenti in struttura promossi dal servizio per la stessa categoria d'utenza (n.8 nel 2016). Tale dato conferma l'efficacia dei progetti attivati a favore della permanenza a domicilio anche in situazioni di necessità di assistenza continuativa.

In relazione alla partecipazione ad eventi di promozione della domiciliarità e in relazione all'integrazione tra il SAD e la comunità locale nel 2016 sono state attivate le seguenti iniziative:

#### **Sede Andorno**

Durante l'estate 2016 gli operatori del servizio, con la presenza di una volontaria, hanno organizzato delle passeggiate sul territorio nella mattinata di martedì con cadenza mensile a cui hanno partecipato 4 o 5 utenti con buona soddisfazione.

Nel corso del 2016 si è proseguito il Progetto Lettura a domicilio "Amici miei" in collaborazione con la Biblioteca Civica di Andorno Micca. I libri in prestito vengono portati da un Operatore socio sanitario presso il domicilio delle persone che ne fanno richiesta al fine di creare un collegamento con il territorio più agevole per gli amanti della lettura ed un momento di confronto. L'adesione al momento è di n. 5 utenti altalenanti, ma alcuni sono assidui fruitori del servizio.

#### **Sede Candelo**

Progetto "Fuori dal comune": attraverso la collaborazione con gli operatori del Centro Diurno "Tut 'l di" (attivato nel 2015), nel periodo gennaio /dicembre 2016 sono state realizzate alcune iniziative finalizzate a ridurre il rischio di isolamento sociale ed a promuovere la conoscenza delle risorse del territorio in ambito di servizi alla persona.

Sono state quindi organizzate n.7 uscite/attività nel territorio a cui hanno partecipato persone in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare ( gite Parco Burcina, Mare, castagnata pranzi condivisi in diverse località dle territorio). La partecipazione è stata di tre/quattro utenti per ogni singola attività che, a seconda delle condizioni di autosufficienza, sono stati accompagnati da uno o due OSS.

#### **Sede Gaglianico**

Durante il 2016 sono proseguite le iniziative di socializzazione del progetto “*Sabatinsieme*”, che prevede l’organizzazione da parte degli O.S.S. di tre incontri all’anno i cui partecipanti sono utenti del servizio e loro famigliari. Le giornate si sono svolte in diversi luoghi della zona con gite, pranzi ed animazione.

Sede

### **Sede Graglia**

In continuità con il Progetto Cineforum, trasformatosi in gruppo di socializzazione, sono state organizzate nel corso dell'anno alcune uscite sul territorio, in particolare del biellese e zone limitrofe (Viverone, Burcina, Varazze, Oropa,). Inoltre, nel periodo natalizio, è stata effettuata un'uscita a Torino sia per "scoprire" le luci d'artista sia per la visione di un film presso il multisala del Lingotto.

Inoltre tutte le sedi territoriali, in collaborazione con il SUSS, le Amministrazioni Comunali, il Servizio Infermieristico, i MMG e le Associazioni di Volontariato, hanno realizzato un'iniziativa di informazione della cittadinanza sui Servizi Socio-Sanitari, ponendo in evidenza il lavoro svolto in integrazione. L'esito dell'iniziativa è stato molto positivo sia in termini di partecipazione alle serate, sia attraverso la rilevazione di maggiori richieste pervenute al numero verde, ai Servizi Sociali e ai Servizi Sociali e Infermieristici.

Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Sostenere le persone in difficoltà a permanere presso il proprio domicilio, attraverso interventi di assistenza domiciliare.	Fornire interventi di assistenza domiciliare integrati con la famiglia e la comunità locale	N° anziani non autosufficienti assistiti presso il proprio domicilio maggiore del 85% del numero di non autosufficienti per cui si è promosso l’inserimento in struttura	>= 85%	>= 93%	0
	Consegnare i pasti a domicilio				
	Realizzare o partecipare a interventi di promozione della domiciliarità.	Partecipazione ad interventi di promozione della domiciliarità	4	6	+2
	Integrare il servizio con le iniziative finanziate dal Gal sui territori di competenza				

### **Altri Servizi a favore di persone adulte**

La descrizione del Servizio è riportata nella Sezione Programma 1 del presente documento.

Altri interventi a favore di persone anziane

Nell’anno 2016 sono stati attivati n. 17 nuovi interventi di integrazione retta che vanno ad aggiungersi ai 35 già attivi al 31.12.2015.

### **Altri Servizi a domanda individuale**

Nell'area territoriale di Andorno Micca sono stati attivati i centri estivi per le classi elementari e per l'infanzia. Tutti i centri estivi sono stati aperti nel periodo giugno/luglio. I minori frequentanti sono stati n. 124.

Nell'area territoriale della Bassa Valle Elvo il Consorzio ha collaborato con la Parrocchia di Occhieppo Superiore per la realizzazione del centro estivo per i ragazzi delle Scuole Elementari e Medie e con la Scuola Materna di Occhieppo Inferiore per l'attivazione del centro estivo per i bambini in età prescolare.

Su richiesta dei Comuni di Candelo, Cerrione, Gaglianico e Sandigliano sono stati invece attivati gli animatori di sostegno a 7 minori disabili, al fine di garantire loro la frequenza ai centri estivi.

I soggiorni marini per persone anziane dell'area territoriale di Andorno Micca si sono svolti dal 23 agosto al 6 settembre a Cesenatico, nella stessa struttura alberghiera utilizzata negli anni precedenti. Gli iscritti sono stati 39.

### **Ufficio Tutela**

L'Ufficio Tutela con la destinazione di n.18 ore settimanali di Assistente Sociale prevede le seguenti finalità:

- rispettare le scadenze dettate dal Tribunale Ordinario per ogni singolo amministrato;
- essere l'ufficio di riferimento per il Tribunale Ordinario;
- agevolare i raccordi tra i Servizi Sociali Territoriali e i Tutori,/Amministratori di Sostegno;
- assicurare il sostegno professionale ai Tutori e agli Amministratori di Sostegno.

Le finalità sono state perseguite mediante la gestione diretta di n. 49 amministrazioni di sostegno/tutela ( a fronte delle 27 del 2015) , a favore di n.18 adulti e n. 31 minori

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>401</b>	<b>ASILO NIDO INTERCOMUNALE DI MIAGLIANO</b>

### **Finalità perseguite:**

Offrire ai bambini 6 mesi – 3 anni opportunità educative e di cura che ne favoriscano lo sviluppo armonico

### **Stato di attuazione**

La Relazione al Rendiconto per il Servizio di Asilo Nido comprende le attività svolte nell'anno educativo 2015 – 2016, in quanto questa è l'unità temporale in cui assumono significato i dati raccolti, vista la specificità del Servizio che opera con un calendario scolastico.

L'anno educativo del Servizio è articolato in relazione al calendario regionale che prevede le 42 settimane di apertura avviate il primo settembre 2015 fino al 20 giugno 2016, frammezzate dalle interruzioni previste: dal 23 dicembre 2015 al 06 gennaio 2016 (festività natalizie) e dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016 (festività pasquali).

Nel mese di Luglio viene svolto il Centro estivo dedicato ai bambini iscritti.

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono pervenute all'Ente 47 domande di iscrizione di cui: n. 3 famiglie hanno rinunciato prima dell'avvio dell'anno educativo; n. 2 sono state inserite in lista d'attesa.

Il Servizio ha quindi ampiamente coperto la disponibilità dei posti autorizzati pari a n. 42.

Presso l'asilo nido è operativa dall'anno scolastico 2008/09 una Sezione Primavera, con una capienza di 12 posti , Nel 2016 i bambini iscritti sono stati 10, di età 24-36 mesi. Le attività della Sezione, come da bando regionale, hanno avuto inizio il 1° settembre 2015 e si sono concluse il 30 giugno 2016. Il progetto educativo della Sezione Primavera ha posto attenzione alle pratiche di cura, al coinvolgimento della famiglia e alla continuità con la Scuola dell'Infanzia. Inoltre, l'esplorazione, la ricerca, la manipolazione, il movimento, promossi all'interno della sezione consentono ai bambini inseriti di elaborare e organizzare le esperienze motorie, emotive, cognitive e relazionali. Una particolare attenzione è stata riservata alle modalità di relazione tra adulti e bambini e tra bambini e bambini. Gli interventi erogati sono flessibili, modulati alle esigenze del bambino e ai suoi ritmi di sviluppo.

Il progetto educativo elaborato dall'equipe del Nido ha risposto oltre che ai bisogni del bambino anche a quello delle famiglie a cui è stato offerto un confronto, basato su una relazione di reciproca fiducia, e realizzato attraverso: colloqui individuali; comunicazione quotidiana tra educatori e genitori rispetto al vissuto del bambino; incontri di gruppo, riunioni periodiche; momenti di festa.

In coerenza con quanto stabilito durante gli incontri dell'anno scolastico precedente, nell'anno scolastico 2015/2016 il Consiglio Infanzia e Comunità ha svolto le sue funzioni di promozione del nido all'interno della comunità locale, attraverso la progettazione di una piccola pubblicazione, scelta come strumento di

comunicazione, che vedrà la sua completa realizzazione nell'anno 2017. Inoltre, ha organizzato, in sinergia con il personale educativo del nido, un concerto di fine anno scolastico.

Il Concerto del 17 giugno 2016, momento ricreativo aperto a tutta la popolazione, promosso attraverso volantini e locandine, ha assunto per i genitori del nido, anche il significato di compimento di un percorso progettuale, realizzato dalle educatrici con i bambini dell'ultimo anno. Il progetto aveva come tema la musica ("Atelier di musica al nido") e si è realizzato anche grazie alla partecipazione di alcuni volontari musicisti, che hanno portato all'interno del nido strumenti e musica.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Rispondere alle esigenze di cura, di educazione, di socializzazione attraverso le attività dell'asilo nido	Gestire amministrazione e contabilità di rette e forniture;	Percentuale di frequenza dei genitori ad incontri ed eventi	25%	40%	+15%
	gestire gli acquisti di beni e servizi (mensa, utenze, cancelleria, manutenzioni, forniture varie)				
	Adempiere agli obblighi di sorveglianza sanitaria				
	1. Svolgere attività educativa; 2. Istituire la Sezione Primavera 3. Accogliere e supportare le famiglie, anche ai fini della prevenzione del disagio.				
	1. Realizzare programma di attività con il Consiglio Infanzia e Comunità 2. Realizzare attività integrate con i Servizi per l'infanzia 0-6				

### Quadro sinottico dei dati finanziari relativi alla spesa di area strategica e di progetto

Nella tabella che segue viene rappresentata la spesa corrente in rapporto ai Progetti PEG inclusi nell'area strategica "Funzioni Socio Assistenziali".

Area Strategica	Progetto PEG	Stanziamen- to asestato	FPV / U	Stanziamen- to al netto del FPV/U	IMPEGNI 2016	% impegni ..... tot impegni spese correnti	% impegni ..... tot stanziato al netto del FPV/U
Funzioni Socio Assistenziali	101 - DOMICILIARITA' ANZIANI	1.497.641,03	79.117,00	1.418.524,03	1.327.924,92		
	102 - SOSTEGNO DISABILI E LORO FAMIGLIE	2.202.942,14	82.080,67	2.120.861,47	2.062.987,86		
	103 - INSERIMENTI LAVORATIVI PER ADULTI	83.062,37	5.160,32	77.902,05	74.799,70		
	104 - SOSTEGNO FAMIGLIE E MINORI	103.905,50		103.905,50	84.032,99		
	105 - ADOZIONI	36.900,00		36.900,00	36.810,28		
	106 - ADULTI	803.593,40	19.750,00	783.843,40	672.392,64		
	107 - SERVIZI PER LA FAMIGLIA	222.029,72		222.029,72	211.182,13		
	108 - RILIEVO SANITARIO	5.486,81		5.486,81	5.486,81		
	109 - FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO ASSISTENZIALI	16.744,51	7.939,51	8.805,00	8.555,00		
	110 - SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI	38.000,00		38.000,00	29.746,80		
	111 - PERSONALE SOCIO ASSISTENZIALE	291.808,64	63.590,81	228.217,83	225.141,20		
	301 - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE SEDI TERRITORIALI	3.849.109,04	18.787,54	3.830.321,50	3.495.276,72		
	401 - ASILO NIDO INTERCOMUNALE DI MIAGLIANO	363.160,00		363.160,00	327.110,66		
<b>Totale</b>		<b>9.514.383,16</b>	<b>276.425,85</b>	<b>9.237.957,31</b>	<b>8.561.447,71</b>	<b>89,90%</b>	<b>92,68%</b>

## AREA STRATEGICA 2 - FUNZIONI GENERALI

### Missione

La mission dell'Area Strategica "Funzioni generali" consisteva nell'assicurare le attività di programmazione, coordinamento, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati dal Consorzio, l'informazione interna ed esterna sull'attività consortile, i rapporti con gli Enti istituzionali e i Soggetti del Terzo Settore che concorrono nella realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, le attività di supporto necessarie per il funzionamento dei vari servizi consortili: gestione economica e giuridica del personale, fornitura di beni e di servizi, amministrazione economico-finanziaria, attività giuridico - amministrativa di supporto agli Organi e ai servizi del Consorzio.

In applicazione del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, particolare attenzione dovrà essere riservata all' "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni" finalizzata a "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (ex art.1)

E' inserito nella presente Area Strategica anche lo svolgimento delle funzioni di vigilanza sulle strutture diurne e residenziali ubicate nell'ambito territoriale consortile.

Dal 2013, si è individuato nell'attività di fund raising un processo di sviluppo dell'Ente da sostenere attraverso l'attribuzione di risorse umane dedicate ed è stato all'uopo istituito il Servizio Ricerca e Sviluppo Risorse Esterne per i Servizi dell'Ente.

L'attuazione della mission viene presidiata attraverso i seguenti Progetti e Servizi:

<b>PROGETTO PEG</b>		<b>SERVIZIO</b>
<b>201</b>	<b>Gestione e sviluppo Risorse Umane</b>	Formazione interna Amministrazione personale
<b>202</b>	<b>Comunicazione interna ed esterna</b>	Comunicazione interna ed esterna
<b>203</b>	<b>Gestione Economico finanziaria</b>	Gestione Economico finanziaria
<b>204</b>	<b>Attività generali di supporto</b>	Affari Generali Acquisto di beni e servizi
<b>205</b>	<b>Servizi informativi ed informatici</b>	Servizi Informatici
<b>206</b>	<b>Vigilanza</b>	Vigilanza sui presidi Socio-Assistenziali
<b>207</b>	<b>Personale amministrativo e dirigenziale</b>	Personale con funzioni amministrative e dirigenziali
<b>111</b>	<b>Personale Socio-Assistenziale</b>	Personale Funzioni Socio-Assistenziali
<b>208</b>	<b>Ente</b>	Ente
<b>209</b>	<b>Servizio Ricerca e Sviluppo Risorse Esterne per i Servizi dell'Ente (fundraising)</b>	Servizio Ricerca e Sviluppo Risorse Esterne per i Servizi dell'Ente (fundraising)
<b>210</b>	<b>Amministrazione Trasparente</b>	Amministrazione Trasparente

Nell'attuazione della mission dell'Area Strategica, delle finalità dei progetti e delle azioni del Piano di Zona, il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti Portatori di interesse:

<b>Categorie generali a livello di Consorzio</b>	<b>Categorie specifiche a livello di Programma "Funzioni Generali"</b>
<b>Fornitori di beni e servizi "specifici"</b>	Cooperative sociali di tipo B
<b>Sistema bancario ed altri finanziatori</b>	Sistema bancario ed altri finanziatori
<b>Altri fornitori</b>	Altri fornitori
<b>Regione</b>	Regione Piemonte
<b>ASL</b>	ASLBI
<b>Province</b>	Provincia di Biella
<b>Comuni</b>	Comuni



<b>Consorzi di Servizi Socio- Assitenziali</b>	CISSABO
<b>Cooperative sociali</b>	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
<b>Categorie generali a livello di Consorzio</b>	Categorie specifiche a livello di Programma “Funzioni Generali”
<b>Associazioni</b>	Associazioni culturali
	Associazioni di volontariato
	Associazioni sportive e ricreative
<b>Stato ed altri enti pubblici</b>	Enti previdenziali
	Giudice tutelare
	Guardia di finanza
	Questura e forze dell'ordine
	Tribunale ordinario
	Tribunale per i minorenni
	Altre autorità giudiziarie
<b>Altri soggetti pubblici e privati</b>	IPAB
	Sindacati
	Strutture Residenziali e Semiresidenziali
	Patronati
	Parrocchie
<b>Istituti scolastici e agenzie formative</b>	Agenzie formative
	Istituti scolastici
<b>Utenti</b>	Adulti in difficoltà
	Anziani
	Disabili
	Minori

Per perseguire la mission dell’Area Strategica “Funzioni Generali”, il Consorzio, ha posto in essere le seguenti relazioni specifiche con altri soggetti:

<b>Portatori di interesse istituzionali</b>	<b>Oggetto della relazione</b>	<b>Strumento della relazione</b>
<b>Comuni</b>	Gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del territorio	Convenzioni
<b>ASLBI</b>	Attività di vigilanza sui presidi	Commissione di Vigilanza sui Presidi
<b>Soggetti del terzo settore e altri fornitori</b>	Fornitura di beni e servizi	Contratti di fornitura

#### **ATTIVITA' ED INTERVENTI REALIZZATI**

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>201</b>	<b>GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE</b>

#### **Finalità perseguite:**

Garantire il corretto funzionamento dell’Ente in ordine alla gestione delle risorse umane.

#### **Stato di attuazione:**

## Formazione interna

E' stato approvato il nuovo Piano di Formazione del personale dell'Ente (2017/2018) ed è stata favorita la formazione del personale dipendente attraverso l'autorizzazione a partecipare ad eventi formativi ed il monitoraggio delle attività autorizzate.

Quadro riepilogativo interventi erogati direttamente o indirettamente a favore del personale dipendente:

PROGETTO	SERVIZIO	DENOMINAZIONE CORSO	DATA, LUOGO E ORARIO	N° DIPENDENTI FORMATI
Gestione e Sviluppo Risorse Umane	Formazione Interna	Costruiamo il welfare dei diritti	08/04/2016, Milano	3
		La Città del Noi	10-11-12/03/2016, Torino	3
		La cultura della domiciliarità sostenuta da un welfare di prossimità nelle società connettomiche	04/03/2016, Torre Pellice	1
		Il welfare generativo in relazione al codice deontologico dell'Assistente Sociale	08/06/2016, Torre Pellice	1
		Laboratorio di lettura riflessiva del lavoro sociale di comunità – Partecipazione in qualità di Coordinatore seminario	30/06/2016, Torre Pellice	1
		Amministrazione condivisa dei beni comuni	29-30/04/2016, Torino	1
		Questa è la mia casa, questo è il mio quartiere	06/05/2016, Alba	2
		I fondamentali del welfare generativo	05-06/10/2016, Padova	1
		Il Sistema Informativo Sociale – S.I.S. 2.0	04/02/2016, Biella	11
		Programma Pippi – Formazione per Referenti di Ambito	15-16-17/02/2016, Roma	1
		L'Abitare su misura	07/0/2016, Biella	2
		Le parole che giudicano	02/12/2016, Biella	7
		Incontro provinciale Assistenti Sociali CROAS Piemonte	07/10/2016, Biella	4
		Fondazioni di partecipazione e trust	24/11/2016, San Secondo di Pinerolo	1
		L'Agenda U.E. sulle Migrazioni – un anno in rotta	04/05/2016, Bologna	1

PROGETTO	SERVIZIO	DENOMINAZIONE CORSO	DATA, LUOGO E ORARIO	N° DIPENDENTI FORMATI
		L'Accoglienza che fa comunità	8-9-10/09/2016, Brescia	1
		Persone in movimento – dai bisogni ai diritti, una rotta percorribile?	27/10/2016, Genova	1
		Conferenza Internazionale Housing First	06/12/2016, Torino	1
		Periferie della cura	16/12/2016, Brescia	1
		Documento digitale, procedimento amministrativo informatico, accesso civico, trasparenza e privacy	13/10/2016, Torino	1
		Tutela della Privacy e diritto di accesso- corso Valore P.A.	dal 19/02 al 15/04/2016, Torino (40 ore)	2
		La condivisione della responsabilità formativa nella generatività professionale e la supervisione come impegno deontologico	29/01/2016, Biella	4
		Convegno Immagini nella cura	17-18/11/2016, Biella	2
		Cure domiciliari per persone non autosufficienti	14/12/2016, Torino	2
		Pianificazione, redazione e gestione di progetti di finanziamento europei - Corso Valore PA	09/06/2016/15/09/2016 (60 ore), Novara	1
		Convegno Nazionale “Curricolo è responsabilità”	26-27-28/02/2016, Milano	4
		Programma Pippi - Formazione Coach	Dal 22/02 al 30/04/2016, Padova e On line (60 ore)	1
		Per una continuità educativa – riflessioni ed esperienze	19/11/2016, Vigliano	4
		Evento conclusivo “Un intero villaggio per educare un bambino”	03/12/2016, Biella	4
		Bientraiteance: Una sfida per le strutture residenziali	06/05/2016, Biella	1
		Prevenzione dei rischi domestici	01/12/2016, Biella	6

PROGETTO	SERVIZIO	DENOMINAZIONE CORSO	DATA, LUOGO E ORARIO	N° DIPENDENTI FORMATI
		Sughero e Rosmarino Laboratorio di accompagnamento alla resilienza	Dal 09/05 (32 ore) , Cossato	1
		Rischi in rete. Corso informativo per adulti con compiti educativi	27/10/2016, Torino	1
		Bullismo: responsabilità e strategie di intervento	01/04/2016, Biella	1
		La gestione dei casi di donne vittime di violenza di genere	23/05 e 08/06/2016, Cossato	2
		Bambini che rifiutano i genitori: scenari relazionali e protezione del sé – 2 <sup>a</sup> edizione	05/10/2016, Torino	1
		Resilienza ed empowerment – interventi rivolti a vittime di esperienze sfavorevoli infantili	08/11/2016, Cossato	2
		Bambini e ragazzi fuori famiglia aspettano una risposta	06/12/2016, Torino	2
		Tecniche di lavoro di gruppo e gestione delle dinamiche	Dal 26/01 al 14/06/2016, Biella (32 ore)	2
		Prendiamoci cura di me- Pratiche e innovazioni in tutela dei minori	13-14/03/2016, Rimini	1
		Formazione Sezioni Primavera	10/10/2016, Torino	1
		Verso la continuità pedagogica 0-6 – Percorso n.2	13-23/09 e 07/10/2016, Biella	1
		Verso la continuità pedagogica 0-6 – Percorso n.1	13-21/09 e 05/10/2016, Biella	1

Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12.2016 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Mantenere e sviluppare le competenze degli operatori socio sanitari ed educativi	Predisporre il Piano di Formazione 2017/2018 Autorizzare e monitorare la partecipazione ad eventi formativi	Percentuale di risorse impegnate sulle risorse assegnate (impegnato/stanziato)	> o =90 %	98%	0

### **Amministrazione del personale**

Nell'ambito di tale Servizio le finalità del progetto si sono perseguite attraverso la gestione delle risorse umane, economiche e strumentali con l'erogazione degli emolumenti, dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali, la gestione della produttività degli incentivi e della formazione del personale, il pagamento delle trasferte e dei buoni pasto e l'attuazione degli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Quadro riepilogativo interventi erogati direttamente o indirettamente a favore del personale dipendente:

<i>Progetto</i>	<i>Servizio</i>	<i>Attività specifica</i>	<i>N. atti</i>	<i>Di Cui</i>	<i>Tipologia atti al 31.12.2016</i>
<b>GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE</b>	Amministrazione del personale	Gestione delle presenze e delle assenze del personale	<b>9</b>		<b>Determinazioni Dirigenziali</b>
				6	Per operatori Sede centrale e altre sedi;
				2	Per operatori Sede Asilo Nido Intercomunale di Miagliano
				1	Per operatori Sedi Servizio Territoriale
			<b>6</b>	<b>6</b>	<b>Decreti del Presidente del C.d.A. per l'attività del Dirigente</b>
		Erogazione degli emolumenti, dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>Determinazione Dirigenziale per assunzione impegno di spesa per il servizio di elaborazione paghe</b>
		Attuazione adempimenti richiesti dalla normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro	<b>2</b>		<b>Determinazioni Dirigenziali per incarico all'RSPP e al medico competente</b>
			<b>40</b>		<b>Visite mediche ed esami</b>
				7	Per operatori Sede centrale e altre sedi;
				15	Per operatori Sede Asilo Nido Intercomunale di Miagliano
				18	Per operatori Sedi Servizio Territoriale
			<b>11</b>		<b>Sopralluoghi</b>
				1	Per Sede centrale
				1	Per Servizi per la Famiglia e Settore Formazione Ricerca e Sviluppo
				1	Per Asilo Nido Intercomunale di Migliano
				1	Per Sportello Unico Socio Sanitario
	7		Per Sedi Servizio Territoriale		
	<b>2</b>		<b>Riunioni</b>		
		1	Riunione annuale ex art. 35 D. Lvo 81/2008		
		1	Coordinamento per la sicurezza		
Attività amministrative di gestione del personale	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>Determinazione Dirigenziale per rinnovo annuale contratto programma presenze</b>		

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12.2016 (b)	Scostamento (c=a-b)
Creare condizioni di PARI OPPORTUNITA'	Istituire il Comitato Unico di Garanzia	N. incontri	> = 1	2	0
Copertura posti vacanti mediante concorso pubblico e altre modalità previste dalla norma	Indizione concorsi per copertura posti vacanti e utilizzo delle graduatorie ancora vigenti	Espletamento delle procedure previste nel piano triennale	Si	Si	0

Cod.	Progetto
202	Comunicazione interna ed esterna

#### Finalità perseguite:

Assicurare la governance del Consorzio attraverso la gestione delle relazioni con gli stakeholder interni ed esterni.

Garantire conoscenza e trasparenza sulle attività dell'Ente

#### Stato di attuazione

La stampa locale e il sito internet istituzionale [www.consorzioiris.net](http://www.consorzioiris.net) rappresentano i canali principali di comunicazione dei servizi e delle attività dell'Ente. (Per quanto riguarda la relazione circa il sito internet istituzionale si rimanda alla progetto dedicato)

Per quanto concerne il canale "stampa locale", secondo una prassi ormai consolidata, sono stati inviati all'occorrenza comunicati stampa e articoli ai principali quotidiani locali, al fine di pubblicizzare e dare adeguata informazione sulle attività e sui progetti del Consorzio.

Si riportano qui di seguito i progetti e/o servizi pubblicizzati e i mesi di riferimento:

- Incontri per figli con genitori separati "Gruppi di Parola" – *marzo 2016*
- Rassegna "Genitori Soli o Solo Genitori?" – *marzo 2016*
- Report sul Servizio "Emergenza Freddo 2014/2015" – *marzo 2016*
- Campagna di sensibilizzazione all'affidamento familiare "Progetto Affidato" – *aprile 2016*
- Presentazione del servizio "Sportello Casa" – *maggio 2016*
- Appuntamenti della Rassegna "Genitori Soli o Solo Genitori?" – *maggio 2016*
- Appuntamenti informativi sui servizi socio – sanitari a cura del SUSS – *maggio 2016*
- Giornata della Trasparenza – *maggio 2016*
- Evento "Nido in Concerto" – *giugno 2016*
- Convegno dedicata al sistema di accoglienza SPRAR – *giugno 2016*
- Presentazione del progetto "Giovanigioco" – *giugno 2016*
- Campagna di sensibilizzazione all'affidamento familiare "Progetto Affidato" – *giugno 2016*
- Servizio Idrico Integrato – Bando ATO – *luglio 2016*
- Sistema per l'Inclusione Attiva SIA – *settembre 2016*
- Servizio Idrico Integrato – Bando ATO – *settembre 2016*
- Conversazioni Genitori d'autunno – *ottobre 2016*
- Convegno sulla disabilità "Vitattiva" – *ottobre 2016*
- Seminario sugli Asili Nido – *novembre 2016*

Si segnala che inoltre che sono attive le pagine Facebook dedicate al Servizio Spaf! e alla promozione e sensibilizzazione all'affidamento familiare Progetto Affido.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valore atteso (a)	Valore al 31.12.2016 (b)	Scostamento (c=a-b)
Curare la comunicazione	Effettuare periodiche Conferenze dei Sindaci	Conferenze > = 15	> = 15	10	- 5
	Aggiornare le informazioni nei siti istituzionali e nelle pagine virtuali dell'Ente (social network)	Riunioni di staff > = 12	> = 12	14	0
	Realizzare iniziative varie di comunicazione esterna anche a supporto degli organi consortili (mass media, eventi, ecc.)	Riunioni di Servizio > = 5	> = 5	5	0
	Programmare e/o gestire le riunioni del personale dell'Ente				

Cod.	Progetto
203	GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Finalità perseguite:

Assicurare la funzionalità delle attività amministrativo-contabili a supporto del funzionamento del Consorzio.

Stato di attuazione

Nell'ambito di tale servizio le finalità si sono perseguite provvedendo:

- a rispondere alle esigenze informative dell'Ente e agli adempimenti normativi in fase di programmazione, gestione e rendicontazione del Bilancio;
- all'emissione ed invio degli ordinativi di pagamento e riscossione presso la Tesoreria;
- al monitoraggio del saldo contabile;
- alla gestione fiscale dell'Ente;
- a garantire l'attività di revisione contabile prevista dalla norma;
- a gestire i rapporti con i Comuni relativamente alle richieste di versamento delle quote di partecipazione finalizzate ai servizi erogati;
- a gestire i trasferimenti al Comune di Biella sulla base dei criteri stabiliti dall'Assemblea Consortile;
- a gestire i rapporti con la Regione Piemonte finalizzati all'erogazione dei trasferimenti.

Numero di ordinativi al Tesoriere emessi nell'arco del 2016: mandati n. 5989 e reversali n. 1337.

Il Revisore, assistito dall'operatore addetto al Servizio Economico Finanziario, si è riunito nel corso del 2016 n. 13 volte, effettuando controlli di gestione, verifiche di cassa e relazioni.



Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Gestione dell'Ente	Gestire rapporti con al Regione finalizzati all'erogazione dei trasferimenti	Rispetto tempistica Rispetto tempistica	SI	SI	0
	Garantire l'attività di revisione contabile prevista dalla norma				
	Rispondere alle esigenze informative dell'Ente e agli adempimenti normativi in fase di programmazione, gestione e rendicontazione				
	Provvedere alla gestione fiscale dell'Ente				

Cod.	Progetto
204	Attività generali di supporto

#### Finalità perseguite:

Assicurare le attività amministrativo - contabili correttezza a supporto del funzionamento e delle logistiche del Consorzio.

#### Stato di attuazione

#### Affari Generali

Il Servizio ha assolto le incombenze di carattere amministrativo, ma anche di natura operativa, quali l'assicurare il normale e corretto funzionamento degli organismi elettivi e collegiali (rapporti con: il Segretario, l'Assemblea consortile il Consiglio di Amministrazione), ai quali è stato regolarmente garantito l'apporto amministrativo e tecnico da parte del personale.

Fra tutte le attività istituzionali di competenza degli "Affari Generali" (v. Archivio Generale, Albo Pretorio, ecc), particolare rilevanza assumono quelle finalizzate alla ottimizzazione del flusso documentale con l'applicazione anche di soluzioni tecnologiche.

Nel 2016 si sono mantenuti buoni livelli di efficienza dei servizi di protocollo e spedizione della corrispondenza, con evasione entro le 24 ore e smistamento in tempo reale degli atti urgenti e/o straordinari.

Il front office, con annessa gestione del centralino generale, ha mantenuto nell'anno il ruolo centrale di prima linea di contatto col pubblico, diramando le richieste e fornendo, in maniera adeguata, primarie informazioni che orientano l'utenza.

Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Sovrintendere le attività decisionali degli organi istituzionali	1-predisporre atti 2-pianificare sedute collegiali 3-presidiare tempi di pubblicazione	Rispetto tempistica	Si	Si	0
Gestire il protocollo generale e l'archivio, corrente, storico e di deposito	1- elaborare e destinare la corrispondenza dell'Ente secondo i principi della digitalizzazione		Si	Si	0
Gestire il Centralino e URP	1-gestione del front-office		Si	Si	0

## Acquisti di beni e servizi

La gestione acquisti e forniture è proseguita come da programma, con le modalità dettate dalle norme vigenti per la scelta del contraente e attraverso un controllo serrato su ogni spesa effettuata dall'Ente.

L'attività contrattuale e gli adempimenti dell'annesso aspetto normativo (registrazioni Agenzia Entrate, comunicazioni Autorità Nazionale Anticorruzione, Osservatorio Lavori Pubblici Regione Piemonte ecc.) sono costantemente curati e monitorati.

E' stata espletata e aggiudicata la gara di affidamento del servizio di tesoreria.

In adempimento a quanto previsto in materia di approvvigionamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni, per ogni fornitura (laddove ne esistano le condizioni), ci si è avvalsi dello strumento Acquistinrete.PA, il portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione e mercato elettronico della piattaforma Consip.

Indicatori di PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Acquisire beni mobili e servizi, necessari al funzionamento degli uffici e delle strutture di competenza.	affidare gli incarichi	Rispetto tempistica	SI	SI	0
	1- gestire gli acquisti beni e servizi (utenze, pulizie, polizze assicurative, manutenzioni, forniture, buoni pasto), dalla richiesta alla liquidazione della spesa 2-attivare e monitorare i contratti di forniture e servizi 3-gestire il servizio economato				
	1-perfezionare i contratti 2-gestire il registro di repertorio dei contratti anche in via telematica				
	Espletare gara di appalto per nuovo affidamento Servizio di Tesoreria Unica	Rispetto tempistica	SI	SI	0

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
	Monitorare i diritti di segreteria	Rispetto tempistica	SI	SI	0

Cod.	Progetto
205	Servizi informativi ed informatici

#### Finalità perseguite:

Assicurare la funzionalità del sistema informativo ed informatico

#### Stato di attuazione

Le finalità sono state perseguite come da programmazione. E' stata attivata la convenzione con l'Unione Montana Valle dell'Elvo, per la gestione associata del servizio di assistenza informatica, acquisiti e gestiti i servizi di aggiornamento e strumentazione.

Proseguendo su quanto già tracciato negli anni precedenti, si è continuato a sviluppare strumenti e procedimenti innovativi, rivolgendo una particolare attenzione sia al potenziamento digitale che alla dematerializzazione cartacea. A tal proposito, ed ai fini dell'ottimizzazione dei tempi lavorativi ed in ottemperanza ai dettami di legge in tema di dematerializzazione, è stato applicato un nuovo automatismo di protocollazione diretta che, dalla casella e mail, pec o fax (digitale), esporta la corrispondenza al programma di gestione di protocollo, senza ulteriori passaggi né stampe. La metodologia si può ritenere funzionante e collaudata con risultati più che soddisfacenti sul piano del risparmio di carta e spazi di archiviazione e notevole miglioramento dell'attività gli operatori addetti.

E' stato creato un blog, ad uso degli operatori interni che permetterà loro di l'interscambio di esperienze lavorative, pubblicando più o meno periodicamente contenuti multimediali o in forma di post. Inoltre, è stata creata la pagina Facebook a nome del Consorzio, su cui verranno pubblicati i contenuti già riportati sul sito istituzionale.

E' stata attivata la versione mobile del sito istituzionale che consentirà l'accesso ai dati ed alle informazioni in esso contenuti dai dispositivi cellulari.

Prosegue la partecipazione alla realizzazione dell'agenda Digitale di Biella 2015-2022, con presenza agli incontri degli operatori designati dall'Ente e con fattiva collaborazione progettuale.

Indicatori PEG:

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
Organizzare le risorse informatiche,(l'hardware, il software di sistema, di reti, i supporti fisici per la trasmissione dei dati, i telefoni Voip e la gestione del sistema informativo territoriale	1-predisporre e gestire la convenzione per lo Studio Informatico Associato	Rispetto tempistica	SI	SI	0
	Acquisire e gestire servizi di aggiornamento applicativi (Sicraweb, Keros, dominio siti, licenze				
	Aggiornare il sito internet istituzionale				
Dotare l'Ente della strumentazione informatica	Gestire gli acquisti di strumentazione informatica, alla richiesta alla liquidazione della spesa				
Migliorare la visibilità e la comunicazione esterna	Creare Blog per operatori interni				
	Creare pagina Facebook dell'Ente				
Sviluppare strumenti digitali a favore dei cittadini	Creare versione Mobile del Sito Istituzionale				
	Partecipare alla realizzazione dell'Agenda Digitale di Biella 2015-2020				

	<b>Progetto</b>
<b>206</b>	<b>Vigilanza</b>

### Finalità perseguite:

Promuovere un adeguato livello di servizio agli ospiti dei presidi socio assistenziali

### Stato di attuazione

L'attività di Vigilanza, svolta con l'obiettivo della verifica e del miglioramento della qualità della vita nei servizi residenziali, è stata condotta attraverso interventi diretti di sopralluogo c/o le strutture interessate, effettuati quali componenti della Commissione, con relativa stesura di relazione.

Nel corso del 2016 si è garantita con regolarità la partecipazione ai sopralluoghi programmati dall' ASLBI.

Quadro riepilogativo servizi interventi erogati:

Progetto	Servizio	Attività specifica	Numero
VIGILANZA	Vigilanza sui Presidi Residenziali e Semi Residenziali	Sopralluoghi c/o strutture per anziani	9

<b>Cod.</b>	<b>Progetto</b>
<b>209</b>	<b>Ricerca e sviluppo risorse esterne per i Servizi dell'Ente (fundraising)</b>

### Finalità perseguite:

Diffondere la consapevolezza dei bisogni a cui il Consorzio che tali bisogni sono di interesse di tutti i componenti pubblici e privati della società

2. Ricercare e promuovere lo sviluppo di risorse pubbliche e private da impiegare per le finalità dell'Ente  
Stato di attuazione

Il Consorzio a partire dall'anno 2013 ha istituito il Progetto "RICERCA E SVILUPPO RISORSE ESTERNE PER I SERVIZI DELL'ENTE (fundraising)", l'omologo Servizio ed ha strutturato l'Ufficio Fundraising con determinazione del dirigente n°229/5.4.2013.

Il Servizio da un lato adotta una logica di progetto, ovvero reperisce e analizza sistematicamente le opportunità di finanziamento pubbliche e private, individua i bandi a cui concorrere, progetta, ed, in caso di finanziamento, monitora, rendiconta e valuta le attività progettuali agli Enti finanziatori; dall'altro adotta una logica di Fundraising in senso stretto ovvero ricerca e sollecita donazioni/sponsorizzazioni da parte di privati esplorando al contempo strade creative e collaborative con soggetti della società civile disponibili ad impegnare risorse proprie a favore dei Servizi del Consorzio.

Su fronte della ricerca di donazioni o altre forme di contributo da privati, la Commissione Fundraising (commissione tecnico politica costituita da soggetti interni ed esterni all'Ente) si è incontrata n°4 volte. L'attività svolta dal Servizio ha portato al coinvolgimento dei Club Lions in alcuni eventi finalizzati a far conoscere i Servizi per La Famiglia dell'Ente (attività che ha portato ad una donazione di 1000 euro dal Club Lions Bugella), al reperimento di un finanziamento per il convegno "Le parole che giudicano" e all'avvio, a fine anno, di un'azione strutturata finalizzata a promuovere la nascita di un'Associazione che si occupi di sostenere i Servizi per La Famiglia dell'Ente (risultato atteso per il 2017).

Oltre a ciò l'attività del Servizio Fundraising è stata interessata dalle attività amministrative inerenti la rendicontazione del progetto "GiovaniInGioco per cogliere le opportunità" (di prioritario interesse del Servizio SPAF!) finanziato nel 2014 per l'importo di Euro 30.000 dalla Compagnia di San Paolo di Torino.

### Indicatori di PEG:

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Incrementare le risorse per il funzionamento e lo sviluppo del Servizio	Monitorare i canali di finanziamento pubblici e degli enti erogatori privati (fondazioni, istituti bancari,...)	N° minimo di progetti presentati ad Enti pubblici/soggetti erogatori N° minimo di azioni finalizzate al reperimento fondi da privati avviate	1	4*	0
	Reperire e segnalare le opportunità al Servizio		1	1**	0
	Progettare				
	Presentare domanda di contributo nelle forme previste dal soggetto finanziatore				
	Monitorare e rendicontare i progetti finanziati ai soggetti erogatori				
	Coordinare la Commissione Fundraising				

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Valore atteso (a)	Valore al 31.12 (b)	Scostamento (c=a-b)
	Pianificare e realizzare iniziative finalizzate alla raccolta fondi da soggetti privati secondo le indicazioni della Commissione Fundraising				
	Rendicontare le attività e gli eventuali fondi raccolti ai portatori di interesse				
Incrementare le risorse per il funzionamento e lo sviluppo dei Servizi	Aggiornare la mappa degli stakeholders dell'Ente	N° minimo di sponsorizzazioni/altra forma di finanziamento ottenuta	1	1	0
	Accogliere/richiedere/gestire sponsorizzazioni e/o altre forme di finanziamento				

\* Di cui n.1 presentato come capofila: Do.re.mi.(finanziato per Euro 39.000) e n.3 presentati in partnership (tra questi, n.2 sono stati finanziati)

\*\*Trattasi di coinvolgimento dei Club Lions e conseguente raccolta di fondi per l'ammontare di Euro 1000,00

\*\* \*Trattasi di realizzazione convegno "Le parole che giudicano" con spese coperte dal soggetto finanziatore individuato

Cod.	Progetto
210	Amministrazione Trasparente

#### Finalità perseguite:

Dare applicazione al D.Lgs 33/2013 mettendo in essere tutti gli adempimenti in esso contenuti nonché i correlati controlli e monitoraggi

#### Stato di attuazione

Sono stati pubblicati online gli atti richiesti dal D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., sulla Trasparenza amministrativa e anticorruzione nell'apposita sezione del sito internet istituzionale che viene implementata costantemente con i dati provenienti da tutti i settori consortili. L'attività è in continuo aggiornamento ed è soggetta ad attestazione annuale dell'O.I.V.

Come da programmazione il Consorzio è ora presente sui social network con propria pagina in Facebook  
In data 27 maggio 2016 si è svolta la Giornata della Trasparenza anno 2016, in cui sono stati presentati i risultati dell'azione del Consorzio, promuovendo un confronto con gli attori sociali e la stampa locale .

Indicatori PEG

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>
Osservanza di tutti gli adempimenti dettati dal DLgs 33/2013 e ss.mm.ii.	Osservanza di tutti gli adempimenti	Rispetto tempistica	Si	Si
	dettati dal DLgs 33/2013		Si	Si
	Osservanza di tutti gli adempimenti		Si	Si



## Quadro sinottico dei dati finanziari relativi alla spesa di area strategica e di progetto

Nella tabella che segue viene rappresentata la spesa corrente in rapporto ai Progetti PEG inclusi nell'area strategica "Funzioni Generali":

Area Strategica	Progetto PEG	Stanziamen- to assestato	FPV / U	Stanziamen- to assestato al netto del FPV/U	IMPEGNI 2016	% impegni ----- tot impegni spese correnti	% impegni ----- tot stanziato al netto del FPV/U
Funzioni Generali	201 - GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE	48.856,00	1.300,00	47.556,00	48.379,36		
	202 - COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	850,00		850,00	75,00		
	203 - GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	433.389,63		433.389,63	429.719,84		
	204 - ATTIVITA' GENERALI DI SUPPORTO	109.610,44		109.610,44	98.082,73		
	205 - SERVIZI INFORMATIVI ED INFORMATICI	88.149,60		88.149,60	82.676,99		
	207 - PERSONALE AMMINISTRATIVO E DIRIGENZIALE	320.448,85	8.774,85	311.674,00	301.822,47		
	208 - ENTE	3.000,00		3.000,00	820,93		
	208 - ENTE (Fondo di Riserva)	37.000,00		37.000,00			
	<b>Totale</b>	<b>1.041.304,52</b>	<b>10.074,85</b>	<b>1.031.229,67</b>	<b>961.577,32</b>	<b>10,10%</b>	<b>93,25%</b>

## Quadro sinottico dei dati finanziari relativi all'entrata

Nella tabella successiva si raffigurano le entrate specifiche ed i finanziamenti indistinti di competenza dell'esercizio finanziario 2016, afferenti ai Titoli II (Trasferimenti correnti) e III (Entrate extratributarie) suddivise per Progetto PEG ed aggregate per Area Strategica:

Area Strategica	Progetto PEG	Entrata ACCERTAMENTI 2016 Titolo II	Entrata ACCERTAMENTI 2016 Titolo III	Totale Entrata 2016 Titoli II-III
Funzioni Socio Assistenziali	101 - DOMICILIARITA' ANZIANI	1.172.876,01	384,75	1.173.260,76
	102 - SOSTEGNO DISABILI E LORO FAMIGLIE	1.696.850,82	4.657,51	1.701.508,33
	103 - INSERIMENTI LAVORATIVI PER ADULTI	25.813,58		25.813,58
	104 - SOSTEGNO FAMIGLIE E MINORI	26.475,00		26.475,00
	105 - ADOZIONI			0,00
	106 - ADULTI	491.325,63		491.325,63
	107 - SERVIZI PER LA FAMIGLIA	37.125,83	562,75	37.688,58
	108 - RILIEVO SANITARIO	5.486,81		5.486,81
	109 - FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO ASSISTENZIALI	5.250,00		5.250,00
	110 - SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI	10.500,00		10.500,00
	111 - PERSONALE SOCIO ASSISTENZIALE	5.034,60		5.034,60
	301 - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE SEDI TERRITORIALI	2.713.763,88	136.427,49	2.850.191,37
401 - ASILO NIDO INTERCOMUNALE DI MIAGLIANO	205.256,75	118.604,10	323.860,85	
	<b>Totale Funzioni Socio Assistenziali</b>	<b>6.395.758,91</b>	<b>260.636,60</b>	<b>6.656.395,51</b>
Funzioni Generali	201 - GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE			0,00
	202 - COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA			0,00
	203 - GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA			0,00
	204 - ATTIVITA' GENERALI DI SUPPORTO		6.403,37	6.403,37
	205 - SERVIZI INFORMATIVI ED INFORMATICI			0,00
	207 - PERSONALE AMMINISTRATIVO E DIRIGENZIALE		23.058,00	23.058,00
	208 - ENTE		4.737,48	4.737,48
	<b>Totale Funzioni Generali</b>	<b>0,00</b>	<b>34.198,85</b>	<b>34.198,85</b>
<b>Finanziamenti indistinti:</b>				
Fondi Regionali		<b>1.741.678,20</b>		
Quote Sovracomunali		<b>791.664,60</b>		
<b>Totali</b>		<b>8.929.101,71</b>	<b>294.835,45</b>	<b>9.223.937,16</b>

## **RELAZIONE DI PERFORMANCE**

Con riferimento agli obiettivi di performance inseriti nel Piano Performance 2016 approvato unitamente al Piano Esecutivo di Gestione 2016, si riportano di seguito i risultati conseguiti nell'anno.

Si specifica inoltre che molti degli obiettivi del Piano Performance sono stati utilizzati per la destinazione delle risorse per le politiche di incentivazione del personale ex art. 15 co. 2 e co. 5 CCNL 01/04/1999. In calce ai singoli obiettivi di performance sarà specificato se contenuti anche nella relazione ex art. 15 CCNL 01/04/1999, e le risorse umane destinatarie della valutazione degli obiettivi ai fini citati.

### **2.2 Area Strategica Funzioni Socio Assistenziali**

Le finalità dell'Area sono quelle di assicurare, in stretta integrazione con l'ASL, sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di difficoltà, promuovendo il coordinamento della rete e il coinvolgimento della comunità locale anche attraverso la programmazione e lo svolgimento delle attività di formazione degli operatori socio assistenziali.

I **progetti selezionati** sono di seguito indicati:

Finalità 2016- 2018 del progetto P.E.G. 102 Sostegno disabili e loro famiglie	Favorire il benessere psico-fisico delle persone disabili nel proprio contesto di vita.		
<b>Centro di Responsabilità</b>	Direzione		
<b>Centro di Responsabilità di II livello</b>	Responsabile Servizi Sociali e Sociali ad Integrazione Sanitaria		
<b>Servizio</b>	Integrazione rette e altri servizi per disabili		

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	Tempi	Tempi effettivi
Sostenere le famiglie con figli disabili / le persone perché possano fruire /accedere a servizi residenziali, semiresidenziali ed altre risorse del territorio	Erogare contributi economici alle persone che non hanno interventi attivi da parte dei Servizi Pubblici e che sostengono spese per interventi privati ; individuare nuovi interventi a favore delle persone disabili ( Attuazione PdZ 2013-2015 )	Anno	Anno

Stakeholder finale	Stakeholder intermedi
Disabili e loro famiglie	Servizi residenziali, semiresidenziali ed altre risorse del territorio

Impatto atteso
Aumentare numero e qualità degli interventi di sostegno alle persone disabili ed alle loro famiglie rinforzando la rete dei Servizi e delle diverse risorse territoriali

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2015) (a)	Valore atteso (2016) (b)	Valore consuntivo (2016) (c)	Scostamento (d=c-b)
Numero interventi sostenuti con contributo		N	15	12	13	0
Numero interventi nuovi individuati (differenziazione delle risposte)		N	0	3	5	0

Obiettivo inserito anche nella relazione ex art. 15 co. 5 CCNL 01/04/1999 – Risorse Umane destinatarie 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale

Finalità 2016- 2018 del progetto P.E.G. 106 Adulti	Aiutare la persona a contrastare le condizioni di vulnerabilità mantenendo la propria dignità sociale
--	---

<b>Centro di Responsabilità</b>	Direzione
<b>Centro di Responsabilità di II livello</b>	Responsabile Servizi Sociali e Sociali ad Integrazione Sanitaria
<b>Servizio</b>	Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	Tempi	Tempi effettivi
Aiutare le persone ad acquisire/ mantenere il bene casa	Coordinare il Gruppo di Lavoro sulle emergenze abitative per concordare politiche unitarie con i Comuni	Anno	Anno
	Sperimentare nuove modalità (es.cohousing) per la gestione delle situazioni di emergenza abitativa		

Stakeholder finale	Stakeholder intermedi
Persone che si trovano in situazione di difficoltà nel mantenimento del bene casa	Comuni CISSABO Fondazione Compagnia di San Paolo Consorzio Filo da Tessere Fondazione CRB Associazioni di categoria Caritas

<b>Impatto atteso</b>
Coinvolgere tutta la comunità locale nell'affrontare il problema del disagio abitativo, valorizzando le case sfitte e promuovendo cultura di mutualità

<b>Indicatori di risultato</b>						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2015) (a)	Valore atteso (2016) (b)	Valore consuntivo (2016) (c)	Scostamento (d=c-b)
Numero percorsi di accompagnamento attivati		N	31	20	62	0

Obiettivo inserito anche nella relazione ex art. 15 co. 5 CCNL 01/04/1999 – Risorse Umane destinate 1 Istruttore Direttivo

Finalità 2016- 2018 del progetto P.E.G. 107 Servizi Per La Famiglia	Offrire sostegno, consulenza e informazioni a genitori e figli
---	--

<b>Centro di Responsabilità</b>	Direzione
<b>Centro di Responsabilità di II livello</b>	Direzione
Servizio	Centro Per Le Famiglie Il Patio

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	Tempi	Tempi effettivi
Offrire accoglienza, orientamento e supporto alle famiglie con figli	Governare l'applicazione del Protocollo operativo fra Servizi Socio-Sanitari, Scuole Pubbliche e Private Paritarie, Asili Nido Pubblici e Privati, per la tutela dei minori.	Anno	Anno
	Promuovere l'affidamento familiare presso e con la Comunità locale		
	Realizzare attività integrate con i Servizi per l'Infanzia 0 - 6 anni (Nidi e Scuole Materne del territorio)		

Stakeholder finale	Stakeholder intermedi
Famiglie e bambini del territorio	Servizi Socio-Sanitari, Scuole Pubbliche e Private Paritarie, Asili Nido Pubblici e Privati Associazione Famiglie Affidatarie

Impatto atteso
Rinforzare la rete dei Servizi per l'Infanzia promuovendo la condivisione delle responsabilità genitoriali da parte della comunità locale.

<b>Indicatori di risultato</b>						
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore attuale (2015) (a)</b>	<b>Valore atteso (2016) (b)</b>	<b>Valore consuntivo (2016) (c)</b>	<b>Scostamento (d=c-b)</b>
Incontri dirigenti Istituti Comprensivi, Asili Nido		N	0	2	2	0
Eventi 0-6 anni integrati con il territorio		N	0	2	7	0

**Obiettivo inserito solo in piano performance.**

Nello stesso progetto PEG, inserito solo in relazione ex art. 15 co. 5 CCNL 01/04/1999, l'obiettivo sotto indicato – Risorse Umane destinarie 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale

<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore atteso (a)</b>	<b>Valore al 31.12 (b)</b>	<b>Scostamento (c=a-b)</b>
Favorire le famiglie ed i minori (in difficoltà e non) nell'accesso ai Servizi per la Famiglia, attraverso la gestione delle risorse umane, economiche e strumentali	Gestire il percorso d'integrazione metodologico tra i Servizi per la Famiglia ed il Consultorio familiare Pubblico, l'Asilo Nido Intercomunale di Miagliano, l'ufficio interno dei Servizi Sociali territoriali in particolare con il Progetto P.I.P.P.I, il CET ed il Progetto Insieme	N. 1 Atto di approvazione del modello d'integrazione adottato*	1	1	0

Finalità 2016- 2018 del progetto P.E.G. 110 Sviluppo sistema integrato dei servizi	Rispondere ai bisogni socio sanitari espressi dalla comunità locale attraverso la programmazione di servizi ed interventi integrati e coordinati
--	--

<b>Centro di Responsabilità</b>	Direzione
<b>Centro di Responsabilità di II livello</b>	Direzione
<b>Servizio</b>	Programmazione Zonale

<b>Obiettivo 2016</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi effettivi</b>
Predisporre il Piano di Zona per il triennio 2015-2017 (unico dei Consorzi IRIS e CISSABO)	Coordinare il processo di programmazione zonale biellese per il triennio di riferimento	Anno	Anno

<b>Stakeholder finale</b>	<b>Stakeholder intermedi</b>
Cittadini e comunità locale	Comuni Servizi Sanitari Scuola Autorità Giudiziaria Parrocchie Cooperative Sociali Associazioni Volontariato Altri soggetti pubblici e privati

<b>Impatto atteso</b>
Omogeneizzare sugli ambiti territoriali di CISSABO ed IRIS servizi e risposte ai cittadini in difficoltà, anche avvicinando forme e modelli organizzativi

<b>Indicatori di risultato</b>						
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore attuale (2015) (a)</b>	<b>Valore atteso (2016) (b)</b>	<b>Valore consuntivo (2016) (c)</b>	<b>Scostamento (d=c-b)</b>
Redazione del documento "Piano di Zona" entro il 31.12.2016		N	1	1	1	0

Obiettivo inserito anche in relazione ex art. 15 co. 5 CCNL 01/04/1999 – Risorse umane destinatarie 1 Istruttore amministrativo



Finalità 2016- 2018 del progetto P.E.G. 301 Servizio Socio Assistenziale Sedi Territoriali	Offrire sostegno ai cittadini in difficoltà fisica, sociale e/o economica
--	---

<b>Centro di Responsabilità</b>	Direzione
<b>Centro di Responsabilità di II livello</b>	Responsabile Servizi Socio Assistenziali Territoriali
<b>Servizio</b>	Interventi a favore dei minori

Obiettivo 2016	Modalità di attuazione	Tempi	Tempi effettivi
Sostenere le famiglie in difficoltà con figli nei propri compiti educativi, attivando anche eventuali interventi di tutela	Consentire a minori 0-11 in situazioni di trascuratezza grave, violenza assistita o disagio emotivo grave di permanere nella propria famiglia (Progetto PIPPI)	Anno	Anno

Stakeholder finale	Stakeholder intermedi
Famiglie in difficoltà con minori 0-11	Comuni Scuola Autorità Giudiziaria Servizi Sanitari Parrocchie Associazioni Volontariato RTI (Capofila Valdocco) Altri soggetti pubblici e privati

Impatto atteso
<p><b>Rispetto agli operatori:</b> individuare, sperimentare, monitorare, valutare e codificare un approccio intensivo e flessibile di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino;</p> <p><b>Rispetto alle famiglie ed ai bambini:</b> riduzione degli allontanamenti dei bambini attraverso azioni strutturate di sostegno alle relazioni familiari nel loro contesto, con un approccio olistico dei bisogni e delle potenzialità di ogni componente il nucleo e la comunità di riferimento</p>

<b>Indicatori di risultato</b>						
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore attuale (2015) (a)</b>	<b>Valore atteso (2016) (b)</b>	<b>Valore consuntivo (2016) (c)</b>	<b>Scostamento (d=c-b)</b>
Attivazione degli interventi a favore delle 10 famiglie target previste dal progetto nazionale		N	0	10	10	0

Obiettivo inserito anche in relazione ex art. 15 co. 5 CCNL 01/04/1999 – Risorse umane destinatarie come di seguito indicate:

considerato che ogni singolo progetto attivato è costituito da n. 5 elementi :

n. 1 Istruttore Direttivo coinvolto in n. 5 elementi di ogni singolo progetto;

n. 3 Istruttori Direttivi Assistente Sociale coinvolti in n. 4 elementi di ogni singolo progetto;

n. 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale coinvolto in n. 1 elementi di ogni singolo progetto;

n. 2 Istruttori Educatori Sociali coinvolti in n. 3 elementi di ogni singolo progetto;

n. 6 Esecutori Operatore Socio Sanitario con coinvolgimento indiretto che si valuta essere equivalente alla partecipazione a n. 2 elementi di ogni singolo progetto.

Finalità 2016- 2018 del progetto P.E.G. 401 Asilo Nido Intercomunale di Miagliano	Offrire ai bambini 6 mesi-3 anni opportunità educative e di cura che ne favoriscano uno sviluppo armonico
---	---

<b>Centro di Responsabilità</b>	<b>Direzione</b>
<b>Centro di Responsabilità di II livello</b>	<b>Direzione</b>
<b>Servizio</b>	<b>Asilo Nido Intercomunale di Miagliano</b>

<b>Obiettivo 2016</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi effettivi</b>
Rispondere alle esigenze di cura, di educazione, di socializzazione attraverso le attività dell'Asilo Nido	Realizzare programma di attività con il Consiglio Infanzia e Comunità	Anno	
	Realizzare attività integrate con i Servizi per l'infanzia 0-6		

<b>Stakeholder finale</b>	<b>Stakeholder intermedi</b>
Famiglie e bambini del territorio di riferimento del Servizio	Servizi Socio-Sanitari, Scuole Pubbliche e Private Paritarie, Asili Nido Pubblici e Privati
<b>Impatto atteso</b>	
Diffondere nella comunità locale, attraverso azioni partecipative, la cultura dell'infanzia	

<b>Indicatori di risultato</b>						
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore attuale (2015) (a)</b>	<b>Valore atteso (2016) (b)</b>	<b>Valore consuntivo (2016) (c)</b>	<b>Scostamento (d=c-b)</b>
Percentuale di frequenza dei genitori ad incontri ed eventi	Misurazione della frequenza dei genitori agli incontri programmati, organizzati e/o gestiti dalle educatrici del Nido con la collaborazione della Comunità o come gruppo di lavoro professionale	%	0	25% delle famiglie dei bambini iscritti (costituisce dato base per il 2017)	40%	0

**Obiettivo inserito anche in relazione ex art. 15 co. 2 CCNL 01/04/1999 – risorse umane destinatarie 3 Istruttori educatori prima infanzia.**

### **Area strategica Funzioni Generali**

Le finalità dell'Area Strategica "Funzioni generali" consistono nell'assicurare le attività di programmazione, coordinamento, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati dal Consorzio, l'informazione interna ed esterna sulle attività, i rapporti con gli Enti istituzionali e i Soggetti del Terzo Settore che concorrono nella realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, le attività di supporto necessarie per il funzionamento dei vari servizi consortili: gestione economica e giuridica del personale, fornitura di beni e di servizi, amministrazione economico-finanziaria, attività giuridico - amministrativa di supporto agli Organi e ai Settori del Consorzio.

I **progetti selezionati** sono di seguito indicati:

Finalità 2016- 2018 del progetto P.E.G. 205 Servizi Informativi ed Informatici	Assicurare la funzionalità del sistema informativo e informatico
--	--

<b>Centro di Responsabilità</b>	<b>Direzione</b>
<b>Centro di Responsabilità di II livello</b>	<b>Direzione</b>
<b>Servizio</b>	<b>Servizi informatici</b>

<b>Obiettivo 2016</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi effettivi</b>
Migliorare la visibilità e la comunicazione esterna	Creare Blog per operatori interni Creare pagina Facebook dell'Ente Creare versione Mobile del Sito Istituzionale	Anno	Anno
Sviluppare strumenti digitali a favore dei cittadini	Partecipare alla realizzazione dell'Agenda Digitale di Biella 2015-2020		

<b>Stakeholder finale</b>	<b>Stakeholder intermedi</b>
Cittadini	Dipendenti dell'Ente Comuni aderenti al Consorzio

<b>Impatto atteso</b>
Aumentare la conoscenza dei Servizi e facilitarne la fruizione attraverso forme sempre aggiornate di accesso dei cittadini al sito dell'Ente

<b>Indicatori di risultato</b>						
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore attuale (2015) (a)</b>	<b>Valore atteso (2016) (b)</b>	<b>Valore consuntivo (2016) (c)</b>	<b>Scostamento (d=c-b)</b>
Attivare Blog per operatori interni		N	0	1	1	0
Creare pagina Facebook dell'Ente		N	0	1	1	0
Creare versione Mobile del Sito Istituzionale		N	0	1	1	0

Obiettivo inserito anche in relazione art. 15 co. 5 CCNL 01/04/1999 – risorse umane destinatarie 1 istruttore amministrati

### Quadro sinottico dei dati finanziari suddivisi per Responsabile

Nel prospetto di seguito è rappresentato l'impiego delle risorse in relazione ad ogni centro di responsabilità e progetto PEG:

Responsabile del Servizio Progetto PEG	Stanziamen- to assestato	FPV / U	Stanziamen- to assestato al netto del FPV/U	IMPEGNI 2016	% impegni ----- tot impegni spese correnti	% impegni ----- tot stanziato al netto del FPV/U
<b>Il Responsabile Servizi Affari Generali</b>						
202 - COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	850,00		850,00	75,00		
203 - GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	433.389,63		433.389,63	429.719,84		
204 - ATTIVITA' GENERALI DI SUPPORTO	109.610,44		109.610,44	98.082,73		
205 - SERVIZI INFORMATIVI ED INFORMATICI	88.149,60		88.149,60	82.676,99		
208 - ENTE	3.000,00		3.000,00	820,93		
<b>Totale</b>	<b>634.999,67</b>	<b>0,00</b>	<b>634.999,67</b>	<b>611.375,49</b>	<b>6,42%</b>	<b>96,28%</b>
208 - ENTE (Fondo di Riserva)	37.000,00		37.000,00			
<b>Il Responsabile Servizio Minori e Famiglie</b>						
107 - SERVIZI PER LA FAMIGLIA	222.029,72		222.029,72	211.182,13		
<b>Totale</b>	<b>222.029,72</b>		<b>222.029,72</b>	<b>211.182,13</b>	<b>2,22%</b>	<b>95,11%</b>
<b>Il Responsabile Servizio Pianificazione e Programmazione</b>						
110 - SVILUPPO SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI	38.000,00		38.000,00	29.746,80		
<b>Totale</b>	<b>38.000,00</b>		<b>38.000,00</b>	<b>29.746,80</b>	<b>0,31%</b>	<b>78,28%</b>
<b>Il Responsabile Servizio Risorse Umane</b>						
111 - PERSONALE SOCIO ASSISTENZIALE	291.808,64	63.590,81	228.217,83	225.141,20		
201 - GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE	48.856,00	1.300,00	47.556,00	48.379,36		
207 - PERSONALE AMMINISTRATIVO E DIRIGENZIALE	320.448,85	8.774,85	311.674,00	301.822,47		
<b>Totale</b>	<b>661.113,49</b>	<b>73.665,66</b>	<b>587.447,83</b>	<b>575.343,03</b>	<b>6,04%</b>	<b>97,94%</b>
<b>Il Responsabile Servizi Socio Assistenziali Territoriali</b>						
104 - SOSTEGNO FAMIGLIE E MINORI	103.905,50		103.905,50	84.032,99		
105 - ADOZIONI	36.900,00		36.900,00	36.810,28		
301 - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE SEDI TERRITORIALI	3.849.109,04	18.787,54	3.830.321,50	3.495.276,72		
<b>Totale</b>	<b>3.989.914,54</b>	<b>18.787,54</b>	<b>3.971.127,00</b>	<b>3.616.119,99</b>	<b>37,97%</b>	<b>91,06%</b>
<b>Il Responsabile Servizi Socio Educativi</b>						
401 - ASILO NIDO INTERCOMUNALE DI MIAGLIANO	363.160,00		363.160,00	327.110,66		
<b>Totale</b>	<b>363.160,00</b>		<b>363.160,00</b>	<b>327.110,66</b>	<b>3,43%</b>	<b>90,07%</b>
<b>Il Responsabile Settore Formazione, ricerca e sviluppo</b>						
109 - FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO ASSISTENZIALI	16.744,51	7.939,51	8.805,00	8.555,00		
<b>Totale</b>	<b>16.744,51</b>	<b>7.939,51</b>	<b>8.805,00</b>	<b>8.555,00</b>	<b>0,09%</b>	<b>97,16%</b>
<b>Il Responsabile Settore Sociale e Sociale ad integrazione sanitaria</b>						
101 - DOMICILIARITA' ANZIANI	1.497.641,03	79.117,00	1.418.524,03	1.327.924,92		
102 - SOSTEGNO DISABILI E LORO FAMIGLIE	2.202.942,14	82.080,67	2.120.861,47	2.062.987,86		
103 - INSERIMENTI LAVORATIVI PER ADULTI	83.062,37	5.160,32	77.902,05	74.799,70		
106 - ADULTI	803.593,40	19.750,00	783.843,40	672.392,64		
108 - RILIEVO SANITARIO	5.486,81		5.486,81	5.486,81		
<b>Totale</b>	<b>4.592.725,75</b>	<b>186.107,99</b>	<b>4.406.617,76</b>	<b>4.143.591,93</b>	<b>43,51%</b>	<b>94,03%</b>
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>10.555.687,68</b>	<b>286.500,70</b>	<b>10.269.186,98</b>	<b>9.523.025,03</b>	<b>100%</b>	<b>92,73%</b>